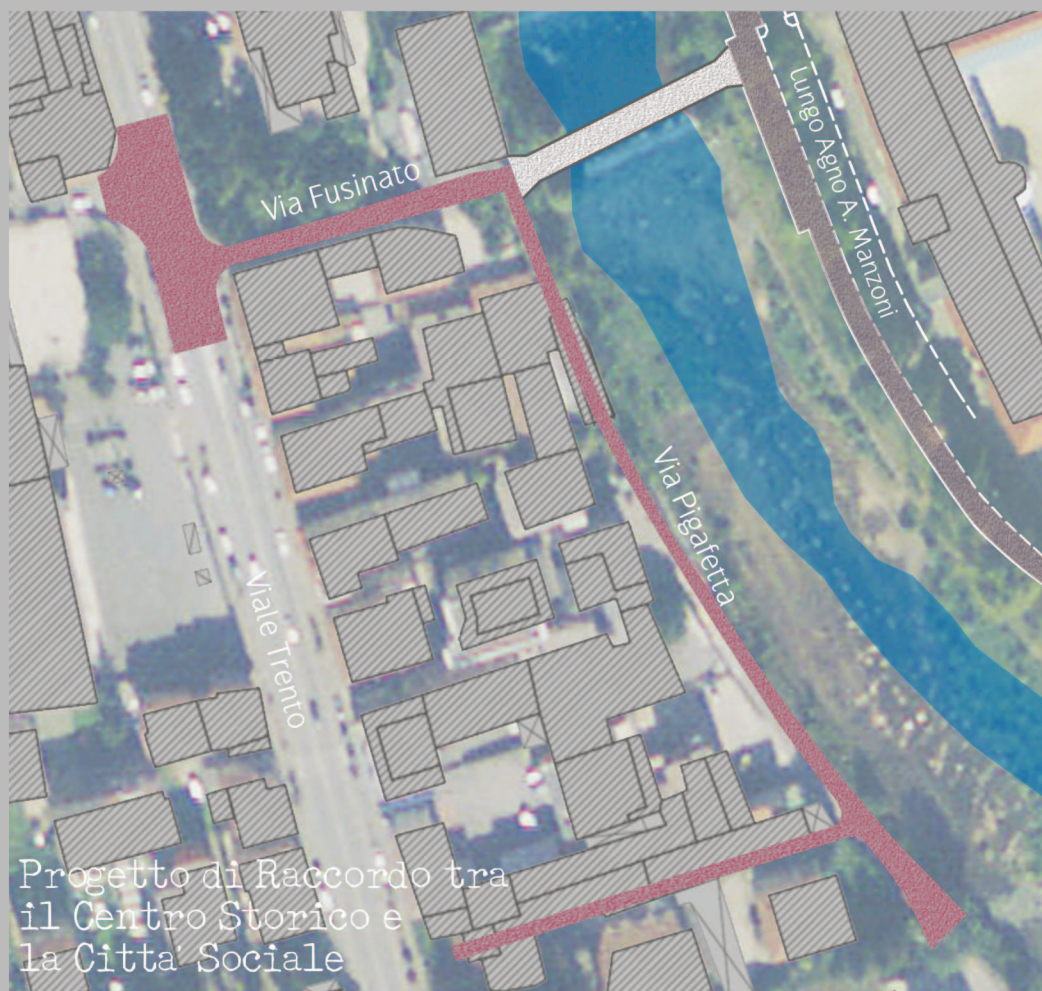
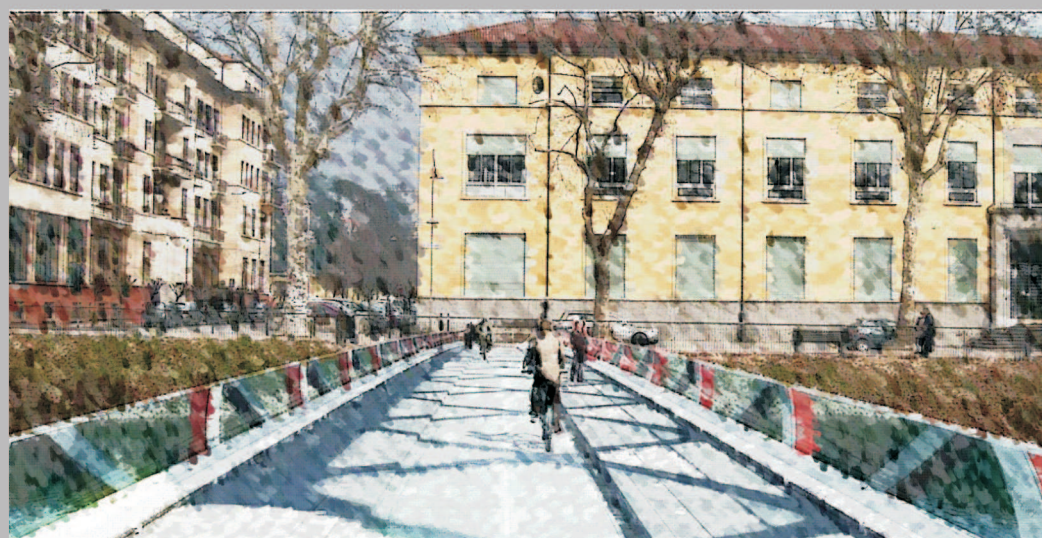




CITTA DI
VALDAGNO

SchioValdagno

P
A
T
I



Progetto di Raccordo tra
il Centro Storico e
la Città Sociale

RELAZIONE di BILANCIO
annuale 2011 e
pluriennale 2011-2013

ANNO
2011

INDICE GENERALE

Relazione illustrativa della Giunta

1.	Relazione del Sindaco	3
2.	Nota metodologica	10
3.	Demografia.....	13
4.	Entrate e Uscite	26
5.	Indicatori finanziari di controllo e di struttura.....	35
6.	Analisi del Fabbisogno	42
7.	Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento	47
8.	Investimenti	49
9.	Struttura di finanziamento degli investimenti	53
10.	Patto di stabilità e considerazioni conclusive	54
11.	Relazione dell'Assessore ai Sistemi Informatici	57
12.	Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione.....	58
13.	Relazione sulle attività in materia Urbanistica ed Edilizia Privata	69
14.	Relazione dell'Assessore alle Politiche per la Promozione delle Attività Culturali, Istruzione e Formazione, e Pari Opportunità	74
15.	Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive.....	83
16.	Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia e al Coordinamento del Volontariato.....	85
17.	Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP	91
18.	Relazione dell'Assessore alle Contrade, Turismo, Agricoltura, Decentramento e Partecipazione	97
19.	Relazione sulle attività in materia di Sanità	102

1. Relazione del Sindaco

Signore e signori consiglieri,
Cittadine e cittadini di Valdagno,

normalmente, in occasione della discussione di bilancio, l'intervento del Sindaco introduce la relazione della Giunta illustrandone la visione e analizzando i principali interventi e progetti che si ritiene debbano caratterizzare l'anno di competenza.

Quest'anno sarà così solo in parte.

Ho lasciato alle relazioni dei singoli assessorati l'illustrazione delle varie priorità. Prego tutti di intendere questa relazione come un tutto unitario, di cui le relazioni degli assessorati sono parte sostanziale e integrante.

La visione di fondo e il quadro di interventi prioritari per lo sviluppo sostenibile della città è rimasta la stessa illustrata nel programma di mandato del luglio del 2009 e in parte da me ripresa nella relazione al bilancio revisionale 2010. A ripercorrerla, correrei il rischio di ripetermi inutilmente, tanto più che lo stato di attuazione di quei progetti si può desumere facilmente dalle relazioni degli assessori.

In questa introduzione intendo invece affrontare un tema più attuale e cioè la particolare situazione che ci troviamo ad affrontare: mai come quest'anno ha condizionato l'elaborazione del bilancio e contribuisce a costruire un quadro che può influenzare l'azione degli enti locali a lungo termine.

Nel ricostruire il disegno di contingenze e necessità in cui si colloca l'azione amministrativa emerge con drammatica forza la consapevolezza che ci troviamo di fronte ad una svolta epocale.

Per questo ritengo che una narrazione con toni e contenuti puramente amministrativi rischi di non cogliere fino in fondo la portata di questi cambiamenti. È invece necessario, a mio avviso, sottolineare la natura "morale" ed "etica" dell'azione pubblica in questo contesto e fare ancor più riferimento nel proprio agire politico a categorie lontane dalla razionalità tecnocratica, prima fra tutte la nozione, per me tanto fondamentale quanto poco esplorata, di "bene comune".

A tal proposito, ho trovato conforto e sostegno nelle parole di un grande della storia italiana, Sandro Pertini, che con autorevolezza e chiarezza di visione diceva a Oriana Fallaci in una famosa intervista: «[...] Senta, la politica se non è morale non m'interessa. Io, se non è morale, non la considero nemmeno politica. La considero una parolaccia che non voglio pronunciare».

Il bilancio che qui si presenta risente del contesto di vincoli, normative, risorse in cui il Comune è costretto ad operare.

Mai come quest'anno l'autonomia del Comune è pesantemente condizionata da varie forme di neo-centralismo: tagli ai trasferimenti, imposizioni del Patto di Stabilità, tagli ai co-finanziamenti regionali, tetti di spesa per specifiche voci di bilancio.

I tagli imposti per quest'anno da Governo e Regione sono disarmanti. Ogni anno è stato tagliato qualcosa, ma quest'anno è stato superato il limite. E, se per lo Stato è ormai

una consuetudine, quest'anno si è aggiunta la novità delle penalizzazioni provenienti dalla Regione. La cui dimensione conferisce credibilità alla storpiatura, ironica e azzecata, fatta da Umberto Curi del noto slogan che ha portato alla vittoria la coalizione al governo della Regione: «Prima i veneti, ma nel raggiro».

La prima sensazione è di delusione. Ancora una volta il colpo più duro ci arriva da chi dovrebbe esserci amico. La seconda è di rabbia. Vorrei che i cittadini ci riflettessero, perché questa situazione è inaccettabile. Governo e Regione continuano a coprire sprechi e inefficienze per poi chiedere il conto a due soggetti: cittadini e comuni.

Alla fine - deve essere chiaro - "le mani nelle tasche dei cittadini" sono state messe eccome, soprattutto a coloro che nelle tasche hanno poco o nulla: aumentando tasse e tariffe, facendo perdere potere d'acquisto, tagliando servizi.

Il conto degli sprechi è arrivato: lo paghiamo noi.

È purtroppo l'esito finale di un percorso partito diverso tempo fa. Sono anni che i Comuni sono costretti a parare i colpi che provengono dagli enti superiori: singole falle di una diga che era possibile, seppur con fatica, tamponare. Ma oggi la diga è stata fatta saltare definitivamente: le possibilità di reagire sono ridotte al lumicino.

Siamo di fronte a un passaggio storico, una vera rivoluzione dell'organizzazione statale e degli enti locali, uno di quei momenti in cui ogni cosa viene rimessa in discussione e in cui niente sarà più come prima. E purtroppo questa rivoluzione non va nella direzione dell'autonomia e del federalismo, ma in direzione opposta.

La costruzione del bilancio di previsione 2011 parte da questi presupposti e da essi – occorre essere chiari – è impossibile prescindere: le effettive possibilità decisorie sono limitate e molte scelte sono in realtà opzioni del tutto obbligate.

Il dato più rilevante è il taglio ai trasferimenti statali, che per il Comune di Valdagno nel 2011 ammonta a circa 680.000 euro. A questi vanno aggiunti i tagli ai co-finanziamenti regionali.

Queste riduzioni sono obbligatorie ed immediate. Come tali, si applicano solo alla parte del bilancio immediatamente comprimibile, dalla quale sono escluse le voci più consistenti come il personale e i contratti in essere.

In questo modo, il taglio ai trasferimenti potrà essere fatto ricadere solamente su circa il 20% della spesa corrente.

È chiaro che questa operazione non era possibile. Pertanto, una parte di questo taglio è andata a ridurre l'avanzo economico che altrimenti si avrebbe avuto, cioè quella leva con cui negli ultimi anni il Comune è riuscito a autofinanziare una quota rilevante della spesa in conto capitale (investimenti).

La pianificazione governativa dei tagli ai trasferimenti a favore degli enti locali è del tutto irrazionale e ingiusta.

Non tiene conto in alcun modo del giudizio di buona o cattiva amministrazione degli enti stessi. Tagliando a tutti allo stesso modo - sia che si abbia amministrato correttamente, sia che ci si sia caratterizzati per sprechi, regalie, inefficienze – si finisce proprio per penalizzare l'impegno di quelle amministrazioni che hanno operato coscientemente.

Oltre alle limitazioni dirette ai cittadini, il perdurare di questa azione, a lungo termine, produrrà risultati opposti a quelli, necessari al paese, di un maggiore e più efficiente controllo della spesa pubblica a tutti i livelli, costruendo le condizioni perché a dominare

siano ancora quegli amministratori che si comportano come irresponsabili "cicale" invece che come laboriose "formiche".

Il Comune di Valdagno si trova ad essere, a tutti gli effetti, una di queste "formiche" schiacciate dalla politica governativa.

Da anni tagliamo tutto il tagliabile: personale, spese superflue e accessorie, l'affitto esterno degli uffici comunali, la comunicazione e le spese di rappresentanza. Nel 2010 abbiamo perfino ottenuto l'incredibile risultato, considerato anche l'aumento delle tariffe, della riduzione del 10% delle spese per l'energia elettrica degli immobili comunali (uffici, magazzini, scuole di competenza); approfittando di quest'occasione per ringraziare formalmente e pubblicamente i dipendenti comunali, il personale scolastico e i bambini delle nostre scuole per questo brillante risultato.

Questa azione di controllo della spesa non era fine a sé stessa, ma indirizzata a mantenere l'efficienza dei servizi e a produrre annualmente un consistente avanzo economico, con il quale finanziare autonomamente una parte degli investimenti sempre più necessari alla comunità. Come una buona famiglia, dunque, abbiamo centellinato le spese quotidiane, per poter investire nella casa, nell'istruzione dei figli, nella qualità del vivere: quelle cose "che durano", che potremo consegnare intatte un domani ai nostri figli o che serviranno a rendere migliore il loro futuro.

Questa metafora aiuta a comprendere la gravità della situazione.

Il contesto dei provvedimenti delle autorità superiori spinge e premia le amministrazioni che non operano per il futuro, producendo alla lunga un "sistema paese" meno competitivo e dinamico.

Emerge inoltre l'ingiustizia di queste operazioni. Chi spreca ha sempre gioco facile a ridurre le spese, visto che nessuno sarà toccato gravemente dall'eliminazione di una spesa superflua. Chi invece dai suoi bilanci ha eliminato queste spese immotivate, ad ogni intervento di ulteriore riduzione rischia di toccare la "carne viva" del tessuto sociale o di togliere risorse dagli investimenti nel futuro.

Fare il Sindaco oggi è un mestiere più complicato di un tempo: siamo costretti ad operare fra quotidiane delusioni, fallimenti, provvedimenti ingiusti, progetti necessari che non possono partire, servizi essenziali che non si riesce ad offrire. Le conseguenze di questi vincoli sono visibili nella città e fra i cittadini e la sensazione di impotenza che spesso ci pervade rischia di limitare entusiasmo e volontà.

Non sarebbe corretto però limitarsi a condannare questa situazione, ma occorre fare quanto è possibile per immaginare forme di reazione, il più possibile efficaci.

Amministrare la cosa pubblica non è un privilegio, ma anzitutto una responsabilità, una vocazione, che contempla anche l'obbligo di gestire le situazioni di crisi, di saper opporre dei "no" dolorosi, di saper attuare scelte anche difficili da comprendere. Purché sia nella convinzione che ciò aiuti la costruzione del bene comune.

Nel nostro caso, queste scelte sono state fatte e verranno qui argomentate.

Una premessa, però, è d'obbligo. Mai come in questo momento di difficoltà, l'Amministrazione Comunale non può essere lasciata sola.

Le pressioni cui sono sottoposti i territori e le autonomie si basano su un gioco facilmente smascherabile: costringere le amministrazioni periferiche a svolgere il

gravoso compito di sostenere con la propria azione la contrazione dell'impegno dello Stato, in modo che i cittadini ne chiedano conto a loro invece che agli enti superiori.

È una forma neanche troppo raffinata di "divide et impera": costringendo le autonomie a contrapporsi ai cittadini si spera di limitare il dissenso verso l'origine di quelle scelte, cioè gli enti superiori.

Invito pertanto tutti coloro che hanno a cuore il bene comune della nostra città ad opporsi a questa logica. Mai come in questo momento, l'unità e la condivisione di un progetto possono sostenere la vitalità del nostro tessuto sociale.

Le scelte che compiamo in questo bilancio richiedono il contributo e la condivisione della Città, soprattutto di coloro che possono permettersi di svolgere la loro parte di cittadini attivi e di dare una mano a favore di quelle parti di città che invece hanno necessità di sostegno. E richiedono soprattutto una diffusa partecipazione alla responsabilità, in modo che tutta la città sia coinvolta in questo momento e ne tragga le necessarie conseguenze nella propria azione.

Considerate queste premesse, è del tutto superfluo affermare che l'intero sistema delle priorità della programmazione amministrativa di questi anni, e in particolare del piano degli investimenti, è saltato.

Occorre ricostruire un piano di sviluppo capace di mantenere la strategia di fondo, quella che ci ancora al voto degli elettori, pur dovendo per forza ridurre le possibilità di investimento.

Abbiamo ritenuto di agire in coerenza con la nostra visione della città e di operare secondo due precise priorità: la tutela dei servizi primari, particolarmente di quelli rivolti ai cittadini più bisognosi o alla crescita futura del tessuto sociale, e gli investimenti più in grado di qualificare il futuro della città.

Il lavoro fatto sulla spesa corrente è stato finalizzato innanzitutto ad assorbire i tagli previsti ai trasferimenti mantenendo intoccati gli interventi sui servizi primari, a partire dal sociale.

In questi anni è stato fatto un importantissimo lavoro di miglioramento dell'efficienza della macchina comunale, che ha prodotto risultati importanti. Abbiamo lavorato ancora su questa strada, per quanto realisticamente possibile, operando delle riduzioni (in parte rese obbligatorie dai provvedimenti governativi) ed eliminando alcuni "lussi" che non era più possibile mantenere, in modo da valorizzare pienamente il patrimonio comunale.

Grazie a questo lavoro, siamo orgogliosi di poter dire che le risorse impiegate dal Comune per i servizi primari alla persona, e particolarmente per il sociale, non solo non sono diminuite, ma sono addirittura aumentate, dovendo far fronte ai tagli dei cofinanziamenti regionali, particolarmente rilevanti in questo settore.

Tutti sanno che sul sociale occorrerebbe avere più risorse, perché è dovere della comunità aiutare chi ha meno. E non parlo di casi astratti, ma di situazioni che tutti conosciamo: disabili, anziani non più autosufficienti, disoccupati, giovani che non entrano nel mercato del lavoro. E ancora asili nido, pasti per anziani, minori disagiati.

Come si fa a tagliare su servizi che già coprono solo in parte il fabbisogno reale? Come Comune abbiamo aumentato costantemente la spesa sul sociale, per avvicinare le risposte del pubblico a queste esigenze. Con progetti non limitati all'assistenza, ma

finalizzati al recupero dell'autonomia e all'offerta di pari opportunità a tutti i cittadini, compresi quelli che partono da posizioni di svantaggio.

Sappiamo già che non saranno sufficienti a coprire tutte le necessità, che in questo momento di crisi sono ancora ampliate. D'altro canto, riteniamo che questo sia il massimo che l'Amministrazione Comunale di Valdagno da sola possa fare.

L'altra priorità riguarda gli investimenti.

Abbiamo già detto dell'importanza strategica di questa macrocategoria di spesa. Così come abbiamo già denunciato la gravità della situazione che ci troviamo ad affrontare, che costringe a ridurre (e lo sarà ancora di più nel corso del triennio) la quota di avanzo economico che dedichiamo ogni anno alla spesa in conto capitale.

La pianificazione prevista a inizio del mandato ne esce completamente rivista.

In un momento di risorse scarse, la scelta obbligata non può che essere quella di concentrarsi sulla cura della città e del patrimonio cittadino.

Per quanto riguarda invece le nuove opere, la ridotta capacità di investimento ci ha portato a una selezione rigida, a seguito della quale abbiamo dato la precedenza agli interventi con caratteristiche peculiari, come il fatto di rivestire carattere strategico per l'attrattività e la crescita della città o di rappresentare occasioni che potrebbero non ripetersi o ancora di vedere un consistente impegno anche di privati.

Per forza di cose, altre spese consistenti che non hanno queste caratteristiche sono uscite dal piano. Ma, essendo quelle promesse per noi ancora valide, faremo tutto il possibile per farle rientrare, anche operando con variazioni appena potremo farlo.

Nonostante il momento difficile, la città non si può fermare.

L'occasione del dividendo straordinario di Pasubio Group, che l'anno prossimo non ci sarà, ci ha spinto a non cedere al pessimismo e a cercare le risorse di coraggio che pensiamo quanto mai necessarie a sostenere queste scelte.

È chiaro che, in momenti difficili, il riflesso condizionato può essere quello della prudenza. Noi invece pensiamo che sia necessario oggi più che mai il coraggio di scelte importanti, dalle conseguenze non sempre calcolate e calcolabili.

Il Presidente Pertini diceva che «Chi cammina talvolta cade. Solo chi sta seduto non cade mai.». Condividiamo quest'idea ed è per questo che nel piano 2011 abbiamo voluto inserire l'acquisto dell'area del complesso dell'ex "Lido".

Si tratta di un'area storica della città, una delle poche ancora degradate della Città Sociale, ricca di reminescenze e affetti per i valdagnesi.

La decisione dell'acquisto dell'area deriva da una duplice coincidenza, quella di avere le risorse per procedere (il dividendo straordinario di Pasubio Group) e quella di avere trovato per la prima volta la disponibilità della società proprietaria a cederla a un prezzo stimato come ragionevole e non speculativo.

In questa fase non siamo in grado di procedere a interventi edilizi consistenti, se non una prima sistemazione dei locali annessi, che possono essere utilizzati. Ma la disponibilità dell'area, per la prima volta, offre la possibilità di valutare compiutamente e concretamente il modo migliore sia per utilizzare quello spazio, sia per la realizzazione a Valdagno di un impianto natatorio, sportivo e per il tempo libero/benessere che la città da tempo richiede. In questo senso l'acquisto dell'area non è un punto di arrivo, ma di

partenza e la possibile soluzione della questione, qualunque essa sia, non è affatto scontata, visto che necessariamente, data la situazione delle risorse disponibili, essa dovrà vedere il concorso di operatori privati, oltre ad una gestione solida e non penalizzante per l'Amministrazione Pubblica.

Nel Piano degli Investimenti abbiamo poi voluto finanziare un'altra opera rilevante, che interessa lo sviluppo dell'intera città.

Proseguendo nell'opera di riqualificazione del centro storico, abbiamo preferito rinviare il completamento di altre parti del centro antico finora non interessate dai lavori per dare una direzione nuova, verso l'altro centro di Valdagno, la Città Sociale.

Abbiamo dunque studiato un nuovo percorso di collegamento fra i due centri, che prevede una serie di opere fra cui una passerella di attraversamento dell'Agno sul tracciato di un vecchio ponte poi andato distrutto. Questo raccordo darà vita ad un'estensione del centro storico rinnovato, creando un percorso pedonale che collegherà direttamente centro storico e città sociale, valorizzando la Città Sociale stessa (visibile da una nuova prospettiva, finora preclusa) e con essa la Cittadella degli Studi. Consideriamo questo intervento strategico per la qualità urbana di tutta la città, per il suo sviluppo commerciale e turistico, per la sicurezza dei percorsi ciclo pedonali, per la qualità della proposta della Cittadella degli Studi.

Infine, il terzo intervento consistente previsto dal Piano Triennale riguarda la "Cittadella della Sicurezza". L'inserimento del progetto è frutto della congiunzione di tre obiettivi: la necessità di ampliare gli spazi a disposizione dei Carabinieri; la volontà di proseguire la buona strada intrapresa dal Consorzio di Polizia Locale con la realizzazione di una nuova e funzionale sede; l'interesse della Città a collaborare con il mandamento locale dell'Associazione Artigiani nell'individuazione di una nuova sede per i suoi uffici. La priorità dell'opera, in questo caso, deriva dalla possibilità, da poco concretizzatasi, di trovare un proficuo accordo con il partner privato, che possa così far partire in tempi relativamente rapidi un progetto importante anche per i servizi di sicurezza della Città.

A conclusione di questo intervento, mi sia permessa un'ultima riflessione. La politica "morale" del Presidente Pertini - che ho richiamato all'inizio - non può che reggersi su un'interiorizzazione diffusa e compiuta di valori etici.

Il particolare momento che l'ente locale sta vivendo richiede che, nella gamma di espressioni possibili dell'individualità etica, vi sia la strenua ricerca di un denominatore comune, per condividere una base di sentimenti, atteggiamenti, valori in cui anche il dissenso possa trovare un suo spazio, non sterile e strumentale, ma costruttivo e orientato al bene comune.

Il 2011 è l'anno dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il Comune di Valdagno ha scelto di celebrare con convinzione e determinazione questo appuntamento, perché crediamo che esso sia sentito fortemente dalla popolazione e sia intimamente connesso all'identità e alla storia della nostra comunità, che molto ha dato all'Italia in diversi momenti storici.

L'Unità d'Italia offre ancora argomenti di discussione, anche seri e legittimi, per come è maturata e per i significati ad essa attribuiti politicamente e storicamente.

Ma non vi è dubbio che, se un pregio ha avuto, è quello di avere sostenuto, coltivato e materializzato un "sentimento nazionale" che prima di allora era pressoché sconosciuto ai nostri popoli.

Il mio augurio è che questo anno di celebrazioni possa risvegliare un nuovo "sentimento nazionale", che, assieme alle varie fratture oggi esistenti in Italia, riesca finalmente a rileggere anche il ruolo delle autonomie e dei territori, in modo meno conflittuale di quanto oggi avviene.

Questa rilettura può essere facilitata se questo sentimento nazionale è anticipato da una forte unità delle comunità di base, che mi auguro possa nascere proprio a partire dalla nostra.

Il Sindaco
Alberto Neri

2. Nota metodologica

1. Periodo di riferimento e data base

La presentazione del BILANCIO di PREVISIONE 2011, e delle relative RELAZIONI degli ASSESSORATI, segue l'impostazione metodologica di redazione della contabilità gestionale adottata negli ultimi anni per i bilanci di previsione.

Per l'anno 2010 i dati di bilancio riportati sono quelli dell'assestamento al 30 novembre.

Il periodo di riferimento della presente relazione è il triennio 2011 – 2013, ma ove possibile sono stati aggiunti alle tabelle, e rappresentati nei grafici relativi, anche i dati del triennio di BILANCI CONSUNTIVI 2007 – 2009 per una lettura più completa dell'andamento della serie storica.

È doveroso sottolineare che le previsioni di spesa per gli anni 2012 e 2013 sono indicative delle progettualità future e che di anno in anno verrà valutata la compatibilità degli interventi programmati con i vincoli normativi e di bilancio emergenti. Pertanto le considerazioni a commento dei dati si limiteranno di fatto al solo anno 2011.

Per la parte corrente, i dati di dettaglio con gli importi dei singoli capitoli di entrata e spesa sono presenti nel documento "Bilancio di Previsione 2011 – Parte Corrente".

2. Tabella delle voci CENTRI di COSTO

Codice Centro di Costo		Responsabile	Assessore
10	Organi Istituzionali	Giro	Neri
11	Spese Istituzionali di Rappresentanza e Sviluppo	Giro	Neri
20	Gabinetto del Sindaco	Giro	Neri
30	Servizi Generali di Amministrazione	Giro	Neri
40	Amministrazione del Personale	Cocco	Perazzolo
50	Centro Elaborazione Dati	Cocco	Granello
60	Servizio Economico Finanziario	Cocco	Granello
70	Gestione Tributi Comunali	Cocco	Granello
80	Economato e Patrimonio	Cocco	Granello
90	Servizi Generali dei Lavori Pubblici	Dal Lago	Perazzolo
100	Programmazione Opere Pubbliche	Dal Lago	Perazzolo
110	Gestione Stabili Comunali	Dal Lago	Perazzolo
120	Servizi Demografici	Giro	Vencato
130	Attività Economiche	Dal Cengio	Perazzolo
140	Uffici Giudiziari	Dal Lago	Perazzolo
150	Polizia Locale	-----	-----
160	Pubblica Istruz.: Spese di Funzionamento	Giro	Benetti
170	Pubblica Istruz.: Mensa Scolastica	Giro	Benetti
180	Pubblica Istruz.: Trasporto Scolastico	Giro	Benetti
190	Pubblica Istruz.: Assistenza scolastica	Giro	Benetti
200	Biblioteca Civica	Giro	Benetti
210	Museo e Galleria Civica	Giro	Benetti
220	Servizi Culturali e Comunicazione	Giro	Benetti
230	Sport: Impianti Sportivi	Dal Lago	Perazzolo
231	Sport: Attività Sportive	Giro	Grainer
240	Turismo e Spettacolo	Giro	Dal Lago / Benetti
250	Viabilità	Dal Lago	Perazzolo
260	Illuminazione pubblica	Dal Lago	Perazzolo
270	Parcheggi Comunali	Dal Lago	Perazzolo
280	Trasporto Pubblico Urbano	Dal Lago	Perazzolo
290	Verde Pubblico	Dal Lago	Perazzolo
291	Ambiente	Dal Lago	Vencato
300	Servizio Smaltimento Rifiuti	Dal Lago	Perazzolo
310	Servizio Cimiteriale	Dal Lago	Perazzolo
320	Urbanistica	Dal Cengio	Neri
330	Asili Nido	Giro	Acerbi
340	Servizi per i Minori	Giro	Acerbi
350	Servizi per i Giovani	Giro	Vencato
360	Assistenza Anziani	Giro	Acerbi
370	Assistenza e Beneficenza Pubblica	Giro	Acerbi
380	Servizio Gasdotto	Dal Lago	Perazzolo
390	Servizio Idrico Integrato	Dal Lago	Perazzolo

3. Tabella delle voci NATURA di SPESA

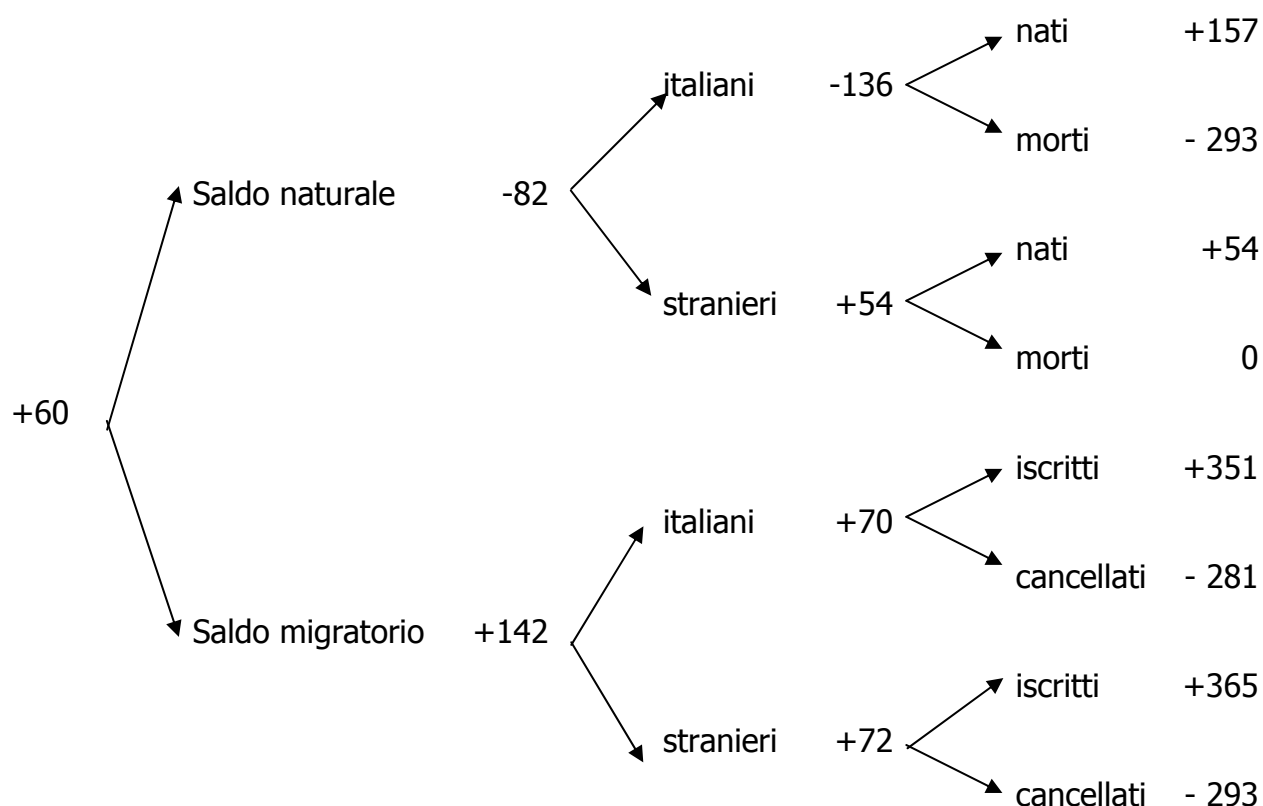
Codice	Natura di Spesa
1	Organi Istituzionali
2	Rappresentanza Istituzionale
3	Personale: Stipendi
4	Personale: Oneri riflessi
5	Personale: Altri emolumenti
6	Personale: IRAP
7	Personale: Formazione
8	Personale: Spese diverse
9	Sicurezza
11	Riscaldamento - Acqua
12	Illuminazione e forza motrice
13	Illuminazione pubblica
14	Telefono
15	Posta
16	Stampati e Cancelleria
17	Assicurazioni
18	Pulizie
19	Fitti passivi
20	Manutenzione mobili e attrezzature
21	Manutenzione stabili e impianti
22	Manutenzione automezzi
23	Carburanti automezzi
24	Acquisti diversi
25	Servizi vari esterni
26	Contributi e Trasferimenti
27	Rimborsi - Aggi di riscossione
28	Imposte e tasse
29	Mutui BOC: quota interessi
31	Fondo di riserva

Le voci NATURA di SPESA rappresentano una ulteriore modalità di suddivisione della Spesa Corrente attinente al TITOLO I delle USCITE.

3. Demografia

La popolazione residente a Valdagno al 31.12.2010 è pari a 26.889 unità, di cui 12.896 maschi e 13.993 femmine; quanto alla composizione per cittadinanza, i residenti italiani sono 24.106 e gli stranieri 2.783.

Rispetto al 31.12.2009 si registra un aumento della popolazione complessiva di **60** unità dovuto ad un saldo naturale negativo di 82 unità e ad un saldo migratorio positivo di 142 unità. La composizione dei saldi distinta tra cittadinanza italiana e straniera è rappresentata nello schema seguente:

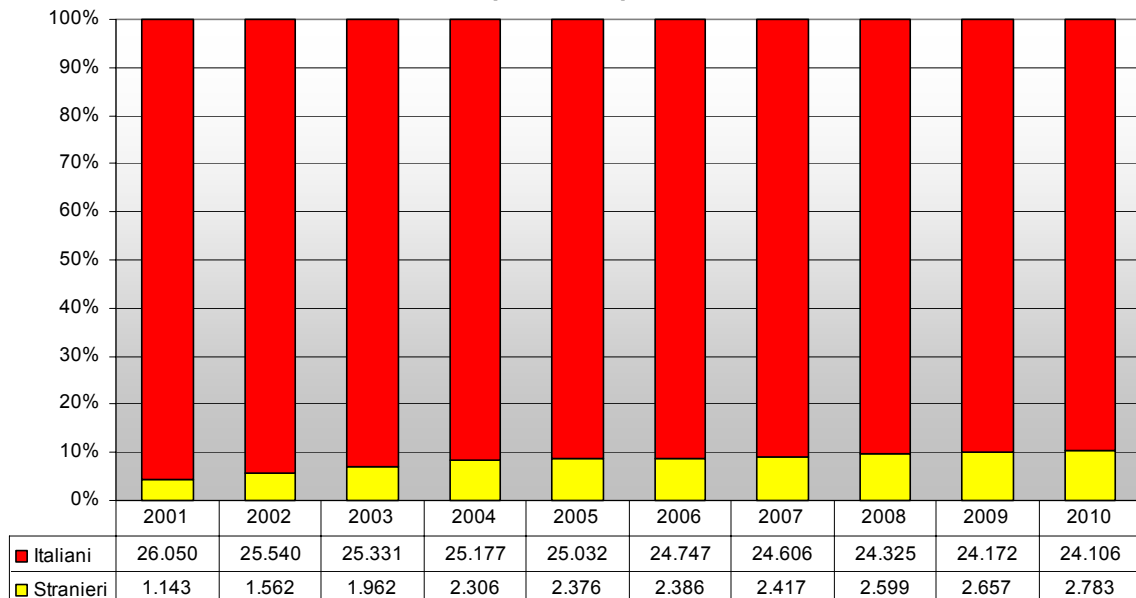


Per effetto dei saldi naturali e migratori, risulta evidente che la componente italiana della popolazione è in calo di 66 unità, mentre quella straniera è in aumento di 126 unità; ciò ha riflessi naturalmente sulla dinamica della composizione percentuale dei residenti, segnando per il 2010 un lieve aumento della quota di cittadini stranieri che va ad attestarsi al 10,35% a fronte del 9,94% del 2009.

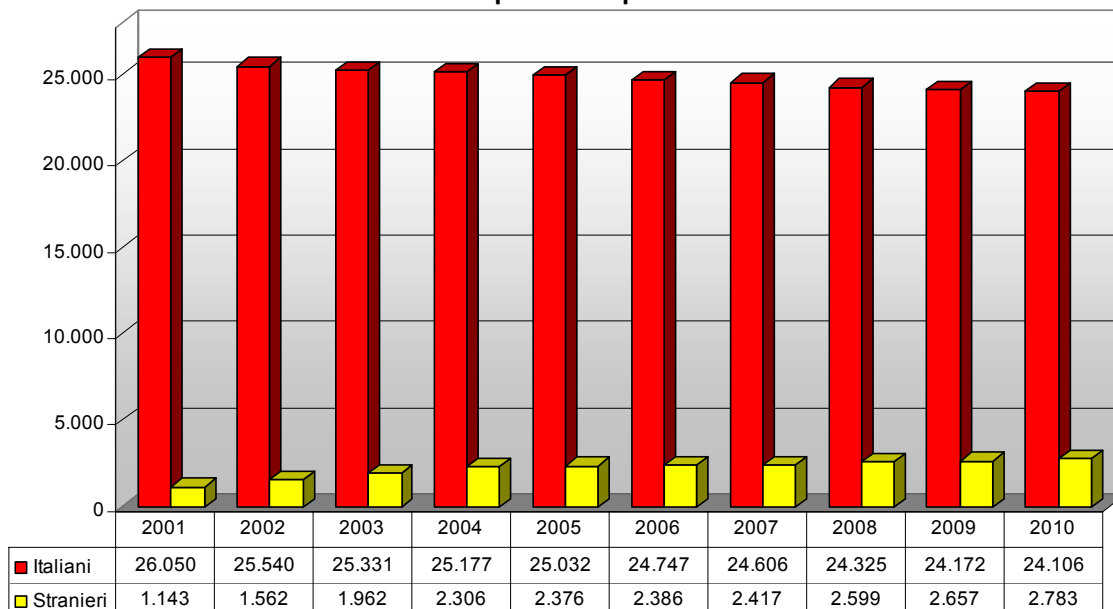
Da evidenziare tuttavia che la variazione complessiva dei residenti italiani e stranieri risente anche del fenomeno delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, che nel 2010 sono state 58 (16 di più dell'anno 2009).

Nei grafici che seguono sono rappresentati, a valori percentuali e a valori assoluti, l'andamento della composizione dei residenti distinta tra cittadini italiani ed extracomunitari.

Trend della Popolazione per cittadinanza

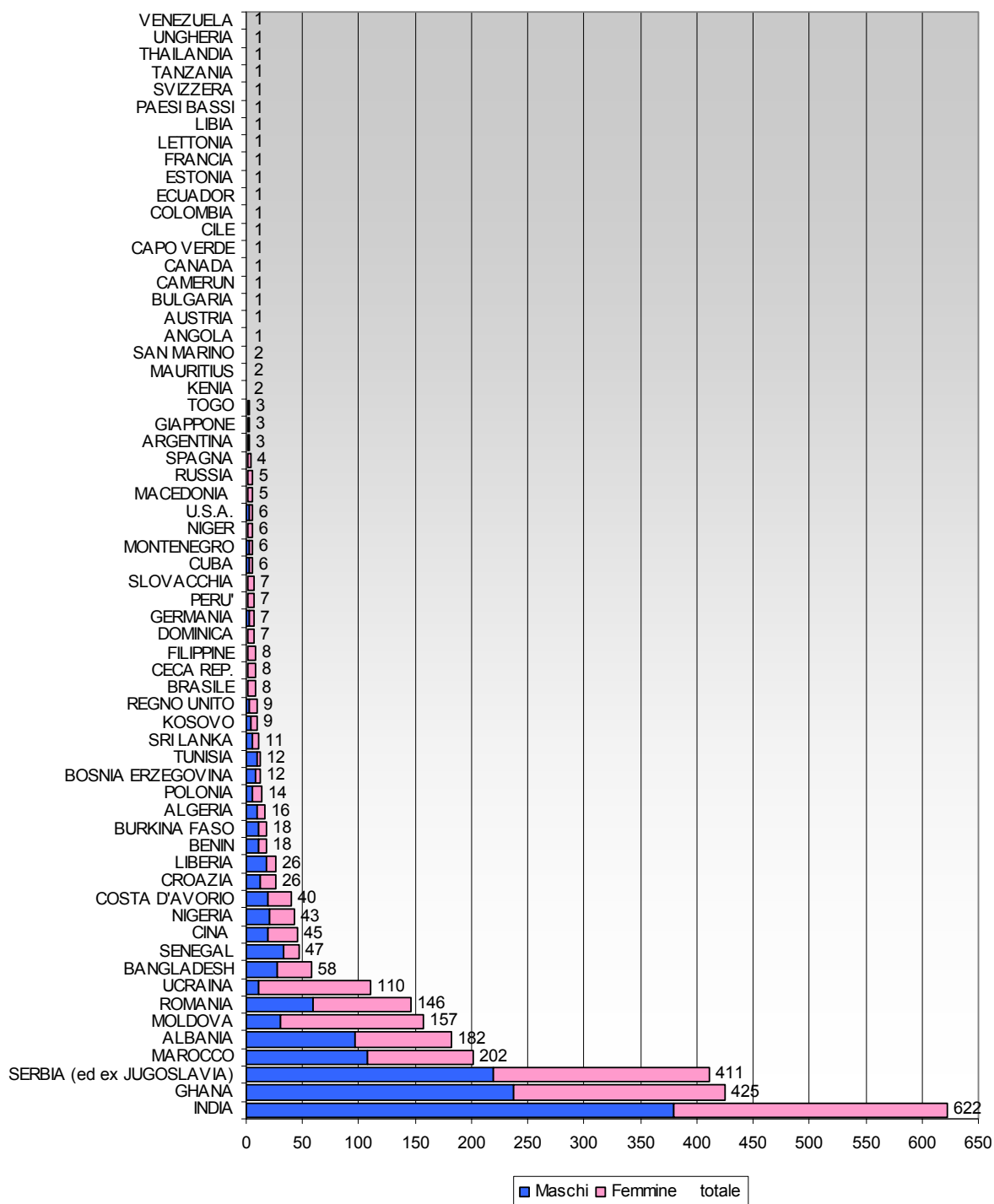


Trend della Popolazione per cittadinanza



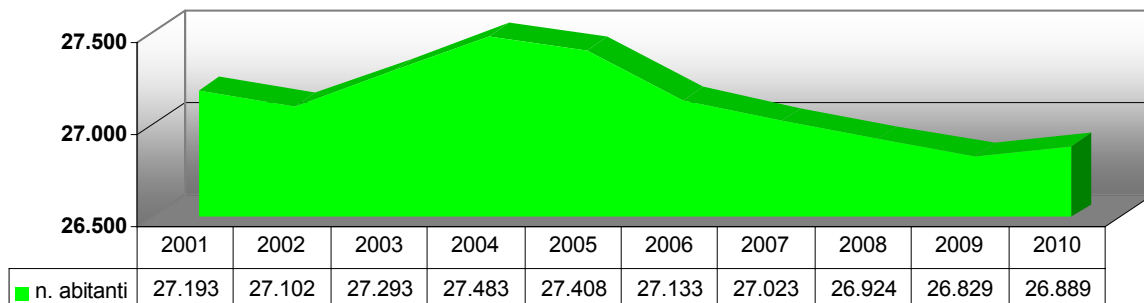
L'istogramma che segue mostra la composizione per nazionalità dei 2.783 residenti stranieri a Valdagno.

Cittadinanze degli stranieri residenti al 31.12.2010



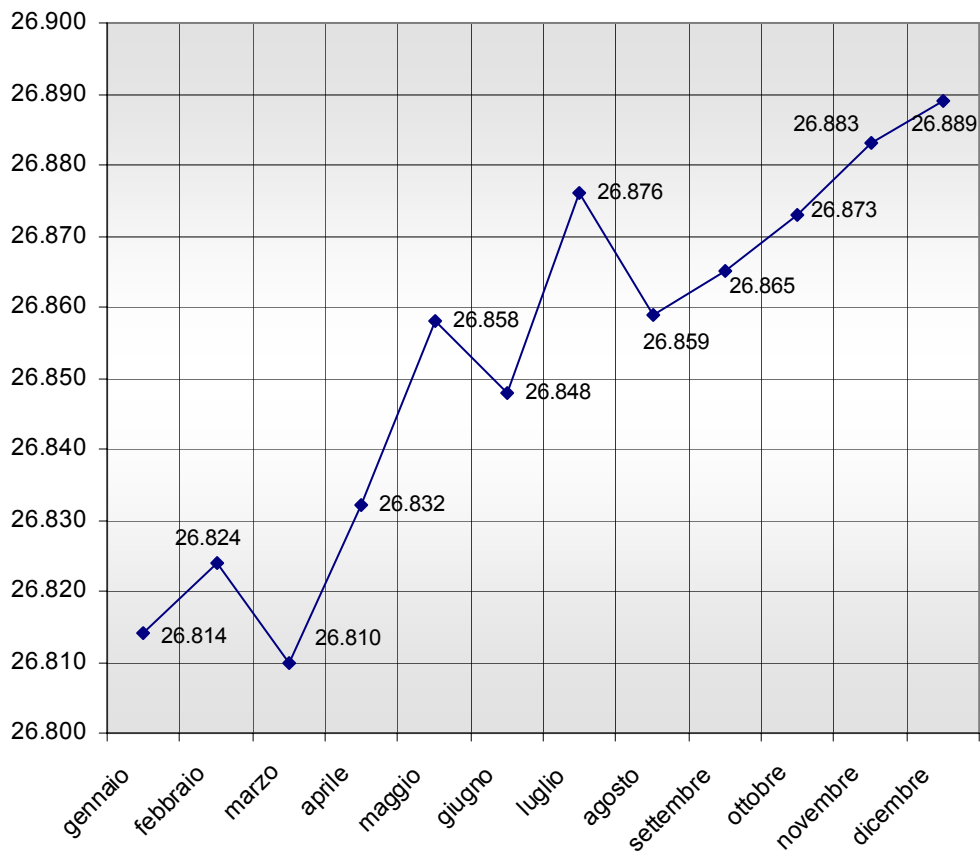
Il grafico che segue rappresenta l'andamento della popolazione residente a fine anno durante l'ultimo decennio.

Trend della Popolazione



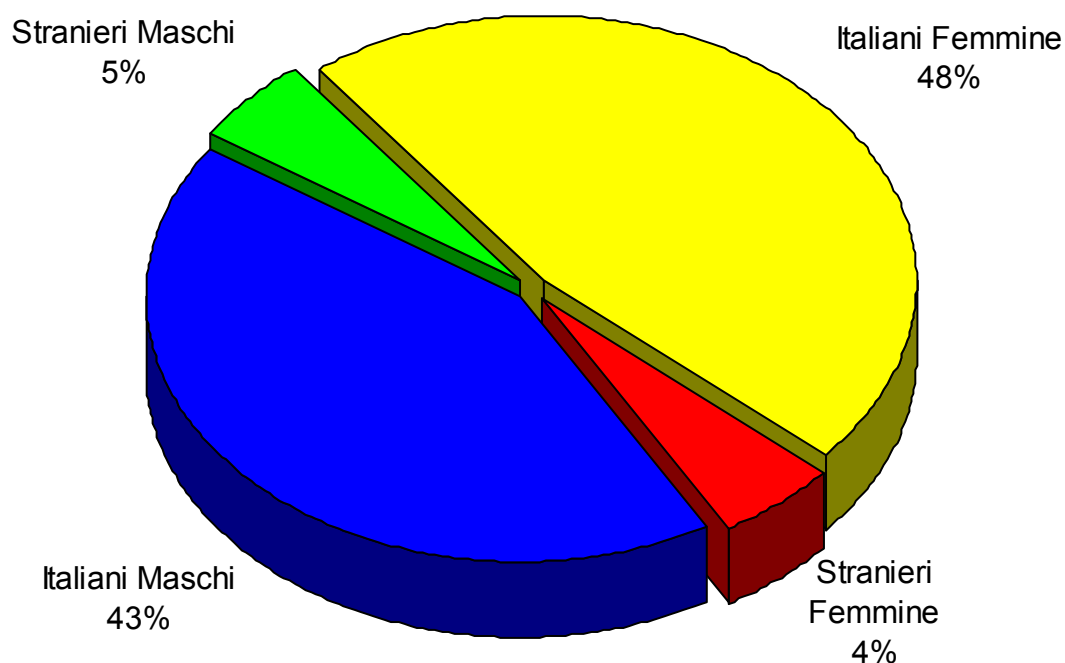
L'andamento mensile dei residenti è illustrato dal grafico sottostante, che dimostra la ripresa demografica durante tutto l'anno 2010.

POPOLAZIONE COMPLESSIVA PER MESE - ANNO 2010



La struttura complessiva al 31.12.2010 della popolazione residente per sesso e cittadinanza è così rappresentata.

Struttura della Popolazione per sesso e cittadinanza al 31.12.2010

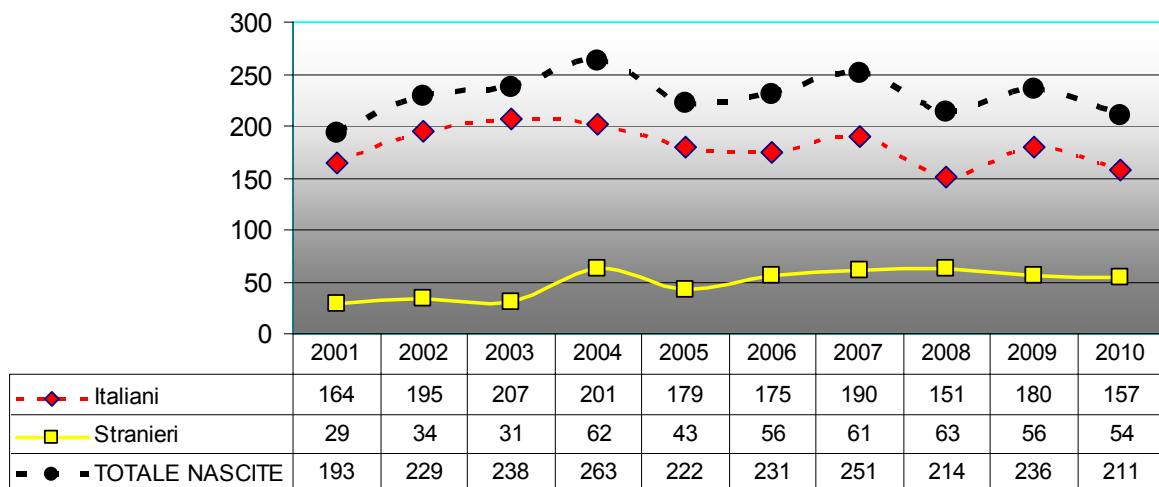


1. Nascite e decessi

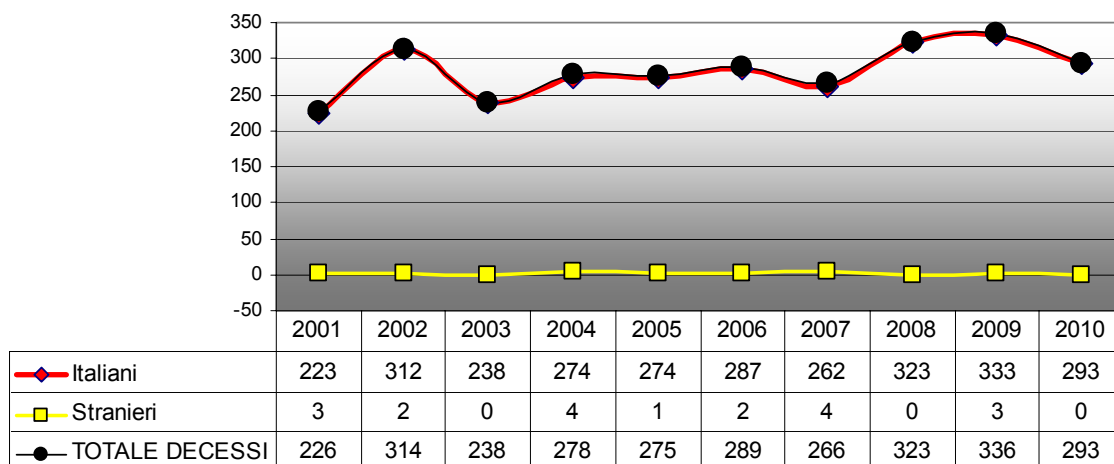
Nell'anno 2010 si sono avute 211 nascite (157 italiani, 54 stranieri) e 293 morti (293 italiani, 0 stranieri), con un saldo naturale quindi di -82 unità. Analizzando la distinzione per cittadinanza del saldo naturale, come già evidenziato sopra, si riscontra che esso è negativo per 136 unità per i residenti italiani e positivo per 54 unità per i cittadini stranieri.

I grafici dell'andamento delle nascite, dei decessi e del saldo naturale della popolazione distinti per cittadinanza illustrano le dinamiche di tali fenomeni dal 2001 al 2010.

Andamento delle nascite per cittadinanza



Andamento dei decessi per cittadinanza

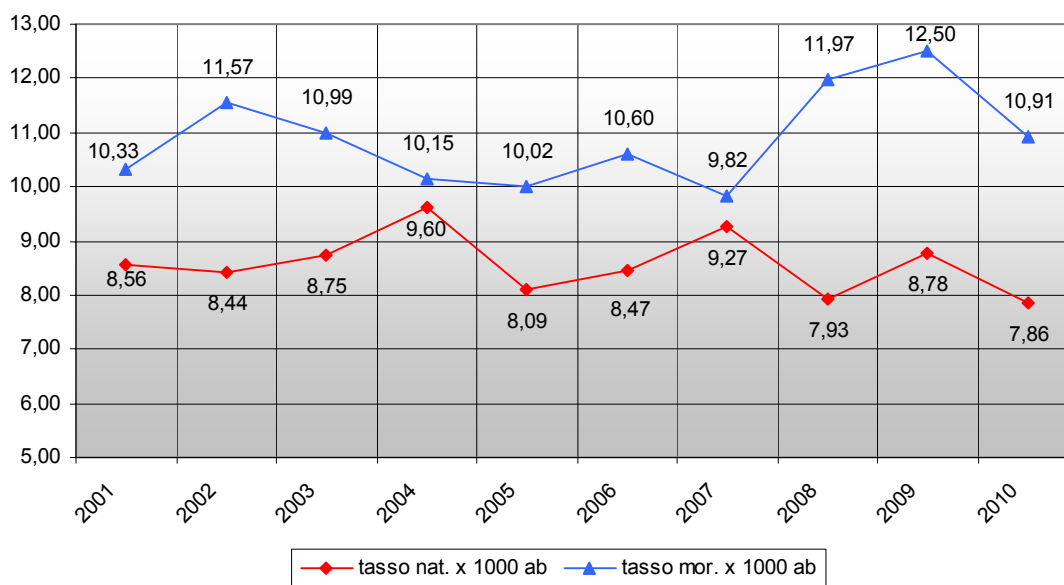


Viene di seguito fornita una rappresentazione, tabellare e grafica, relativa al confronto decennale tra i tassi di natalità e mortalità. I tassi di natalità e mortalità sono calcolati in rapporto alla popolazione residente media, ovvero alla media tra i residenti ad inizio e a fine anno. Per l'anno 2010 il tasso di natalità - definito come rapporto tra nati vivi e popolazione residente media per mille abitanti - è pari al 7,86%. Ciò significa che ogni mille abitanti vi sono 7,86 nati. In tutta analogia il tasso di mortalità nel 2010 è pari a 10,91%, ossia ogni mille abitanti sono decedute 10,91 persone.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: NATALITÀ E MORTALITÀ ANNI 2001-2010

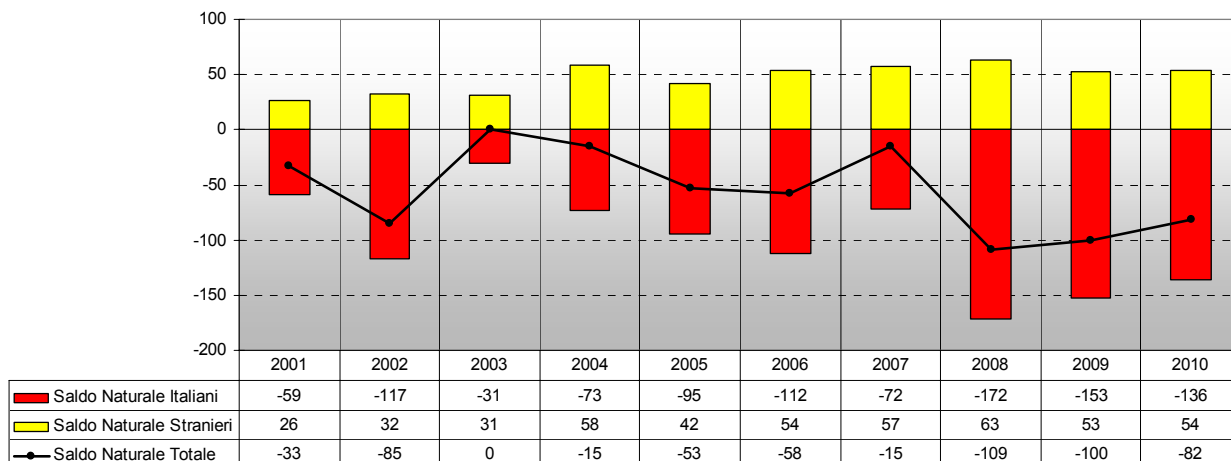
Anno	Popolazione Residente Media	Nati	Morti	Saldo naturale	Tasso natalità x 1000 abitanti	Tasso mortalità x 1000 abitanti
2001	27.095	232	280	-48	8,56	10,33
2002	27.147	229	314	-85	8,44	11,57
2003	27.197	238	299	-61	8,75	10,99
2004	27.388	263	278	-15	9,60	10,15
2005	27.445	222	275	-53	8,09	10,02
2006	27.270	231	289	-58	8,47	10,60
2007	27.143	251	266	-15	9,25	9,80
2008	26.973	214	323	-109	7,93	11,97
2009	26.899	197	288	-91	7,32	10,71
2010	26.859	211	293	-82	7,86	10,91

Confronto tassi di natalità e mortalità anni 2001-2010



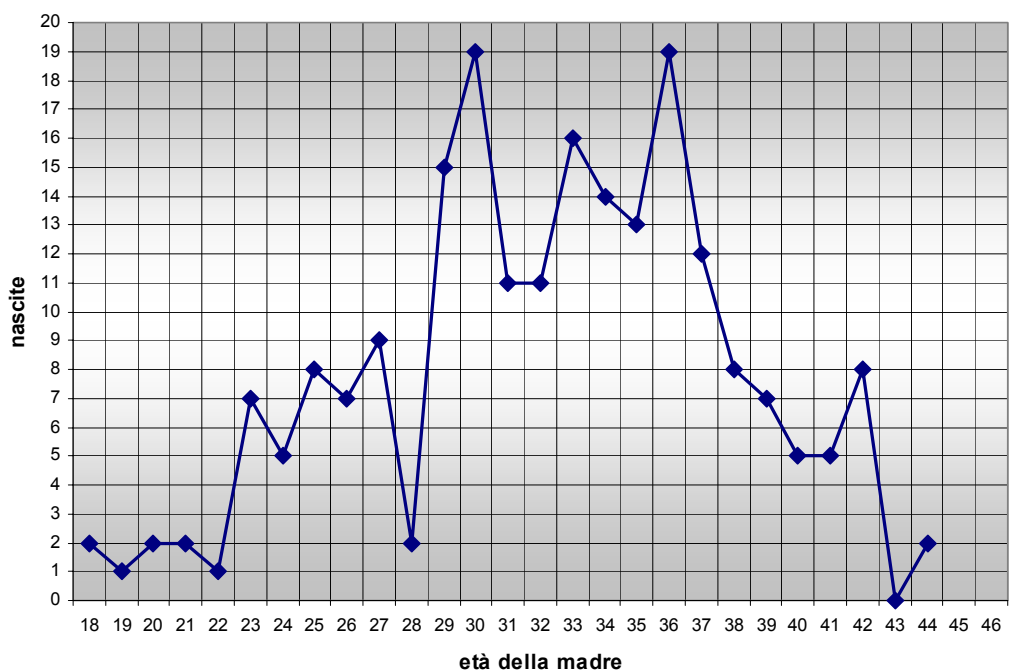
Viene di seguito rappresentato l'andamento del saldo naturale della popolazione nel periodo 2001-2010.

Saldo Naturale della Popolazione



Per la natalità, si fornisce il grafico che rileva l'età della madre al momento del parto per l'anno 2010: l'età media delle madri, anche per il 2010, come per il 2009, è di 32 anni.

ETA' DELLA MADRE AL MOMENTO DEL PARTO - ANNO 2010



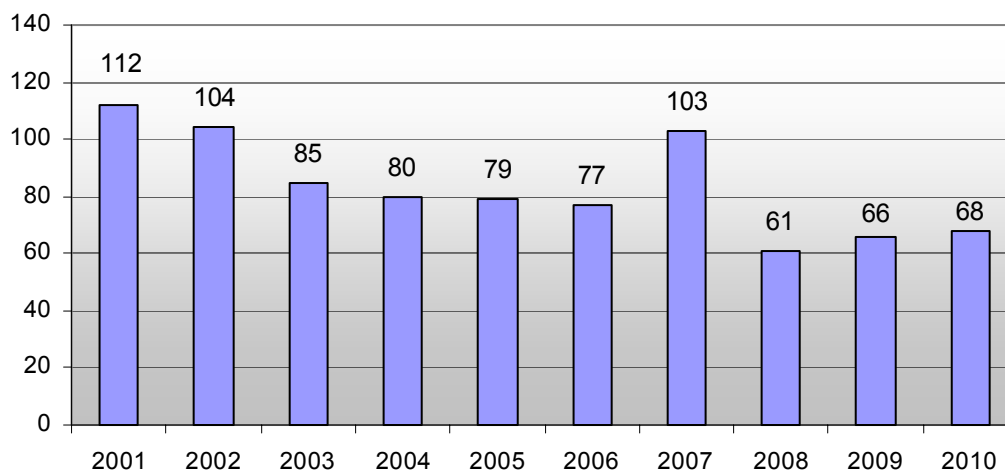
2. Matrimoni civili e religiosi

Per quanto riguarda i matrimoni, nel corso del 2010 ne sono stati celebrati 68, di cui 30 con rito religioso e 38 con rito civile. Nel 2010 il numero dei matrimoni civili celebrati ha subito un lieve aumento (6 di più rispetto al 2009), mentre il numero dei matrimoni religiosi ha avuto una lieve inflessione (4 in meno rispetto al 2009). Complessivamente i matrimoni celebrati nel 2010 hanno subito un lieve aumento (2 di più rispetto l'anno passato).

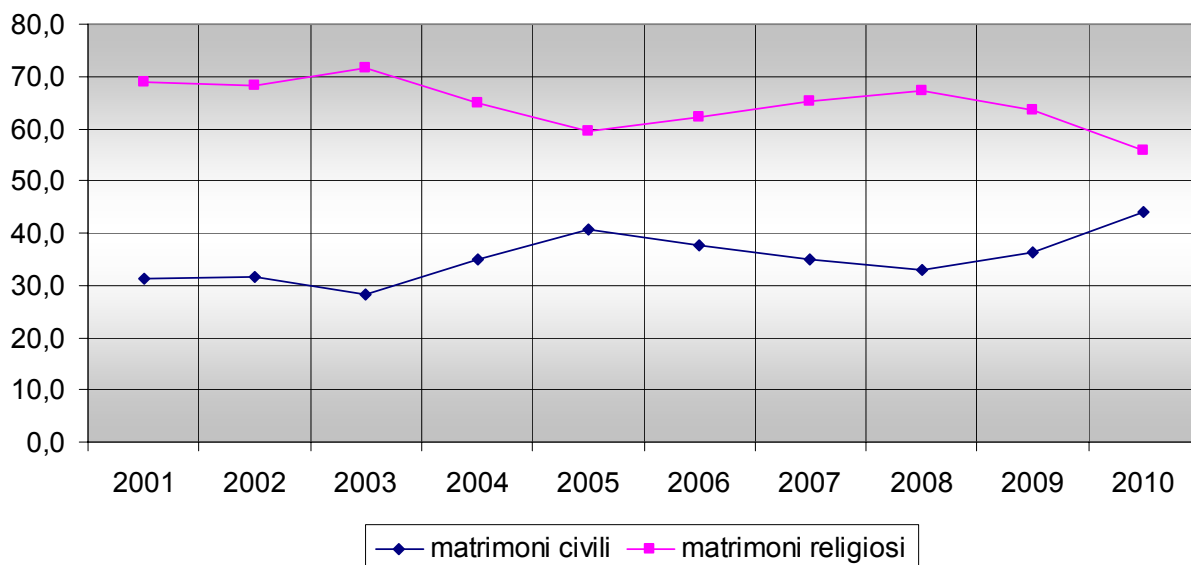
MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI VALDAGNO - ANNI 2001-2010

anno	rito civile	%	rito religioso	%	totale
2001	35	31,3	77	68,8	112
2002	33	31,7	71	68,3	104
2003	24	28,2	61	71,8	85
2004	28	35,0	52	65,0	80
2005	32	40,5	47	59,5	79
2006	29	37,7	48	62,3	77
2007	36	35,0	67	65,0	103
2008	20	32,8	41	67,2	61
2009	24	36,4	42	63,6	66
2010	30	44,1	38	55,9	68

Numero complessivo matrimoni. Anni 2001-2010



Matrimoni civili e religiosi (valori percentuali) - Anni 2001-2010

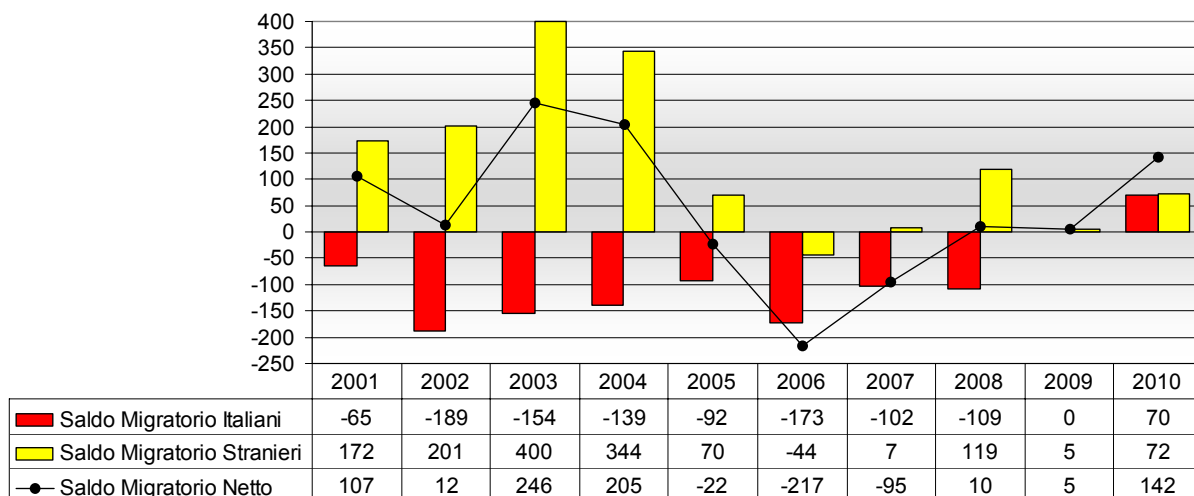


Flussi migratori

Nell'anno 2010 vi è stato un rilevante incremento del flusso migratorio rispetto all'anno passato. Il saldo 2010 è pari a +142 abitanti (nell'anno 2009 era di +41 unità) ed è dovuto a 716 nuovi iscritti (di cui 351 italiani e 365 stranieri) a fronte di 574 cancellati (281 italiani e 293 stranieri). Il saldo migratorio complessivo quest'anno risulta quindi positivo e dimostra un segno di ripresa rispetto agli anni precedenti.

Nel grafico che segue vengono rappresentati i dati del periodo 2001-2010.

Flussi migratori per cittadinanza



3. Popolazione per fasce d'età, cittadinanza e sesso

Analizziamo ora la distribuzione della popolazione per fasce socialmente rilevanti:

- la **prima** da 0 a 24 anni,
- la **seconda** da 25 a 44 anni,
- la **terza** da 45 a 64 anni,
- la **quarta** da 65 anni di età in avanti.

Alla **I fascia** appartengono **6.182** abitanti - pari al **22,99%** del totale - di cui 3.145 maschi e 3.037 femmine.

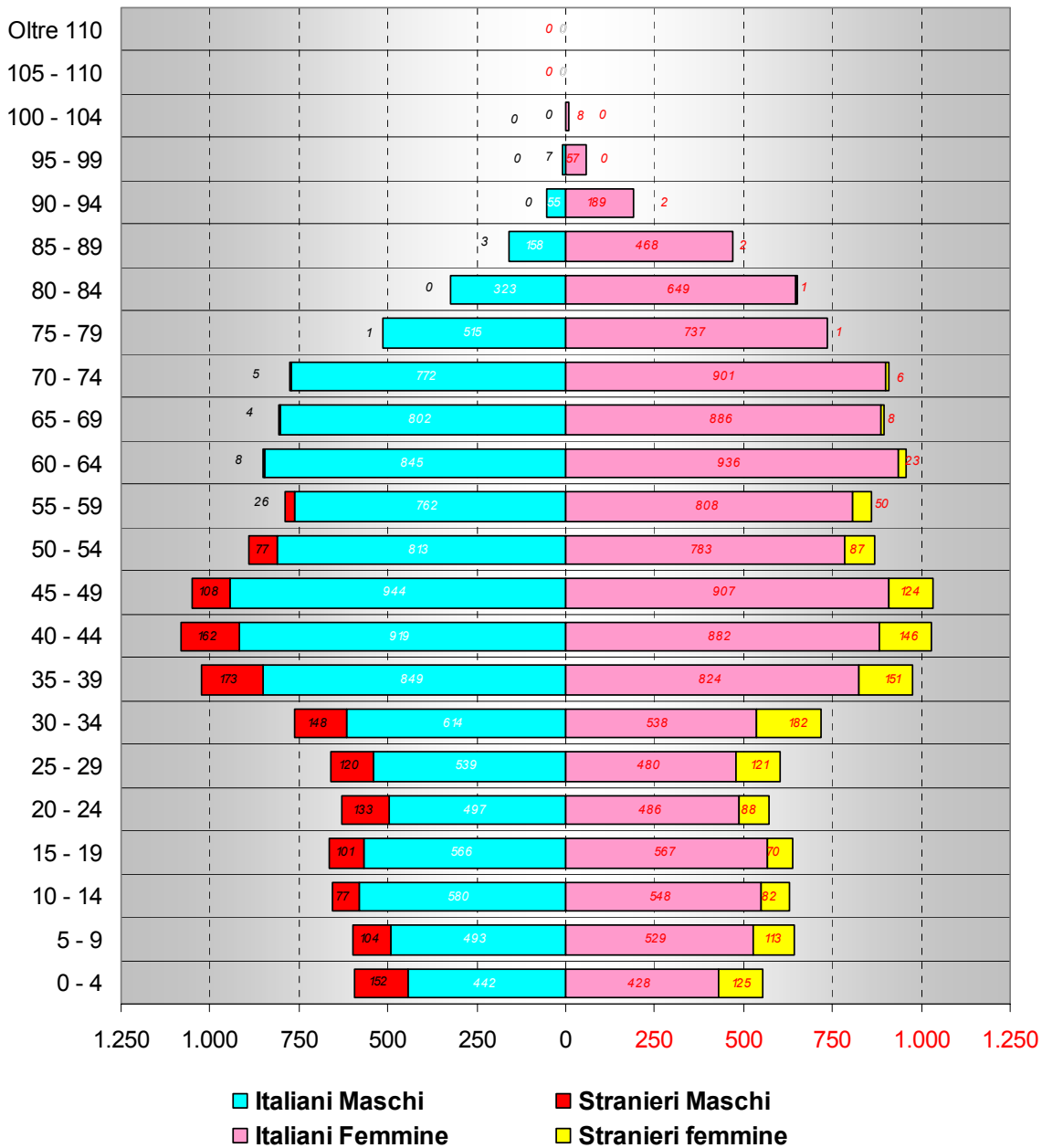
Alla **II fascia** appartengono **6.847** abitanti - pari al **25,46%** del totale - di cui 3.523 maschi e 3.324 femmine.

Alla **III fascia** appartengono **7.301** abitanti - pari al **27,15%** del totale - di cui 3.583 maschi e 3.718 femmine.

Alla **IV fascia** appartengono **6.560** abitanti - pari al **24,40%** del totale - di cui 2.645 maschi e 3.915 femmine.

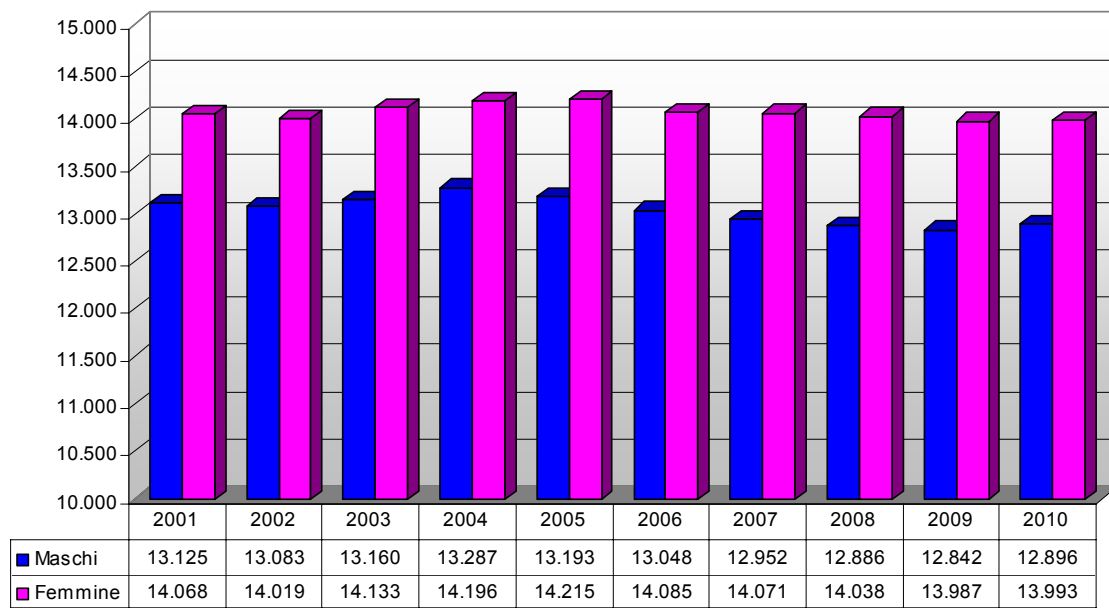
Dai dati qui riportati, si denota il processo di invecchiamento demografico, che rispecchia, d'altra parte, la tendenza nazionale. Infatti la fascia d'età compresa tra 25 e 44 anni ha subito una leggera diminuzione (dal 26,11% del 2009 al 25,46% del 2010), mentre quella tra i 45 ed i 64 anni è salita dal 26,52% del 2009 al 27,15% del 2010.

Stratificazione della Popolazione al 31.12.2010 per fascia di età, cittadinanza e sesso



Infine la composizione per sesso della popolazione totale nel periodo 2001 – 2010 è rappresentata nell'istogramma riportato di seguito.

Trend della Popolazione per sesso



4. Entrate e Uscite

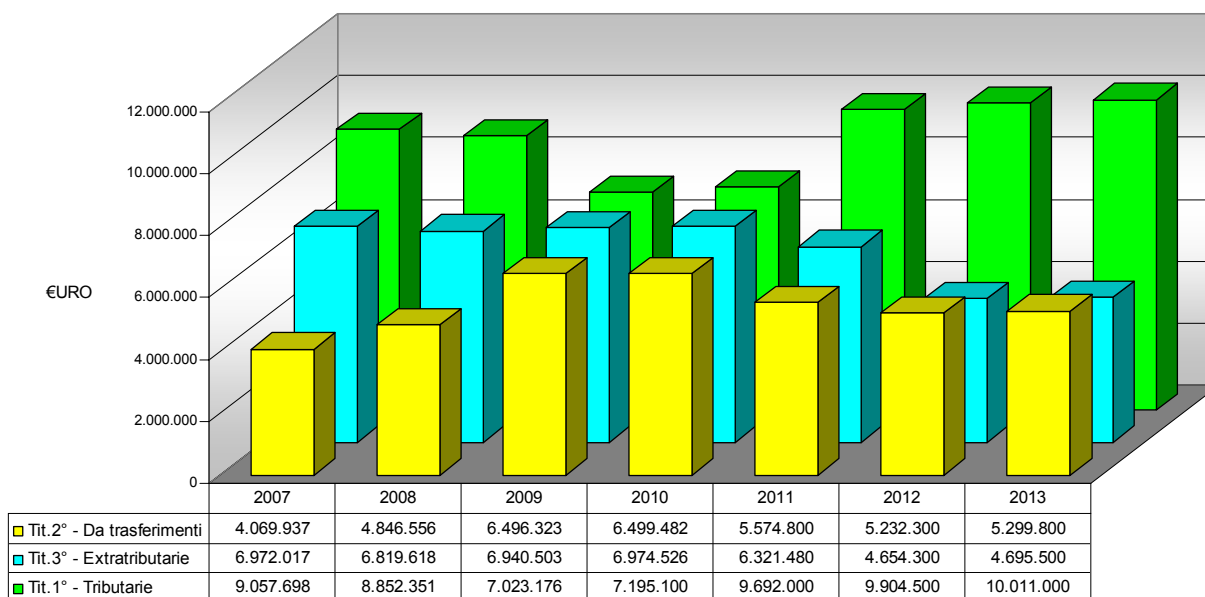
1. Entrate Correnti

Procediamo al commento delle variazioni più significative avvenute nelle ENTRATE CORRENTI. I raffronti vengono effettuati tra il dato previsionale 2011 ed il corrispondente dato di bilancio assestato 2010.

Le **ENTRATE CORRENTI** previste per l'anno 2011 ammontano a **21.588.280,00 €**, suddivise tra Entrate Tributarie per 9.692.000,00 €, Entrate da Trasferimenti per 5.574.800,00 ed Entrate Extratributarie per 6.321.480,00.

Rispetto al dato di bilancio assestato 2010, con entrate correnti stimate in valore di 20.669.108,25 €, l'incremento è di 919.171,75 €, pari ad un +4,45%. Le due voci principali che determinano tale variazione sono da un lato l'entrata di circa 1.700.000 € per il dividendo sull'utile di esercizio 2009 di Pasubio Group e dell'altro il taglio di circa 680.000 € di trasferimenti dallo Stato.

ENTRATE CORRENTI



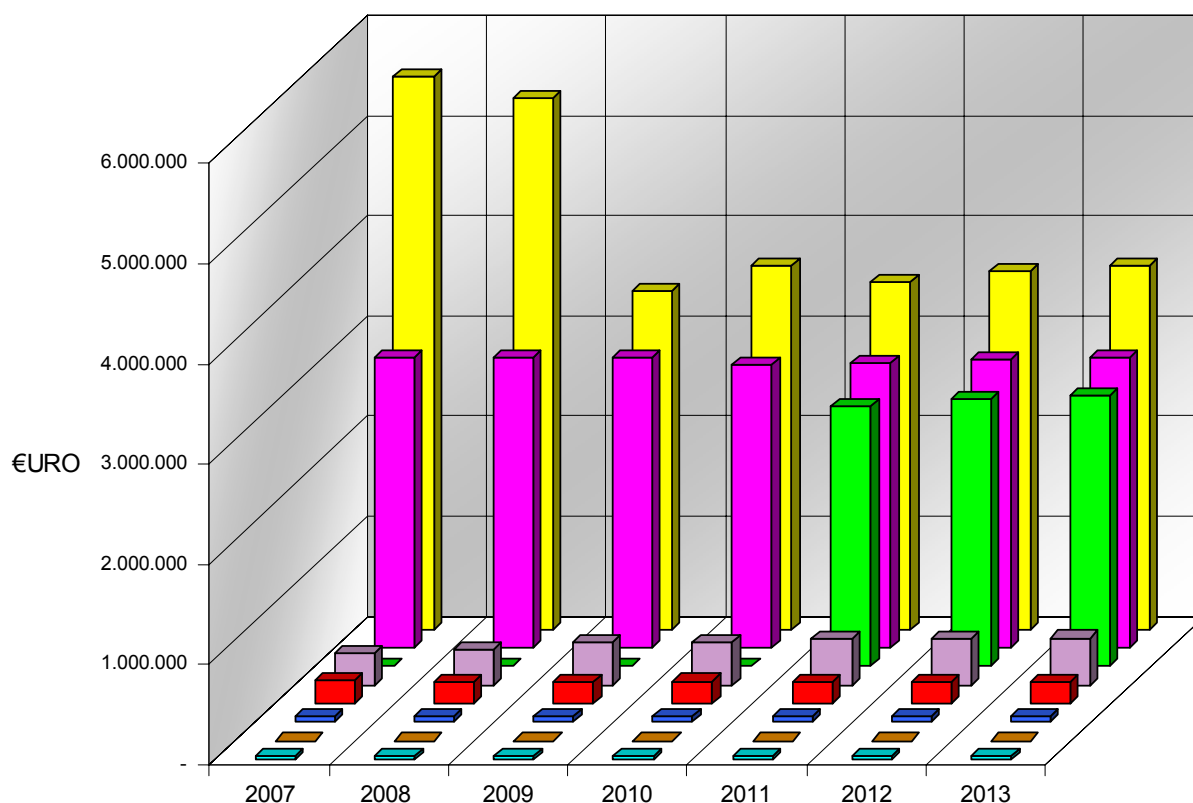
2. Entrate tributarie - Titolo I

Le ENTRATE TRIBUTARIE per l'anno 2011 sono stimate nel valore di 9.692.000 €; il notevole incremento rispetto al 2010 è da attribuire alla ricollocazione contabile della **TARSU** che - dopo altalenanti vicende nel corso del 2010 legate alle dispute sulla sua natura giuridica ai fini della applicabilità o meno del regime IVA - deve essere definitivamente considerata come tributo; stante pertanto la natura di "tassa" viene contabilizzata in tale categoria delle entrate tributarie.

Di seguito sono esposti in tabella i valori delle entrate tributarie distinti per categoria, poi rappresentati anche in forma di grafico. Va ricordato che il calo dell'ICI dal 2009 è dovuto all'abolizione di tale tributo sull'abitazione principale.

Entrate Tributarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Cat.1 [^] - ICI	5.525.143	5.295.000	3.385.000	3.625.000	3.475.000	3.580.000	3.630.000
Cat.1 [^] - Compartecipazione I.R.P.E.F.	319.884	355.590	428.033	430.000	460.000	465.000	470.000
Cat.1 [^] - Addiz.le I.R.P.E.F. 0,8%	2.900.000	2.900.000	2.900.000	2.820.000	2.850.000	2.880.000	2.900.000
Cat.1 [^] - Addizionale consumi energetici	228.817	219.766	222.730	225.000	213.000	215.000	215.000
Cat.1 [^] - Pubblicità	53.928	55.068	58.145	63.000	63.000	64.000	65.000
Cat.2 [^] - Tariffa Rifiuti Solidi Urbani	0	0	0	0	2.600.000	2.670.000	2.700.000
Cat.2 [^] - Altre	279	163	12	100	0	0	0
Cat.3 [^] - Diritti Pubbliche Affissioni	29.647	26.765	29.156	32.000	31.000	30.500	31.000
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.057.698	8.852.351	7.023.176	7.195.100	9.692.000	9.904.500	10.011.000

Entrate Tributarie



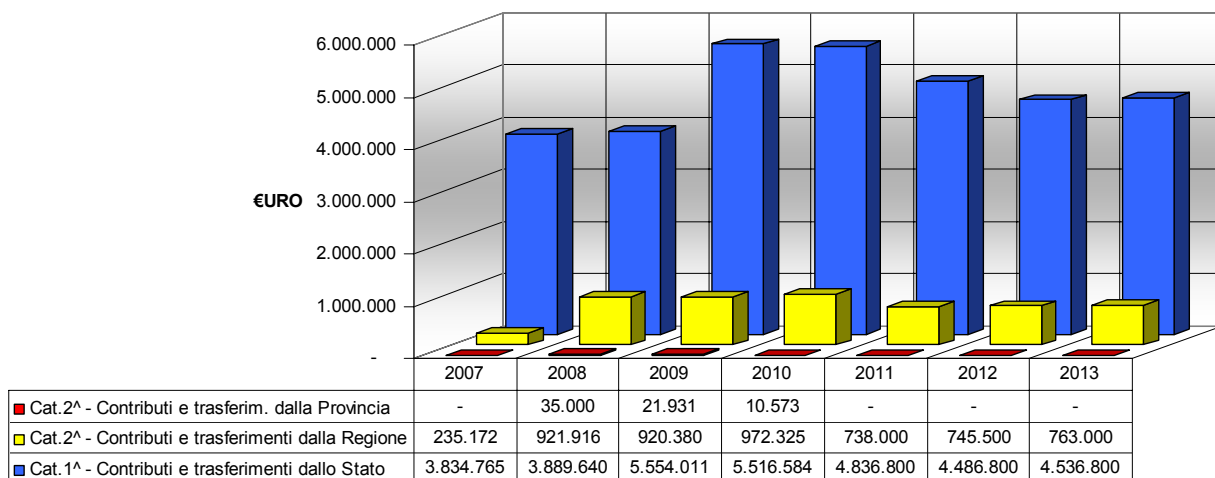
3. Entrate da Contributi e Trasferimenti - Titolo II

Le entrate da contributi per l'anno 2011 sono previste per complessivi 5.574.800,00 €, con una diminuzione di 924.682,00 € rispetto al 2010. È proprio in questo Titolo che si registra il taglio di circa 680.000 € dei trasferimenti statali, conseguenti alla cosiddetta manovra estiva decreto Tremonti (D. Lgs. 178/2010 convertito in legge 122/2010). I trasferimenti correnti dallo Stato, pari a 5.028.138 nel dato di bilancio assestato 2010, vengono sostituiti dal 2011 con la voce "Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo" di importo pari a 4.400.000; un ulteriore taglio di 40.000 € è previsto nei trasferimenti per lo sviluppo degli investimenti, che passano da 400.000 € a 360.000 €.

Per una corretta lettura del grafico sottostante, va ricordato che l'incremento dei trasferimenti statali dal 2009 è legato all'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Quanto ai trasferimenti dalla Regione, le attuali previsioni registrano il venir meno dal 2011 dei finanziamenti per le politiche giovanili e per gli aiuti alle famiglie numerose. È inoltre da segnalare il consistente calo dei trasferimenti per il trasporto pubblico urbano. I contributi della Provincia, legati in sostanza ai servizi di pattugliamento notturno di polizia, vengono dal 2011 contabilizzati dal Consorzio di Polizia Locale "Valle Agno".

Entrate da Contributi e Trasferimenti

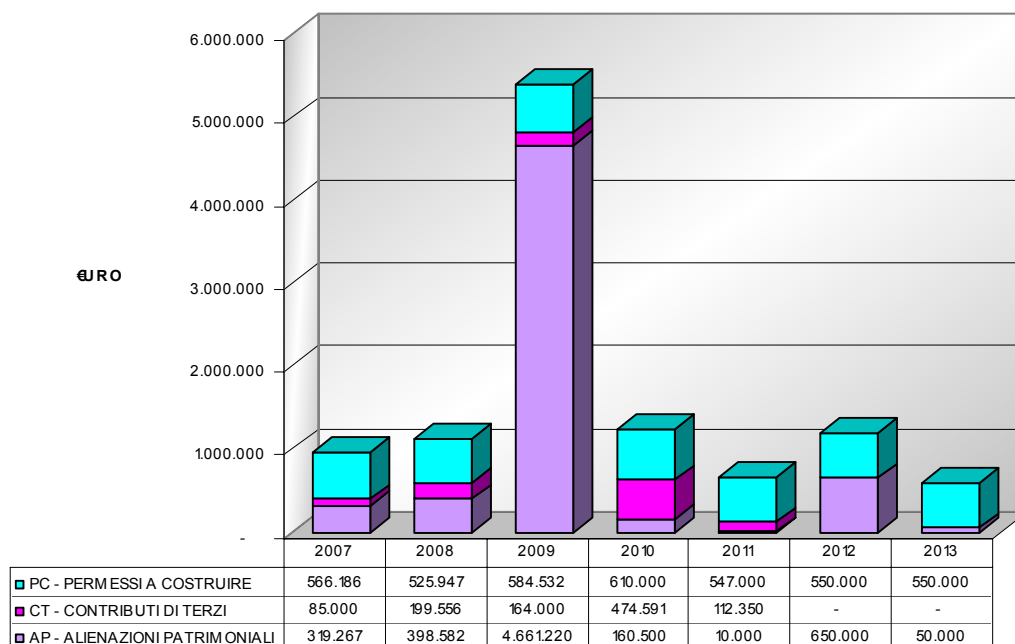


4. Entrate Extratributarie - Titolo III

Nel Bilancio di Previsione 2011 le entrate del Titolo III hanno valore di 6.321.480,00 €. È da segnalare la diminuzione dell'importo della cat. 1^a dei proventi dei servizi pubblici per quanto già detto in merito alla TARSU, e la contabilizzazione alla cat. 3^a di 1.702.638,67 € quale dividendo sull'utile di esercizio 2009 di Pasubio Group. Questa entrata "una tantum" viene utilizzata come fonte di finanziamento degli investimenti confluendo nell'avanzo economico 2011.

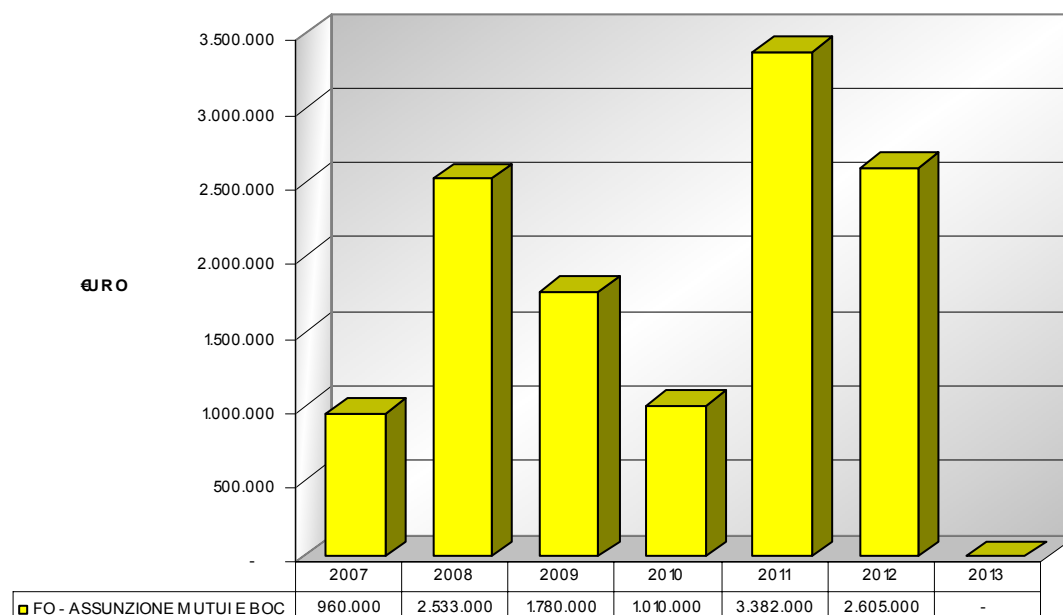
5. Entrate da Riscossione Crediti - Titolo IV

Per il 2011 le Entrate del Titolo IV ammontano come previsione a 669.350,00 €. In questo Titolo vengono rilevate le entrate relative ai Permessi di Costruire (547.000 €) alle Alienazioni Patrimoniali (10.000 €) ed ai Contributi di Terzi non onerosi (112.350 €). Le entrate del Titolo IV sono naturalmente tutte destinate al finanziamento degli investimenti.



6. Entrate da Accensione Prestiti - Titolo V

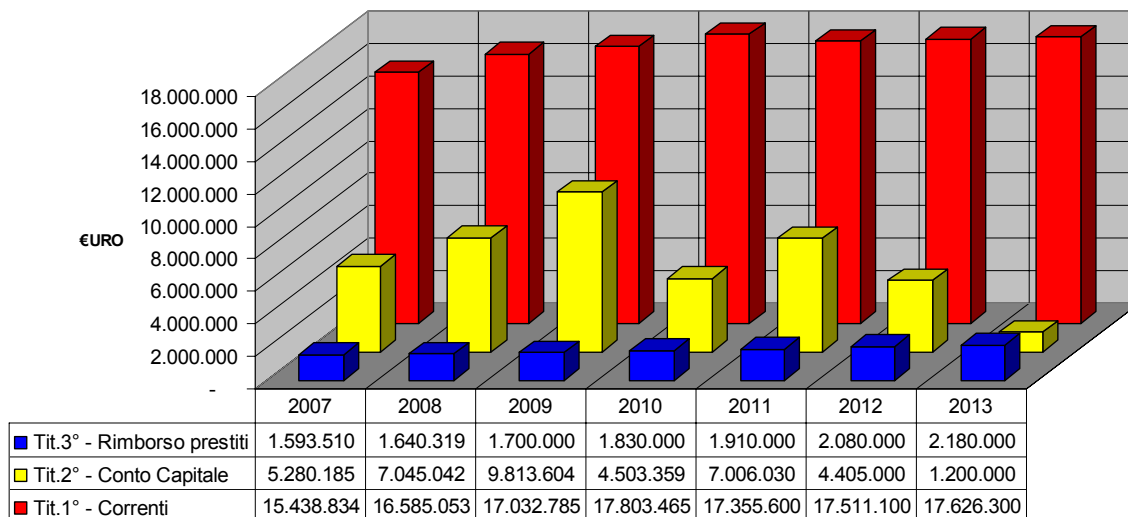
Il valore complessivo delle entrate per accensione di prestiti per l'anno 2011 è previsto in 3.382.000 €. Il dettaglio delle opere pubbliche finanziate con nuovi debiti è esposto nella tabella del Piano degli Investimenti al capitolo 8.



7. Uscite

Nel grafico sottostante sono rappresentati i tre Titoli delle uscite per il periodo 2007 – 2013.

USCITE



8. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Funzione

L'importo totale delle Spese Correnti Titolo I per l'anno 2011 è pari a 17.355.600 €, con un contenimento del 2,52% (pari a -447.865 €) rispetto al dato di bilancio assestato 2010. Nella tabella che segue si riporta la spesa corrente per Funzione a valori assoluti per l'anno 2011, con il confronto e le differenze rispetto al dato 2010.

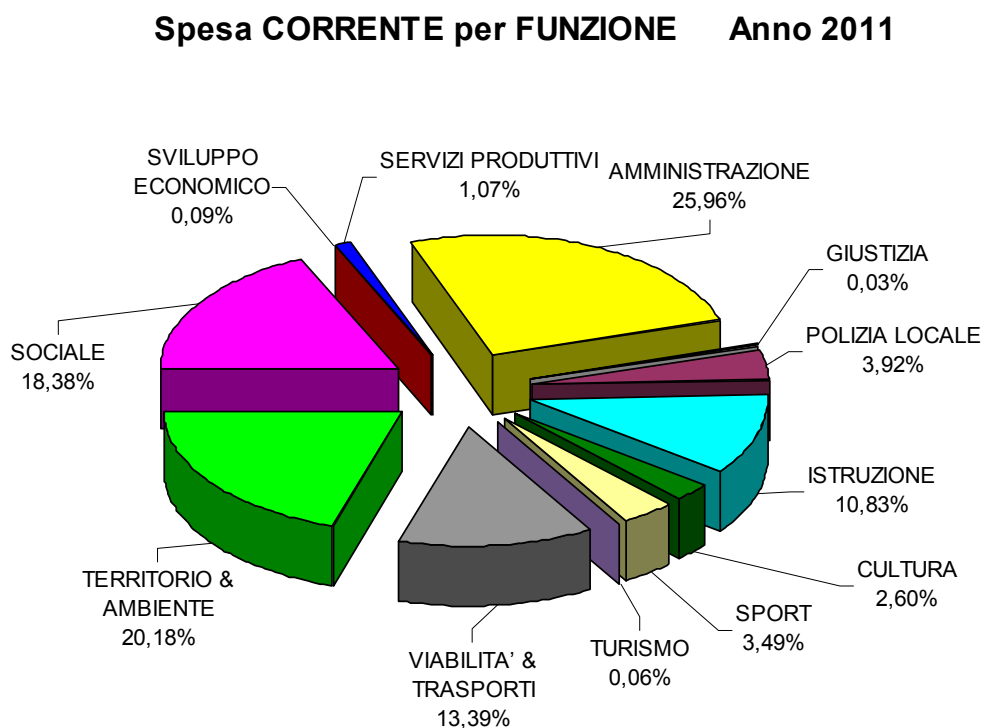
	SPESA CORRENTE PER FUNZIONE		
	2010	2011	Differenza
AMMINISTRAZIONE	4.638.087	4.505.380	- 132.707
GIUSTIZIA	6.300	6.000	- 300
POLIZIA LOCALE	751.418	680.920	- 70.498
ISTRUZIONE	1.935.290	1.880.110	- 55.180
CULTURA	567.186	450.660	- 116.526
SPORT	619.808	605.400	- 14.408
TURISMO	15.000	10.000	- 5.000
VIABILITA' & TRASPORTI	2.464.540	2.323.680	- 140.860
TERRITORIO & AMBIENTE	3.254.445	3.502.440	+ 247.995
SOCIALE	3.320.326	3.189.830	- 130.496
SVILUPPO ECONOMICO	25.000	15.600	- 9.400
SERVIZI PRODUTTIVI	206.065	185.580	- 20.485
TOTALE	17.803.465	17.355.600	- 447.865

Nella funzione Territorio e Ambiente l'aumento di spesa è legato all'aumento del costo dell'appalto del servizio nettezza urbana (+ 318.100 €).

Alcune diminuzioni della spesa corrente sono imposte dal decreto Tremonti che ha previsto delle percentuali di tagli obbligatori, rispetto al 2009, sulle voci di seguito riportate:

- spese per relazioni pubbliche e rappresentanza: -80% (da 57.000 € a 11.400)
- spese per cultura (convegni e mostre): -80% (da 34.000 a 6.800)
- spese per acquisto e manutenzione autovetture: -20% (da 85.800 a 68.600)
- spese per studi e consulenze: -80% (da 4.900 a 980)
- spese di missione e trasferta: -50% (da 5.900 a 2.900)
- spese formazione personale: -50% (da 30.000 a 15.000)

Il grafico qui sotto mostra la composizione percentuale 2011 della Spesa Corrente per Funzione.



9. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Natura di Spesa

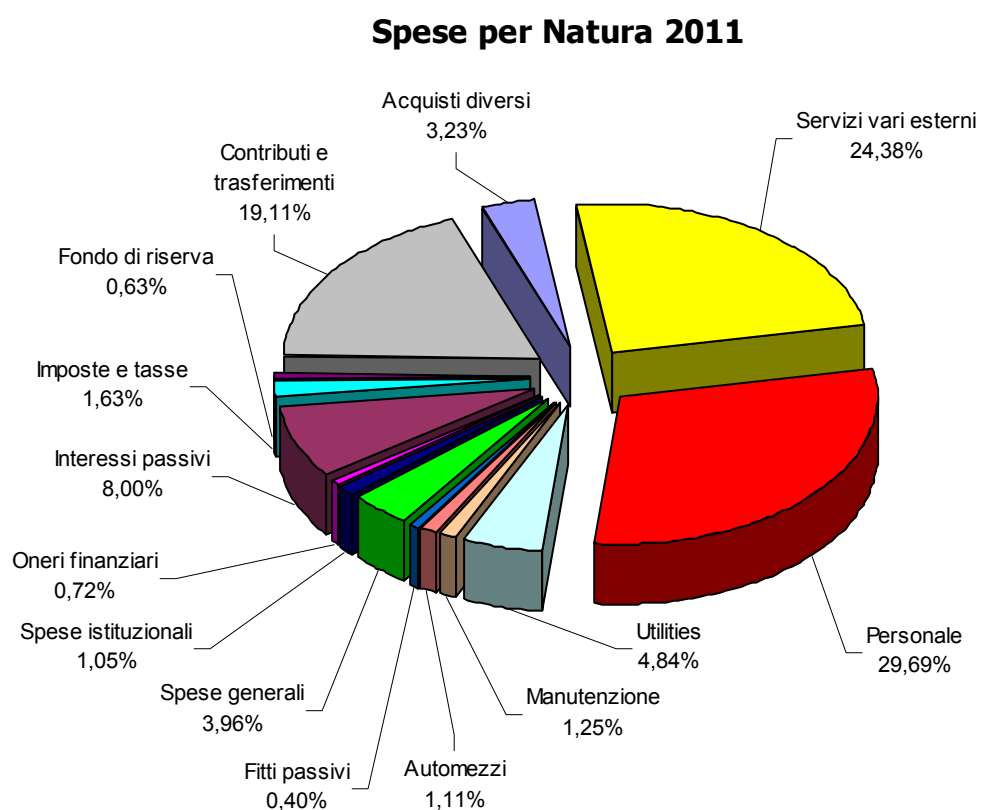
Il prospetto delle uscite riclassificate per NATURA di SPESA consente la lettura dei dati di bilancio in un'ottica economica anziché finanziaria ed aiuta a comprendere le variazioni di spesa legate a scelte gestionali o a fattori esterni all'Amministrazione.

USCITE CORRENTI per NATURA di SPESA

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Δ % 2011/2010
Acquisti diversi	529.158,16	544.752,16	538.458,05	570.155,00	559.700,00	-1,83
Servizi vari esterni	3.352.452,62	3.615.413,90	3.846.050,33	4.208.818,56	4.231.405,00	0,54
Personale						
Stipendi	3.718.021,52	3.740.972,00	3.818.136,80	3.868.044,00	3.464.852,00	-10,42
Oneri riflessi	1.167.783,26	1.173.808,00	1.186.043,04	1.235.146,00	1.132.798,00	-8,29
Altri emolumenti	330.394,98	384.743,42	361.271,13	369.240,00	196.008,00	-46,92
IRAP	340.000,00	343.000,00	343.648,33	350.000,00	310.000,00	-11,43
Formazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	-50,00
Spese diverse	51.649,47	60.418,99	52.277,18	55.200,00	33.000,00	-40,22
	5.637.849,23	5.732.942,41	5.791.376,48	5.907.630,00	5.151.658,00	-12,80
Utilities						
Riscaldamento - Acqua	361.613,81	404.979,07	449.754,15	418.856,00	412.165,00	-1,60
Illuminazione e forza motrice	157.990,60	179.949,98	185.170,00	188.760,00	188.400,00	-0,19
Illuminazione pubblica	292.000,00	255.000,00	260.000,00	240.000,00	240.000,00	0,00
	811.604,41	839.929,05	894.924,15	847.616,00	840.565,00	-0,83
Manutenzione						
Manut. mobili e attrezza	99.044,03	104.024,87	106.562,02	107.745,00	104.670,00	-2,85
Manut. stabili e impianti	100.963,20	100.188,07	115.161,49	118.116,20	112.806,00	-4,50
	200.007,23	204.212,94	221.723,51	225.861,20	217.476,00	-3,71
Automezzi						
Manut. automezzi	76.032,84	95.698,66	97.310,24	111.060,00	96.780,00	-12,86
Carburanti automezzi	98.767,96	106.016,61	88.094,48	99.850,00	95.700,00	-4,16
	174.800,80	201.715,27	185.404,72	210.910,00	192.480,00	-8,74
Fitti passivi	210.379,74	110.285,55	74.240,96	71.000,00	69.700,00	-1,83
Spese generali						
Sicurezza	86.233,08	82.610,61	134.745,57	118.304,80	118.400,00	0,08
Telefono	54.836,70	116.734,12	111.408,51	109.470,00	105.550,00	-3,58
Posta	73.852,20	63.165,77	70.165,10	77.000,00	65.000,00	-15,58
Stampati e Cancelleria	85.767,08	86.426,47	82.411,56	88.500,00	62.900,00	-28,93
Assicurazioni	114.113,76	111.449,48	128.327,21	124.000,00	124.000,00	0,00
Pulizie	281.545,63	296.866,14	308.189,18	271.760,00	211.201,00	-22,28
	696.348,45	757.252,59	835.247,13	789.034,80	687.051,00	-12,93
Spese istituzionali						
Organi Istituzionali	127.049,60	128.669,00	135.356,97	153.700,00	144.500,00	-5,99
Rappresentanza Istituz	49.313,41	47.284,24	81.591,25	48.740,00	38.040,00	-21,95
	176.363,01	175.953,24	216.948,22	202.440,00	182.540,00	-9,83
Oneri finanziari						
Rimborsi-Aggi di riscoss.	130.109,93	125.707,33	130.247,48	132.950,00	125.500,00	-5,60
	130.109,93	125.707,33	130.247,48	132.950,00	125.500,00	-5,60
Interessi passivi	1.553.773,65	1.605.821,96	1.418.238,04	1.503.084,00	1.388.860,00	-7,60
Imposte e tasse	310.060,72	287.225,52	320.051,79	326.565,34	282.050,00	-13,63
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	35.208,70	109.397,60	210,71
Contributi e Trasferimenti	1.655.926,43	2.383.841,01	2.559.873,68	2.707.834,65	3.315.717,40	22,45
TOTALE	15.438.834,39	16.585.052,94	17.032.784,54	17.739.108,25	17.354.100,00	-2,17

Le spese correnti raggruppate per natura di spesa, come evidenzia la tabella che precede, sono previste tutte in diminuzione rispetto ai valori del bilancio assestato 2010. L'unica eccezione alla voce Contributi e Trasferimenti, in aumento di 607.882,75 € è legata al passaggio delle funzioni di polizia al Consorzio "Valle Agno": i costi che il Comune sostiene per tale funzione vengono ora registrati appunto alla voce trasferimenti; naturalmente tale incremento è speculare a riduzioni nelle corrispondenti altre voci di spesa, prima fra tutte quella per stipendi.

Il grafico sottostante visualizza la ripartizione percentuale della Spesa Corrente per Natura di Spesa.



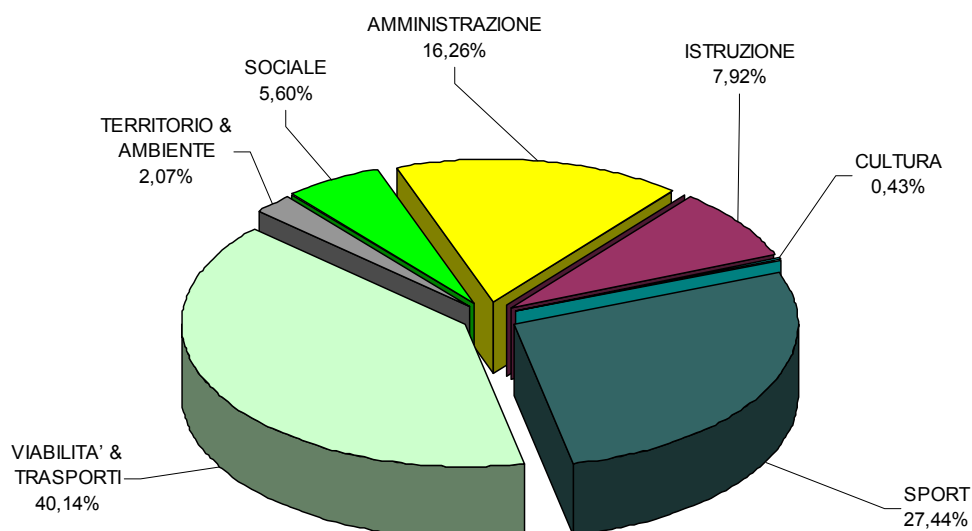
10. Uscite Titolo II: Spesa per Investimenti o c/Capitale

Questo Titolo di spesa è trattato più dettagliatamente nel capitolo 8 dedicato agli Investimenti e nel capitolo 9 dedicato alle modalità di finanziamento degli stessi.

La tabella che segue presenta la ripartizione per FUNZIONE della spesa per investimenti ed il grafico successivo ne illustra la composizione percentuale.

SPESA C/CAPITALE PER FUNZIONE Anno 2011	€
AMMINISTRAZIONE	1.139.000
GIUSTIZIA	-
POLIZIA LOCALE	10.000
ISTRUZIONE	555.000
CULTURA	30.000
SPORT	1.922.680
TURISMO	-
VIABILITA' & TRASPORTI	2.812.350
TERRITORIO & AMBIENTE	145.000
SOCIALE	392.000
SVILUPPO ECONOMICO	-
SERVIZI PRODUTTIVI	-
TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	7.006.030

Spesa CONTO CAPITALE per FUNZIONE Anno 2011



5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura

Gli indicatori sono numeri la cui funzione è quella di evidenziare il peso di una componente del Bilancio in relazione ad altre, rendendo possibile ottenere informazioni sull'impatto che hanno avuto, o possono avere, le scelte gestionali dell'Amministrazione. In questa relazione prenderemo in considerazione i seguenti indicatori.

1. Autonomia finanziaria
2. Rigidità della Spesa Corrente
3. Indice di Indebitamento
4. Pressione Tributaria
5. Pressione Tariffaria
6. Pressione Finanziaria
7. Intervento Erariale e Regionale
8. Spese Correnti e in c/ Capitale
9. Indice di Autofinanziamento.

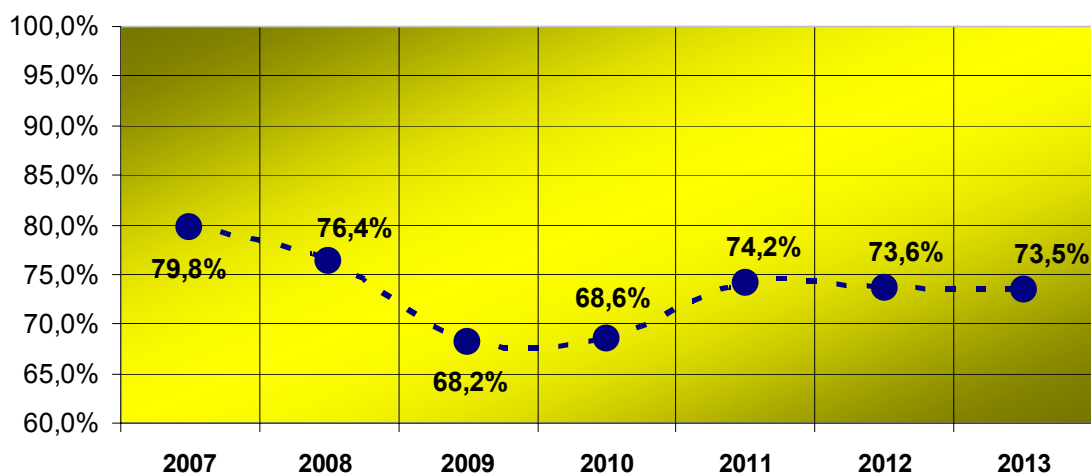
1. Autonomia finanziaria

L'indice di Autonomia Finanziaria esprime la capacità del Comune di autofinanziarsi mediante i proventi derivanti da risorse proprie rispetto alle ENTRATE CORRENTI totali che comprendono anche i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione. Questo indice può essere scomposto nelle componenti tributaria e tariffaria.

È dato dal rapporto: $(\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Extratributarie})$ su Entrate Correnti.

L'Indice passa dal 68,6% del 2010 al 74,2% del 2011 sostanzialmente per l'incremento delle entrate extratributarie per il più volte citato dividendo da Pasubio Group.

Autonomia finanziaria



2. Rigidità della Spesa Corrente

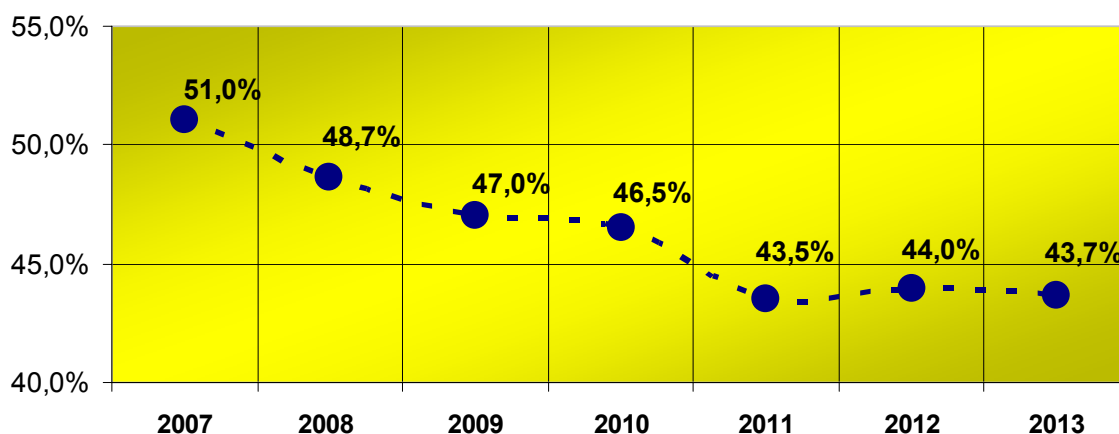
L'indice è dato dal rapporto:

$(\text{Costo Personale} + \text{Interessi Passivi} + \text{Ammortamento Mutui}) / (\text{Uscite Correnti Totali})$.

La Rigidità della Spesa Corrente espressa come rapporto tra la somma del costo del Personale, del costo degli Interessi passivi e la quota di Ammortamento dei Mutui e BOC, ed il totale delle USCITE CORRENTI (Titolo I e Titolo III delle Uscite) indica una minore elasticità della ORGANIZZAZIONE COMUNALE nel fronteggiare le emergenze, nel modificare l'impiego delle Risorse, introdurre nuovi servizi.

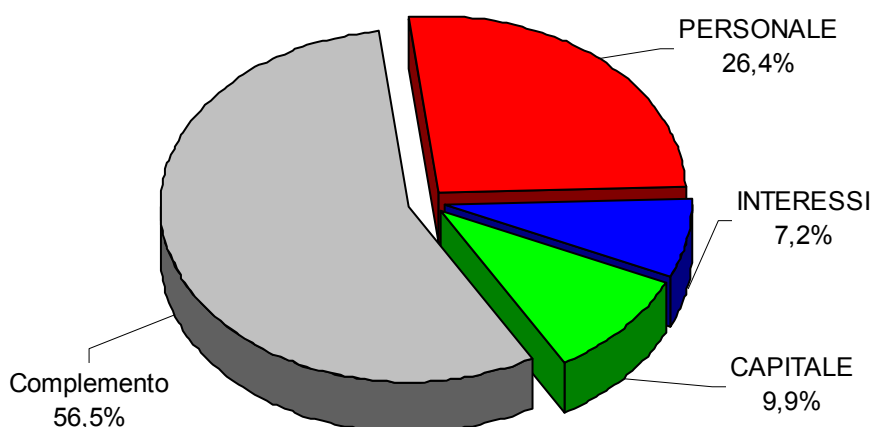
Dal 2008 l'indice è sotto la soglia del 50% e si mantiene nel triennio 2011- 2013 intorno al valore del 43,5%. Influisce in particolare sulla diminuzione dell'indice la riduzione delle Spese di Personale - per effetto della cessazione del personale di polizia ceduto al Consorzio "Valle Agno" - e il calo della spesa per Interessi.

Rigidità della Spesa Corrente



Il grafico successivo mostra le proporzioni delle componenti della Spesa Corrente complessiva rappresentata dal Titolo I e dal Titolo III delle USCITE.

Rigidità della Spesa Corrente Anno 2011



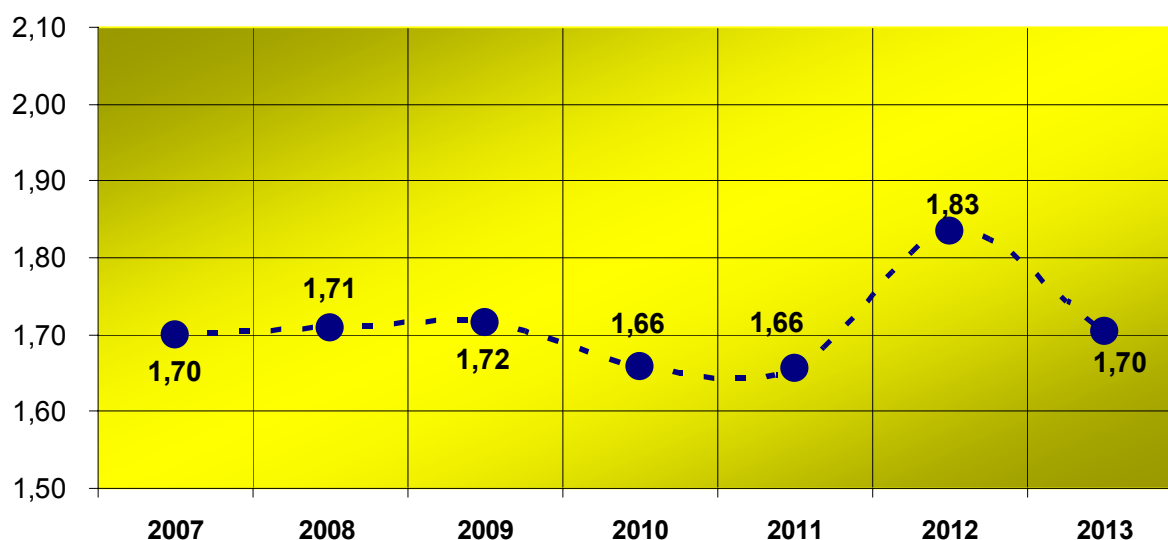
3. Indice di Indebitamento

È dato dal rapporto tra i debiti e le Entrate Correnti totali.

I debiti sono rappresentati dal totale dei Mutui e BOC in essere alla fine di ogni periodo. In particolare si sottolinea che sono compresi anche i mutui che generano interessi nel periodo successivo a quello di accensione.

I dati che mostrano il livello di indebitamento a valore assoluto sono riportati nella tabella del capitolo 7 della presente relazione.

Indice di Indebitamento

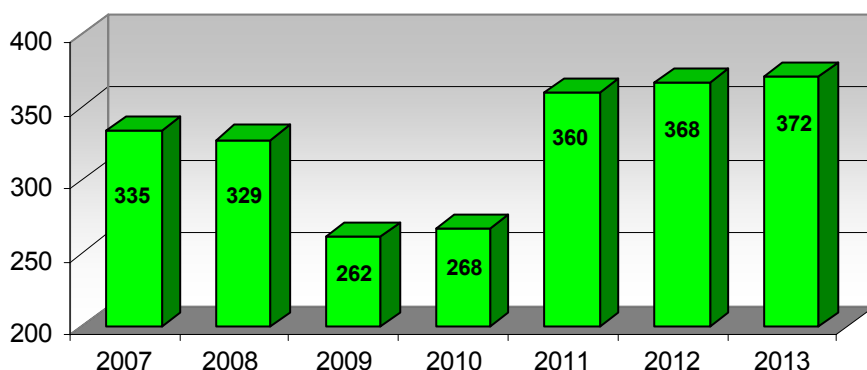


L'indice per l'anno 2011 è pari al dato 2010 e vale 1,66. L'aumento dell'indice nel 2012 è dovuto all'incremento del debito rispetto all'anno precedente per 1.472.000 € che viene rapportato ad entrate previste in diminuzione di 1.797.180 € rispetto al 2011. Come già evidenziato in premessa, per le previsioni 2012 e 2013 verrà valutata la compatibilità con i vincoli normativi e di bilancio vigenti al momento della programmazione annuale.

4. Pressione Tributaria

L'indicatore che esprime la Pressione Tributaria è ottenuto dal rapporto tra le Entrate Tributarie e la popolazione di riferimento.

Pressione Tributaria Euro per abitante

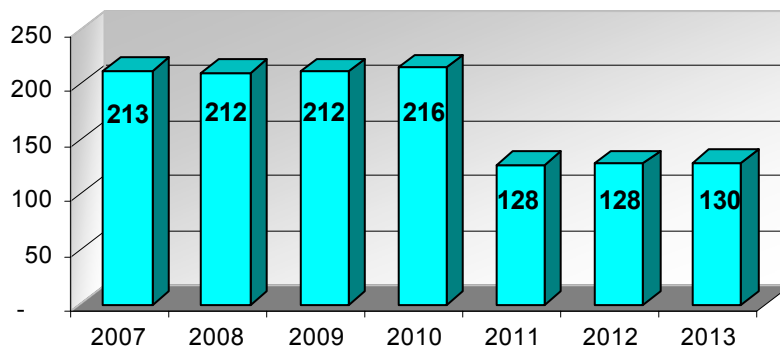


Questo indice subisce più degli altri le variazioni dovute ai cambiamenti contabili più volte segnalati: il calo tra il 2008 e il 2009 è da imputare ai minori introiti ICI conseguenti all'abolizione del tributo per l'abitazione principale; l'aumento dal 2011 va riferito alla classificazione della TARSU tra le entrate tributarie. Il valore della pressione tributaria depurato dall'effetto della nuova contabilizzazione è pari a 264 € per abitante.

5. Pressione Tariffaria

È espressa come rapporto tra i Proventi dei Servizi Pubblici erogati dal Comune e la Popolazione di riferimento. Il valore 2011 registra il venir meno della voce TARSU tra i proventi dei servizi. Il valore della pressione tariffaria depurato dall'effetto della nuova contabilizzazione è pari a 225 € per abitante.

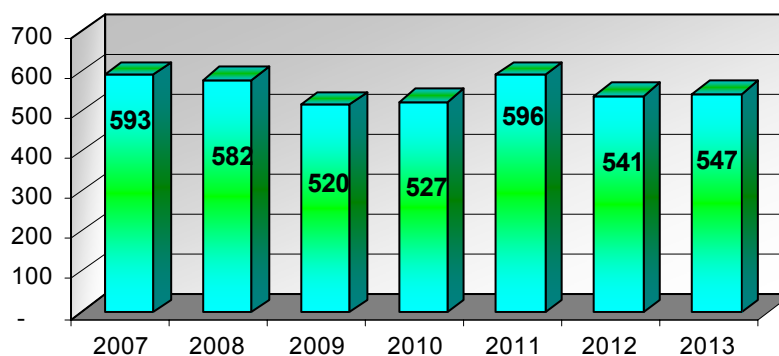
Pressione Tariffaria Euro per abitante



6. Pressione Finanziaria

Il rapporto (Entrate tributarie + Entrate extratributarie) / Popolazione indica la pressione finanziaria complessiva esercitata dall'Ente sulla popolazione.

Pressione Finanziaria €uro per abitante



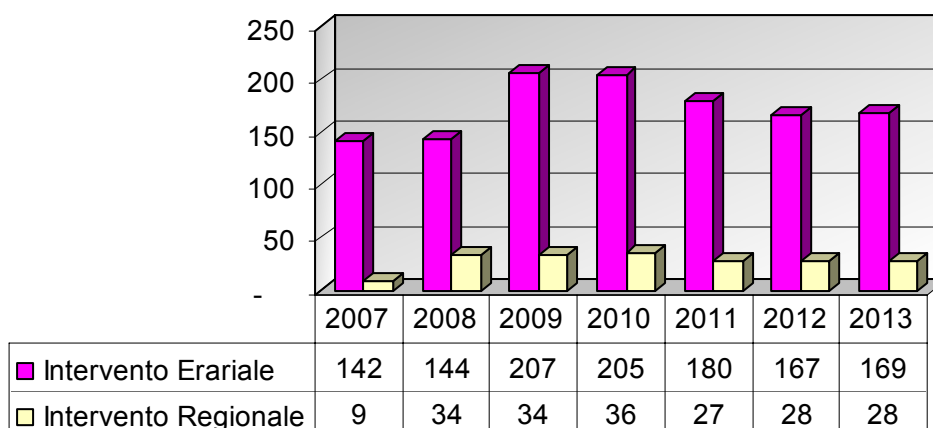
L'incremento dell'indice nel 2011 registra ancora una volta l'aumento delle entrate extratributarie per il dividendo di Pasubio Group.

7. Intervento Erariale e Regionale

Si ottiene dal rapporto tra Trasferimenti dello Stato/Regione e Popolazione. Evidenzia l'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per ogni abitante.

L'aumento del valore 2009 è relativo ai trasferimenti conseguenti all'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Interventi Erariale e Regionale €uro per abitante



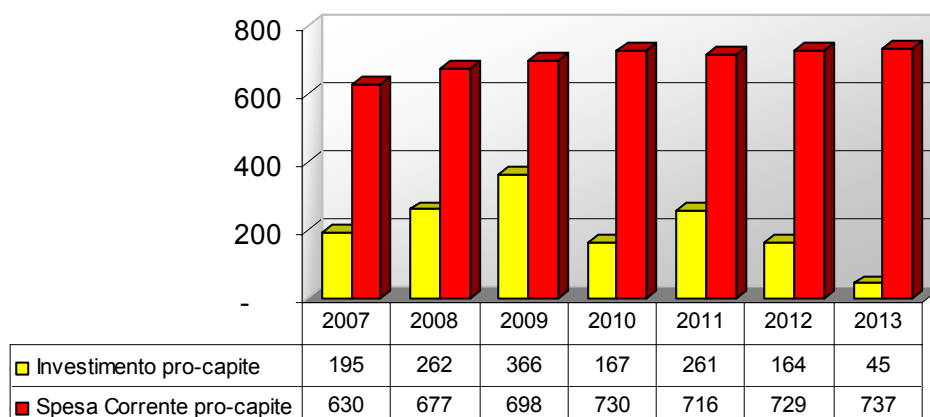
Il calo dei valori pro capite dal 2011, meglio di ogni altro dato rappresenta i tagli ai trasferimenti conseguenti alla manovra Tremonti del Luglio 2010.

8. Spesa Corrente e Spesa Investimenti pro-capite

Abbiamo rappresentato assieme i due indici di spesa pro-capite:

- ✓ Spesa Corrente Totale per abitante, evidenziata in rosso nel grafico;
- ✓ Spesa per Investimenti per abitante, evidenziata in giallo nel grafico.

Spese Correnti e in c/Capitale €uro per abitante



Nell'anno 2011 la spesa per investimenti pro capite è pari a 261 €; nonostante il momento di difficoltà per i tagli, non si vuole rinunciare per l'anno in corso, potendo contare sull'introito straordinario del dividendo di Pasubio Group, alla realizzazione di interventi di rilievo.

9. Indice di Autofinanziamento

Rapporto tra (AP + PC + AA + AE) / Spese conto CAPITALE

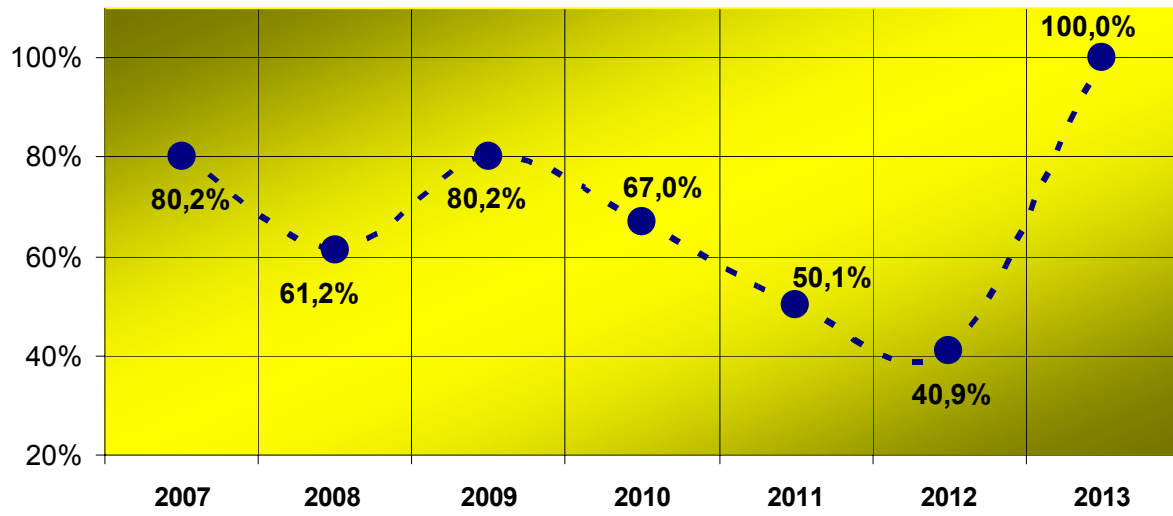
Questo indice esprime la capacità del Comune di autofinanziare opere pubbliche e acquisti di immobilizzazioni con l'utilizzo di mezzi propri quali alienazione beni patrimoniali (AP), oneri di urbanizzazione (PC), utilizzo dell'avanzo di amministrazione (AA) ed infine con l'utilizzo dell'avanzo economico (AE).

Con la previsione 2011 l'Indice di Autofinanziamento passa dal 67% al 50,1%; l'andamento nei due anni successivi è quello a condizioni e conoscenze attuali: con i vincoli del vigente patto di stabilità, per l'anno 2013 non sarà consentito al nostro ente di assumere mutui.

Come già ribadito, le previsioni oltre il 2011 andranno di anno in anno adeguate alle effettive condizioni del contesto normativo e finanziario che andrà delineandosi.

I dati che illustrano l'andamento storico del grafico sottostante sono riportati in un altro grafico – tabella nel capitolo 9 della presente relazione riguardante la modalità di finanziamento e la struttura del finanziamento degli INVESTIMENTI.

Indice di Autofinanziamento



6. Analisi del Fabbisogno

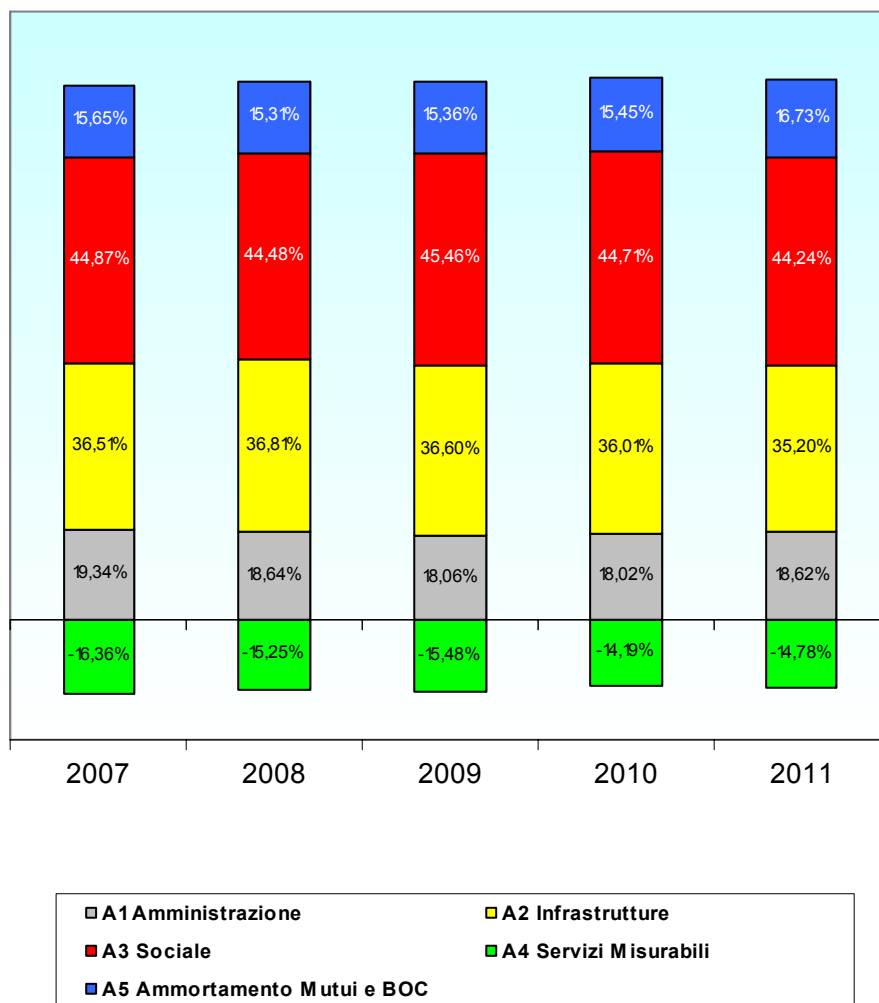
1. Formazione del Fabbisogno

L'analisi del Fabbisogno generato dai Centri di Costo è aggregata nella seguente suddivisione in macroaree:

- A1 AMMINISTRAZIONE**
- A2 INFRASTRUTTURE**
- A3 SOCIALE allargato**
- A4 SERVIZI MISURABILI**
- A5 AMMORTAMENTO MUTUI & BOC**

Nel grafico successivo è rappresentata la ripartizione percentuale del fabbisogno tra le varie macro aree. La distribuzione rimane sostanzialmente invariata negli anni, mantenendo una lieve preponderanza nell'area del Sociale.

Fabbisogno per AREA 2007 - 2011



FABBISOGNO NETTO per AREE e CENTRI di COSTO

Cod. Descrizione	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011			
	€uro	%	€uro	%	€uro	%	€uro	%	€uro	%		
A1	10 ORGANI ISTITUZIONALI	131.550	1,3%	137.769	1,3%	187.604	1,7%	161.700	1,4%	203.124	1,8%	
	11 SPESE ISTITUZIONALI E SVILUPPO	155.943	1,5%	106.582	1,0%	95.359	0,9%	110.411	0,9%	88.378	0,8%	
	20 CABINETTO DEL SINDACO	36.227	0,4%	38.904	0,4%	39.061	0,4%	40.395	0,3%	34.081	0,3%	
	30 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	686.013	6,7%	717.383	6,7%	725.589	6,6%	804.600	6,8%	732.878	6,4%	
	40 AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	143.927	1,4%	170.378	1,6%	148.306	1,3%	153.451	1,3%	184.899	1,6%	
	50 CENTRO ELABORAZIONE DATI	154.945	1,5%	158.583	1,5%	161.978	1,5%	163.563	1,4%	165.043	1,4%	
	60 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	255.948	2,5%	261.997	2,4%	262.218	2,4%	321.127	2,7%	389.973	3,2%	
	70 GESTIONE TRIBUTI COMUNALI	104.047	1,0%	89.074	0,8%	80.267	0,7%	85.868	0,7%	85.170	0,7%	
80 ECONOMATO E PATRIMONIO	300.340	2,9%	316.774	3,0%	298.372	2,7%	293.840	2,5%	272.783	2,4%		
A1 AMMINISTRAZIONE	1.988.938	19,3%	1.997.444	18,6%	1.998.755	18,1%	2.134.954	18,0%	2.126.329	18,6%		
A2	90 SERVIZI GENERALI DEI LAVORI PUBBLICI	425.646	4,2%	358.200	3,3%	327.907	3,0%	324.960	2,7%	306.826	2,7%	
	100 PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	207.413	2,0%	212.028	2,0%	203.220	1,8%	200.396	1,7%	123.718	1,1%	
	110 STABILI COMUNALI	364.875	3,6%	374.556	3,5%	403.205	3,6%	419.465	3,5%	416.266	3,6%	
	230 SPORT: IMPIANTI SPORTIVI	286.220	2,8%	395.704	3,7%	493.724	4,5%	461.899	3,9%	452.792	4,0%	
	250 VIABILITA'	1.186.822	11,7%	1.316.369	12,3%	1.246.483	11,3%	1.434.258	12,1%	1.410.786	12,4%	
	260 ILLUMINAZIONE PUBBLICA	442.479	4,3%	411.848	3,8%	407.065	3,7%	383.564	3,2%	370.888	3,2%	
	290 VERDE PUBBLICO	376.397	3,7%	429.194	4,0%	482.220	4,4%	521.797	4,4%	523.932	4,6%	
	291 AMBIENTE	62.201	0,6%	56.690	0,5%	53.470	0,5%	65.360	0,6%	81.933	0,7%	
	320 URBANISTICA	365.277	3,6%	389.661	3,6%	432.955	3,9%	454.488	3,8%	331.537	2,9%	
	A2 INFRASTRUTTURE	3.717.331	36,5%	3.944.249	36,6%	4.050.249	36,6%	4.266.187	36,0%	4.018.678	35,2%	
	A3	120 SERVIZI DEMOGRAFICI	334.672	3,3%	321.091	3,0%	354.320	3,2%	326.485	2,8%	303.285	2,7%
		130 ATTIVITA' ECONOMICHE	15.755	0,2%	18.893	0,2%	17.291	0,2%	17.733	0,1%	61.860	0,5%
140 UFFICI GIUDIZIARI		-21.629	-0,2%	-20.158	-0,2%	-20.574	-0,2%	-19.700	-0,2%	-15.852	-0,1%	
150 POLIZIA MUNICIPALE		407.956	4,0%	423.992	4,0%	445.670	4,0%	555.619	4,7%	421.260	3,7%	
160 PUBBLICA ISTRUZIONE: SPESE DI FUNZIONAMENTO		863.683	8,5%	860.296	8,0%	968.660	8,8%	900.346	7,6%	894.365	7,8%	
180 PUBBLICA ISTRUZIONE: TRASPORTO SCOLASTICO		153.078	1,5%	172.606	1,6%	180.120	1,6%	179.852	1,5%	169.221	1,5%	
190 PUBBLICA ISTRUZIONE: ASSISTENZA SCOLASTICA		163.406	1,6%	187.972	1,8%	208.882	1,9%	267.101	2,3%	231.774	2,0%	
200 BIBLIOTECA CIVICA		217.192	2,1%	247.831	2,3%	242.476	2,2%	247.912	2,1%	195.639	1,7%	
210 MUSEO E GALLERIA		89.029	0,9%	78.468	0,7%	76.689	0,7%	127.327	1,1%	66.046	0,6%	
220 SERVIZI CULTURALI E COMUNICAZIONE		191.872	1,9%	234.737	2,2%	207.252	1,9%	225.443	1,9%	203.263	1,8%	
231 SPORT: ATTIVITA' SPORTIVE		71.074	0,7%	74.345	0,7%	73.910	0,7%	91.049	0,8%	84.662	0,7%	
240 TURISMO E SPETTACOLO		37.493	0,4%	50.766	0,5%	48.989	0,4%	49.000	0,4%	46.109	0,4%	
280 TRASPORTO PUBBLICO URBANO	158.308	1,6%	117.117	1,1%	155.609	1,4%	155.728	1,3%	238.124	2,1%		
330 ASILI NIDO	228.308	2,2%	267.516	2,5%	273.473	2,5%	220.870	1,9%	242.926	2,1%		
340 SERVIZI PER MINORI	314.959	3,1%	352.693	3,3%	261.632	2,4%	316.393	2,7%	320.651	2,8%		
350 SERVIZI PER I GIOVANI	130.024	1,3%	115.490	1,1%	135.662	1,2%	151.795	1,3%	150.003	1,3%		
360 ASSISTENZA ANZIANI	586.228	5,8%	351.831	3,3%	607.550	5,5%	668.270	5,6%	627.232	5,5%		
370 ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	627.348	6,2%	910.971	8,5%	792.627	7,2%	816.223	6,9%	810.201	7,1%		
A3 SOCIALE	4.568.757	44,9%	4.766.456	44,5%	5.030.238	45,5%	5.297.447	44,7%	5.050.761	44,2%		
A4	170 PUBBLICA ISTRUZIONE: MENSA SCOLASTICA	-36.104	-0,4%	7.764	0,1%	24.479	0,2%	11.358	0,1%	6.067	0,1%	
	270 PARCHEGGI COMUNALI	-133.253	-1,3%	-137.078	-1,3%	-108.788	-1,0%	-123.408	-1,0%	-123.920	-1,1%	
	300 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	-234.486	-2,3%	-127.186	-1,2%	-244.090	-2,2%	-204.636	-1,7%	-238.314	-2,1%	
	310 SERVIZIO CIMITERIALE	-76.717	-0,8%	-131.784	-1,2%	-156.811	-1,4%	-163.481	-1,4%	-101.092	-0,9%	
	380 SERVIZIO GASDOTTO	-995.298	-9,8%	-1.031.318	-9,6%	-1.000.323	-9,0%	-991.910	-8,4%	-1.000.506	-8,8%	
A4 SERVIZI MISURABILI	-1.666.050	-16,4%	-1.633.535	-15,2%	-1.772.889	-15,5%	-1.681.094	-14,2%	-1.687.768	-14,8%		
Ammortamento Mutui e BOC	1.593.510	15,6%	1.640.319	15,3%	1.700.000	15,4%	1.830.000	15,4%	1.940.000	16,7%		
FABBISOGNO COMPLESSIVO	10.182.487	100,0%	10.714.932	100,0%	11.066.384	100,0%	11.847.495	100,0%	11.418.000	100,0%		

La tabella che precede analizza il Fabbisogno in dettaglio per ogni Centro di Costo all'interno della rispettiva Area di appartenenza.

Ricordiamo che un dato di fabbisogno positivo indica che l'area consuma risorse, mentre il fabbisogno di segno negativo indica che l'area fornisce risorse al risultato economico complessivo.

2. Struttura del Conto Economico e Avanzo Economico

Le tabelle che seguono rappresentano la struttura del Conto Economico per l'anno 2010 e 2011.

La somma dei fabbisogno delle macro aree A1, A2, A3 e A5 determina il totale del FABBISOGNO LORDO, al quale viene sommato algebricamente il fabbisogno di segno negativo della macroarea A4 per generare il FABBISOGNO NETTO; quest'ultimo trova copertura nelle ENTRATE INDIVISE, così denominate in quanto non sono direttamente attribuite ad alcun Centro di Costo. La differenza tra entrate indivise e fabbisogno netto si configura come AVANZO ECONOMICO.

La previsione del FABBISOGNO LORDO per l'anno 2011 è pari a 13.105.768,19 €, con una diminuzione di 422.820,27 € (-3,13%) rispetto al dato di bilancio assestato 2010. Resta sostanzialmente stabile il fabbisogno dell'area Amministrazione, mentre cala quello delle Infrastrutture (-5,8%) e del Sociale allargato(-4,66%). I costi di ammortamento del debito aumentano di 80.000 € (+4,37%) passando da 1.830.000 € a 1.910.000 €.

I SERVIZI MISURABILI portano un risultato economico positivo di 1.687.768,19 €, in linea con il dato dell'anno 2010, e determinano complessivamente un fabbisogno netto per il 2011 di 11.418.000 €. Tale fabbisogno è coperto dalle entrate indivise pari a 13.740.680 €, generando un avanzo economico di 2.322.680 €.

Anno 2010

F A B B I S O G N O

	EURO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.134.954,42	18,0%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.266.186,92	36,0%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.297.447,12	44,7%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.830.000,00	15,4%
FABBISOGNO LORDO	13.528.588,46	114,2%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.681.093,82	-14,2%
FABBISOGNO NETTO	11.847.494,64	100,0%

C O P E R T U R A

I.C.I.	3.625.000,00	
I.R.P.E.F.	3.250.000,00	
ENEL	225.000,00	
	7.100.000,00	59,9%
COSAP	125.000,00	
INTERESSI ATTIVI	160.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	70.000,00	
	355.000,00	3,0%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	5.428.137,70	45,8%
ENTRATE INDIVISE	12.883.137,70	108,7%
AVANZO ECONOMICO	1.035.643,06	8,7%

Anno 2011

F A B B I S O G N O

	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.126.329,23	18,6%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.018.677,86	35,2%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.050.761,10	44,2%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.910.000,00	16,7%
FABBISOGNO LORDO	13.105.768,19	114,8%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.687.768,19	-14,8%
FABBISOGNO NETTO	11.418.000,00	100,0%

C O P E R T U R A

I.C.I.	3.475.000,00	
I.R.P.E.F.	3.310.000,00	
ENEL	213.000,00	
	6.998.000,00	61,3%
COSAP	160.000,00	
INTERESSI ATTIVI	30.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	1.792.680,00	
	1.982.680,00	17,4%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	4.760.000,00	41,7%
ENTRATE INDIVISE	13.740.680,00	120,3%
AVANZO ECONOMICO	2.322.680,00	20,3%

7. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento

1. Tassi di interesse

Nel corso del 2010 il tasso ufficiale di sconto è rimasto fermo al minimo storico dell'1% e questo comporta il calo del costo per interessi per i debiti contratti a tasso variabile. Recenti dichiarazioni del Presidente della BCE sembrano ventilare un prossimo aumento del costo del denaro.

Le attuali condizioni di accesso al credito per gli enti locali prevedono:

- un tasso medio pari a circa il **5,17%** annuo (a fronte del 4,35% di un anno fa) per i mutui a **20 anni a tasso fisso** contratti con la Cassa Depositi e Prestiti
- un tasso medio pari al **1,52%** annuo (a fronte del 1,21% di un anno fa) per la stipula di mutui a **20 anni a tasso variabile**.

Attualmente il **valore medio** del **tasso fisso** di interesse per il totale dei debiti in essere è pari al **5,35%** mentre il **valore medio** del **tasso variabile** è del **2,49%**.

Nel bilancio triennale i costi per interessi sono stati appostati nell'ipotesi di tasso fisso al 5% e del variabile al 2%.

2. Evoluzione dell'indebitamento

I dati di seguito commentati sono esposti nella tabella alla pagina seguente.

L'**indebitamento complessivo** nel dato di assestamento 2010 è pari a **34.291.337 €**, che equivalgono a **1.275 € per abitante**; la ripartizione di tali debiti residui è per il **73,24%** a **tasso fisso** e per il **26,76%** a **tasso variabile**.

Per l'anno 2011 sono previsti investimenti complessivi per **7.006.030 €**, finanziati con ricorso al finanziamento oneroso per **3.382.000 €**, pari al **48,3%** del totale: in merito alla tipologia dei nuovi debiti, si valuterà di volta in volta se ricorrere al tasso fisso o variabile.

La situazione debitoria a fine 2011 si attesterà sui **35.763.337 €**, pari a **1.330 € per abitante**; la struttura dell'indebitamento presumibilmente sarà composta per il **71%** da debiti a **tasso fisso** e per il restante **29%** a tasso variabile.

EVOLUZIONE del LIVELLO di INDEBITAMENTO

	2007		2008		2009		2010		2011	
	CONSUMTIVO	%	CONSUMTIVO	%	CONSUMTIVO	%	ASSESTATO	%	PREVENTIVO	%
	€		€		€		€		€	
INVESTIMENTI	5.280.185		7.045.042		9.813.604		4.503.359		7.006.030	
Finanziamento non oneroso	4.320.185	81,8%	4.512.042	64,0%	8.033.604	81,9%	3.493.359	77,6%	3.624.030	51,7%
Finanziamento oneroso	960.000	18,2%	2.533.000	36,0%	1.780.000	18,1%	1.010.000	22,4%	3.382.000	48,3%
INDEBITAMENTO										
Inizio Anno	34.772.166	100,0%	34.138.656	100,0%	35.031.337	100,0%	35.111.337	100,0%	34.291.337	100,0%
Nuovi Debiti	960.000		2.533.000		1.780.000		1.010.000		3.382.000	
Mutui	960.000		2.533.000		1.780.000		1.010.000		3.382.000	
B.O.C.										
Rimborso Rate Quota Capitale	1.593.510		1.640.319		1.700.000		1.830.000		1.910.000	
Mutui	681.800		727.519		787.200		918.000		993.000	
B.O.C.	911.710		912.800		912.800		912.000		917.000	
Fine anno	34.138.656	98,2%	35.031.337	102,6%	35.111.337	100,2%	34.291.337	97,7%	35.763.337	104,3%
Variazione	-633.510	-1,8%	892.681	2,6%	80.000	0,2%	-820.000	-2,3%	1.472.000	4,3%
STRUTTURA INDEBITAMENTO										
Tasso Fisso	22.919.168	67,1%	24.698.626	70,5%	25.129.184	71,6%	24.221.396	70,6%	25.391.969	71,0%
Tasso Variabile	11.219.488	32,9%	10.332.710	29,5%	9.982.153	28,4%	10.069.941	29,4%	10.371.368	29,0%
ABITANTI	27.023		26.924		26.829		26.889		26.889	
INDICI pro CAPITE										
Investimenti	195,40		261,66		365,78		167,48		260,55	
Nuovi Debiti	35,53		94,08		66,35		37,56		125,78	
Variazione Indebitamento	-23,44		33,16		2,98		-30,50		54,74	
Indebitamento Fine Periodo	1.263,32		1.301,12		1.308,71		1.275,29		1.330,04	

8. Investimenti

1. Il piano triennale

Il Piano Triennale di Investimenti 2011 – 2013 prevede interventi complessivi per 12.611.030 € così finanziati:

- 6.511.680 €, pari al 51,63% del totale, con mezzi propri;
- 5.987.000 €, pari al 47,47% con finanziamento oneroso;
- 112.350 €, pari allo 0,89%, con contributi di terzi.

La tabella che segue sintetizza la struttura finanziaria degli investimenti di ciascun anno, distinguendo tra finanziamento non oneroso (mezzi propri e contributi di terzi) e finanziamento oneroso.

	2011		2012		2013	
	€uro	%	€uro	%	€uro	%
Finanziamento non oneroso	3.624.030	51,73%	1.800.000	40,86%	1.200.000	100,00%
Finanziamento oneroso	3.382.000	48,27%	2.605.000	59,14%	0	0%
Totale	7.006.030	100,00%	4.405.000	100,00%	1.200.000	100,00%

È doveroso sottolineare che le previsioni di spesa per investimento per gli anni 2012 e 2013 sono indicative delle progettualità future e che di anno in anno verrà valutata la compatibilità degli interventi programmati con i vincoli di bilancio emergenti.

Nelle pagine successive viene allegato il Piano Triennale degli Investimenti che dettaglia i singoli interventi per Centro di Costo e per Modalità di Finanziamento.

2. La spesa per INVESTIMENTI per AREA e CENTRO di COSTO

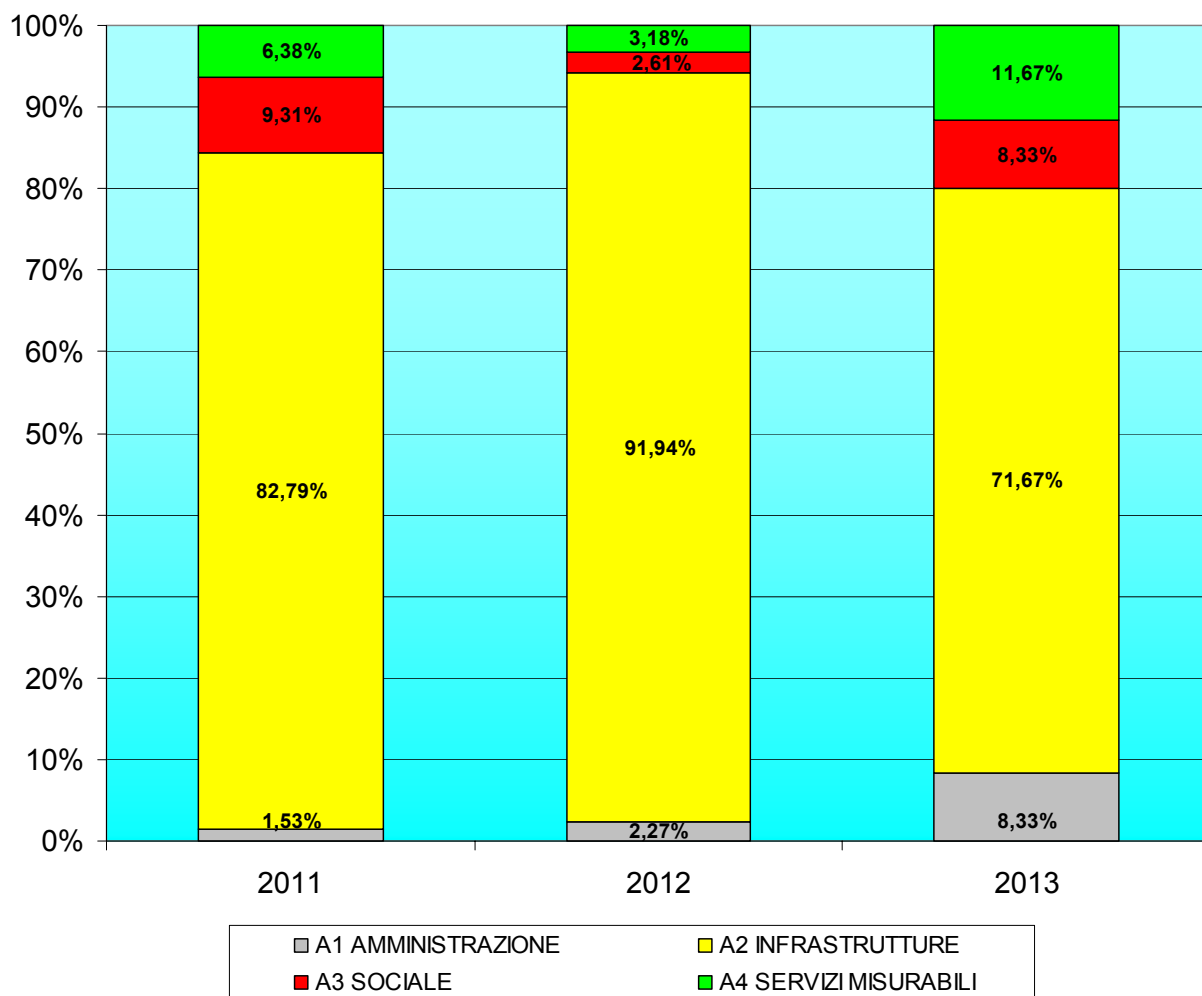
La spesa per INVESTIMENTI è stata suddivisa per Centro di Costo e quindi raggruppata per Area, in analogia a quanto già fatto per il Fabbisogno.

I DATI della spesa per INVESTIMENTI per Centro di Costo e per Area per gli anni 2011 – 2013 sono raccolti nella Tabella della pagina seguente, mentre il grafico sottostante rappresenta la ripartizione percentuale degli investimenti tra le macro aree nei tre anni.

Per tutto il triennio gli interventi si concentrano principalmente nell'area delle **INFRASTRUTTURE**: nel 2011 gli impegni preponderanti sono quelli sui centri di costo della Viabilità (3.035.350 €) e degli Impianti Sportivi (1.922.680 €).

Per il 2012 l'impegno previsto di maggior rilievo sarà la realizzazione della Cittadella della Sicurezza (2.500.000 €).

INVESTIMENTI per AREA 2011-2013



Cod. Descrizione	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		
	€uro	%	€uro	%	€uro	%	
A1 30 Servizi Generali di Amministrazione	12.000	0,17%	-	0,00%	-	0,00%	
	50 Centro Elaborazione Dati	75.000	1,07%	75.000	1,70%	75.000	6,25%
	80 Economato e Patrimonio	20.000	0,29%	25.000	0,57%	25.000	2,08%
A1 AMMINISTRAZIONE	107.000	1,53%	100.000	2,27%	100.000	8,33%	
A2 90 Servizi Generali dei Lavori Pubblici	80.000	1,14%	60.000	1,36%	60.000	5,00%	
	100 Programmazione Opere Pubbliche	35.000	0,50%	35.000	0,79%	35.000	2,92%
	110 Gestione Stabili Comunali	372.000	5,31%	2.595.000	58,91%	95.000	7,92%
	230 Sport - Impianti Sportivi	1.922.680	27,44%	50.000	1,14%	50.000	4,17%
	250 Viabilità	3.035.350	43,32%	1.155.000	26,22%	370.000	30,83%
	260 Illuminazione Pubblica	190.000	2,71%	40.000	0,91%	135.000	11,25%
	290 Verde Pubblico	70.000	1,00%	70.000	1,59%	70.000	5,83%
	320 Urbanistica	95.000	1,36%	45.000	1,02%	45.000	3,75%
A2 INFRASTRUTTURE	5.800.030	82,79%	4.050.000	91,94%	860.000	71,67%	
A3 160 Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento	530.000	7,56%	70.000	1,59%	70.000	5,83%	
	200 Biblioteca Civica	20.000	0,29%	20.000	0,45%	20.000	1,67%
	220 Servizi Culturali e Comunicazione	10.000	0,14%	10.000	0,23%	10.000	0,83%
	350 Servizi per i Giovani	92.000	1,31%	-	0,00%	-	0,00%
	370 Assistenza e Beneficenza Pubblica	-	0,00%	15.000	0,34%	-	0,00%
A3 SOCIALE	652.000	9,31%	115.000	2,61%	100.000	8,33%	
A4 170 Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica	25.000	0,36%	15.000	0,34%	15.000	1,25%	
	270 Parcheggi Comunali	87.000	1,24%	-	0,00%	-	0,00%
	300 Servizio Smaltimento Rifiuti	10.000	0,14%	20.000	0,45%	20.000	1,67%
	310 Servizio Cimiteriale	300.000	4,28%	80.000	1,82%	80.000	6,67%
	390 Servizio Idrico Integrato	25.000	0,36%	25.000	0,57%	25.000	2,08%
A4 SERVIZI MISURABILI	447.000	6,38%	140.000	3,18%	140.000	11,67%	
TOTALE INVESTIMENTI	7.006.030	100,00%	4.405.000	100,00%	1.200.000	100,00%	

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

ANNI 2011 - 2012 - 2013

MARZO 2011

CENTRO DI COSTO		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
		Fase	Importo	Fase	Importo	Fase	Importo
Codice	Descrizione	Capitolo	\$	\$	\$	\$	\$
30 Servizi Generali di Amministrazione							
1	Sistemazione archivio comunale (completamento)	30.930	12.000,00	AE			
	TOTALE		12.000,00				
50 Centro Elaborazione Dati							
1	Sistemi informatici	30.000	75.000,00	AE	B	B	75.000,00
	TOTALE		75.000,00				75.000,00
80 Economato e Patrimonio							
1	Acquisizione aree al patrimonio comunale	30.300	20.000,00	AE	B	B	25.000,00
	TOTALE		20.000,00				25.000,00
90 Servizi Generali dei Lavori Pubblici							
1	Servizi Tecnici - Acquisto attrezzature ed automezzi	30.320	70.000,00	AA	B	B	50.000,00
2	Gestione "Piano Protezione Civile"	36.150	10.000,00	AE	B	B	10.000,00
	TOTALE		80.000,00				60.000,00
100 Programmazione Opere Pubbliche							
1	Progettazione lavori pubblici	30.700	30.000,00	AE	B	B	30.000,00
2	Pubblicazione di bandi ed appalti di opere pubbliche	30.705	5.000,00	AE	B	B	5.000,00
	TOTALE		35.000,00				35.000,00

CENTRO DI COSTO											
Codice	Descrizione	Capitolo	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
			Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$
110 Gestione Stabili Comunali											
1	Edifici Comunali - Interventi minori	30.900	B	40.000,00	AA	B	40.000,00	AA	B	40.000,00	AA
2	Edifici Comunali - Interventi minori per sicurezza	31.350	B	10.000,00	AP	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	PC
3	Impianti di riscaldamento - Interventi minori	30.920	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE
4	Uffici Comunali - Acquisto attrezzature e mobili	31.100	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC
5	Caserma dei Carabinieri - Interventi minori	31.430	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AA
6	Edifici Comunali - Fibra ottica e Risparmio energetico	30.380	B	35.000,00	AE						
7	Sistemazione area in zona industriale per magazzino comunale	30.460	C	200.000,00	FO						
8	Realizzazione struttura polifunzionale "Croce del galo"	31.050	C	20.000,00	AE						
9	Sistemazione "Sala Marzottini" - Tinteggiatura	30.030	C	22.000,00	AA						
10	Cittadella della Sicurezza	31.410				C	1.900.000,00	FO			
10	Cittadella della Sicurezza	31.410				C	600.000,00	AP			
	TOTALE			372.000,00			2.595.000,00			95.000,00	
160 Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento											
1	Edifici scolastici - Interventi minori	31.700	B	50.000,00	PC	B	50.000,00	AA	B	50.000,00	AA
2	Edifici scolastici - Acquisto attrezzature	31.800	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	AE
3	Ampliamento Scuola Materna Belfiore (progettazione)	31.600	A	10.000,00	AE						
3	Ampliamento Scuola Materna Belfiore	31.600	A	200.000,00	FO						
4	Palestra Novale - Rifacimento impermeabilizzazione copertura	31.870	A	250.000,00	FO						
	TOTALE			530.000,00			70.000,00			70.000,00	
170 Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica											
1	Mensa scolastica - Acquisto attrezzature	31.900	B	25.000,00	AE	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE
	TOTALE			25.000,00			15.000,00			15.000,00	
200 Biblioteca Civica											
1	Biblioteca Villa Valle e Museo Dal Lago - Interventi minori	32.040	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE
	TOTALE			20.000,00			20.000,00			20.000,00	

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			
		Capitolo	Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$
220 Servizi Culturali e Comunicazione											
1	Complesso Strumentale Marzotto - Acquisto strumenti musicali	32.080	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
TOTALE				10.000,00			10.000,00			10.000,00	
230 Sport - Impianti Sportivi											
1	Impianti sportivi - Interventi minori	32.370	B	30.000,00	PC	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
2	Impianti sportivi - Acquisto attrezzature e varie	32.365	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AE
3	Impianto sportivo ex Galoppatoio - Realizzazione spogliatoi	32.290	B	50.000,00	AA						
4	Impianto sportivo di Piana - Ristrutturazione spogliatoi	32.220	A	120.000,00	FO						
5	Area Piscina Lido - Acquisto e sistemazione	32.250	A	1.702.680,00	AE						
TOTALE				1.922.680,00			50.000,00			50.000,00	
250 Viabilità											
1	Strade comunali - Interventi minori	34.300	B	60.000,00	AA	B	60.000,00	PC	B	60.000,00	PC
2	Segnaletica stradale - Interventi minori	34.320	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
3	Strade vicinali - Contributi per interventi vari	33.700	B	115.000,00	AE	B	90.000,00	PC	B	90.000,00	PC
4	Sistemazione Contrade - Contributi per interventi vari	33.710	B	50.000,00	PC	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	PC
5	Progetto di sviluppo delle Contrade - Interventi vari	33.720	B	100.000,00	PC	B	100.000,00	PC	B	100.000,00	PC
6	Frane e smottamenti - Interventi vari	34.940	B	100.000,00	AE	B	60.000,00	PC	B	60.000,00	PC
6	Frane e smottamenti - Interventi vari	34.940	B	12.350,00	CT						
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	A	18.000,00	AE						
8	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2011	33.600	A	400.000,00	FO						
9	Sistemazione marciapiedi - Anno 2011	33.890	A	150.000,00	FO						
10	Sistemazione ponti in legno ciclopedonali	33.750	B	50.000,00	AA						
11	Sistemazione strada Maso-Vegni	33.470	D	500.000,00	FO						
12	Pista ciclabile Via Terre Attive - Prolungamento	33.760	B	30.000,00	AA						
13	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	33.240	C	115.000,00	AA						
14	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	33.240	C	335.000,00	FO						
14	Realizzazione marciapiede di Via 1° Maggio	33.840	D	300.000,00	FO						
45	Manutenzione straordinaria di ponti stradali - Ponte della Vittoria	34.660	E	330.000,00	FO						
16	Allargamento stradale in C.da Lasta	33.260	A	50.000,00	PC						
17	Realizzazione collegamento pedonale fra Viale Trento e Via Pigafette	33.270	A	50.000,00	PC						
18	Sistemazione Via Terragli (strada) - 1° Stralcio	33.320	A	240.000,00	FO						
19	Sistemazione incroci di Via Carducci e Via Lungo Agno Manzon	33.210				A	80.000,00	PC			
20	Collegamento ciclopedonale fra Viale Trento e Lungo Agno Manzon	33.210				C	705.000,00	FO			
TOTALE				3.035.350,00			1.155.000,00			370.000,00	

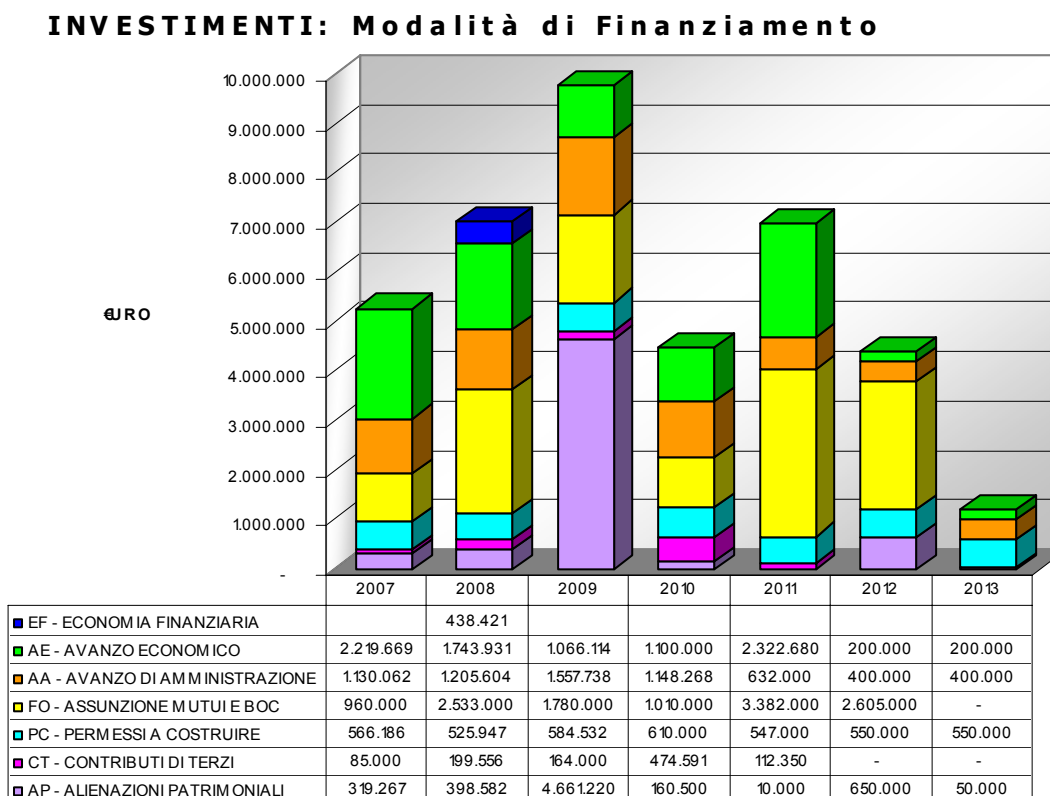
CENTRO DI COSTO											
Codice	Descrizione	Capitolo	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
			Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$
260	Illuminazione Pubblica										
1	Impianti di illuminazione pubblica - Interventi minori	56.880	B	40.000,00	PC	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	PC
2	Ammodernamento impianti illuminazione pubblica - Anno 2001	56.900	B	150.000,00	FO						
3	Ammodernamento impianto illuminazione pubblica di Via Gasdotte	56.860							C	95.000,00	AA
	TOTALE			190.000,00			40.000,00			135.000,00	
270	Parcheggi Comunali										
1	Realizzazione parcheggio in C.da Rossati di Sotto	35.520	C	87.000,00	FO						
	TOTALE			87.000,00							
290	Verde Pubblico										
1	Aree a verde pubblico - Interventi minori	37.580	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	PC	B	40.000,00	PC
2	Aree a verde pubblico - Acquisto attrezzature	37.600	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC
3	Arredo urbano - Acquisto attrezzature	37.610	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	PC
	TOTALE			70.000,00			70.000,00			70.000,00	
300	Servizio Smaltimento Rifiuti										
1	Servizio smaltimento rifiuti - Acquisto attrezzature	37.000	B	10.000,00	AA	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE
	TOTALE			10.000,00			20.000,00			20.000,00	
310	Servizio Cimiteriale										
1	Programma di estumulazione	38.480	B	50.000,00	AA	B	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP
2	Cimiteri Comunali - Interventi minori	38.340	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
3	Cimitero Novale - Costruzione colombari e cinerari	38.380	B	50.000,00	AA						
4	Cimiteri Comunali - Manutenzione coperture varie	38.390	B	120.000,00	FO						
4	Cimiteri Comunali - Manutenzione coperture varie	38.390	B	50.000,00	CT						
	TOTALE			300.000,00			80.000,00			80.000,00	

CENTRO DI COSTO										
Codice	Descrizione	Capitolo	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013	
			Fase	Importo	\$	Fase	Importo	\$	Fase	Importo
320 Urbanistica										
1	Progettazioni urbanistiche	35.900	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC	B	20.000,00
2	Destinazione 8% oneri urbanizzazione ad opere di culto	31.380	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC	B	15.000,00
3	Restituzione oneri di urbanizzazione	36.050	B	60.000,00	PC	B	10.000,00	PC	B	10.000,00
	TOTALE			95.000,00			45.000,00			45.000,00
350 Servizi per i Giovani										
1	Cittadella Sociale - Potenziamento spazio per aggregazione giovanile	37.830	B	42.000,00	PC					
1	Cittadella Sociale - Potenziamento spazio per aggregazione giovanile	37.830	B	50.000,00	CT					
				92.000,00						
370 Assistenza e Beneficenza Pubblica										
1	Acquisto autovettura per servizi sociali	38.220				B	15.000,00	AA		
	TOTALE						15.000,00			
390 Servizio Idrico Integrato										
1	Acquedotti e fognature - Interventi minori	36.730	B	25.000,00	AA	B	25.000,00	PC	B	25.000,00
	TOTALE			25.000,00			25.000,00			25.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO			7.006.030,00			4.405.000,00			1.200.000,00

COD.	STATO DI ATTUAZIONE	COD.	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
A	Intervento da avviare	AE	Avanzo Economico	
B	Intervento realizzabile nell'anno	AA	Avanzo di Amministrazione	
C	Studio di fattibilità disponibile	AP	Alienazione Patrimonio	
D	Progetto preliminare disponibile	PC	Permesso a Costruire	
E	Progetto preliminare approvato	EF	Economia Finanziaria (economie da mutui e B.O.C.)	
F	Progetto definitivo approvato	FO	Finanziamento Oneroso (mutuo e B.O.C.)	
G	Progetto esecutivo approvato	CT	Contributo di Terzi (enti pubblici e privati)	
H	Intervento finanziato	PF	Project Financing (finanziamento a carico di terzi)	
L	Intervento affidato			
M	Intervento in corso di realizzazione			
N	Intervento completato			
O	Intervento abbandonato			

9. Struttura di finanziamento degli investimenti

Il grafico illustra la composizione della struttura del finanziamento degli investimenti del periodo 2007-2013.



Come si evince dalla tabella ai piedi del grafico, il finanziamento degli INVESTIMENTI relativi al 2011 è composto da

- mezzi propri per **3.511.680 €**
- contributi di terzi non onerosi per **112.350 €**
- finanziamento oneroso per **3.382.000 €**

Le voci che compongono i mezzi propri sono le seguenti:

- avanzo economico per **2.322.680 €**
- avanzo di amministrazione per **632.000 €**
- alienazioni di patrimonio per **10.000 €**
- permessi di costruire per **547.000 €**

10. Patto di stabilità e considerazioni conclusive

1. Patto di stabilità

Le nuove regole del patto di stabilità per il triennio 2011-2013 sono state definite dalla legge n. 200/2010;

Il patto di stabilità impone all'ente di conseguire un saldo di competenza mista non inferiore ad un certa quota della spesa corrente media registrata negli anni 2006-2008 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio. All'obiettivo di miglioramento del saldo viene detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinata dalla cosiddetta "manovra estiva" (L.122/2010).

Il nuovo meccanismo di calcolo prevede inoltre, per l'anno 2011, un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (previsti dall'articolo 1, commi 91 e 92 della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008).

La tabella alla pagina seguente ripercorre il CALCOLO del SALDO FINANZIARIO e la quantificazione dell'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO.

Nel calcolo del saldo finanziario (Totale entrata – Totale uscita) vanno sommate con criterio di competenza (accertamenti) le entrate correnti e le riscossioni di crediti; per le uscite si sommano le uscite correnti di competenza (impegni) e i pagamenti di cassa per le spese di investimento.

Il saldo finanziario da conseguire per l'anno 2011 è pari a **635.681,21 €**.

Il dato in colore blu, vale a dire i pagamenti di cassa delle spese di investimento, costituiscono la "variabile" da governare per il rispetto del patto di stabilità: per l'anno 2011 tale importo dovrà essere contenuto entro **5.796.126,82 €**.

PATTO DI STABILITA' 2011

CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO

	2011	2012	2013
COMPETENZA & CASSA			
ENTRATA			
Accertamenti Titolo I	9.692.000,00	9.904.500,00	10.011.000,00
Accertamenti Titolo II	5.574.800,00	5.232.300,00	5.299.800,00
Accertamenti Titolo III	6.321.480,00	4.654.300,00	4.695.500,00
Riscossioni Titolo IV	2.199.128,03	2.599.131,79	1.666.320,00
A TOTALE	23.787.408,03	22.390.231,79	21.672.620,00
USCITA			
Impegni Titolo I	17.355.600,00	17.511.100,00	17.626.300,00
Pagamenti Titolo II	5.796.126,82	3.850.742,77	3.017.930,98
B TOTALE	23.151.726,82	21.361.842,77	20.644.230,98
C SALDO FINANZIARIO (A - B)	635.681,21	1.028.389,02	1.028.389,02

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO

	2006	2007	2008
Spese correnti	14.574.009,03	15.438.834,39	16.585.052,94
D Media del triennio	15.532.632,12		
2011 2012 2013			
E Percentuali da applicare su (D)	11,4%	14,0%	14,0%
F Saldo obiettivo (D x E)	1.770.720,06	2.174.568,50	2.174.568,50
G A detrarre: Riduzione dei trasferimenti erariali	687.707,69	1.146.179,48	1.146.179,48
H Saldo obiettivo al netto riduzioni (F - G)	1.083.012,37	1.028.389,02	1.028.389,02
I Saldo obiettivo previgente (anno 2010)	188.350,05		
L Fattore di correzione obiettivo (H - I)/2	447.331,16		
SALDO OBIETTIVO FINALE (H - L)	635.681,21	1.028.389,02	1.028.389,02

2. Considerazioni conclusive

È servita veramente una buona dose di ottimismo per non scoraggiarsi in partenza di fronte ad un anno, il 2011, che metterà a dura prova le autonomie locali, ma anche tante imprese, tanti professionisti, tanti lavoratori e famiglie.

L'allarme che qualche mese fa avevamo lanciato sui tagli ai Comuni oggi è diventato certezza e non è stata cosa semplice, per la costruzione del bilancio di previsione 2011, recuperare le risorse per far fronte ai minori trasferimenti statali subiti, rispettando al contempo gli equilibri di bilancio e mantenendo in essere tutti i servizi alla persona erogati da sempre.

Confermiamo il nostro giudizio negativo sulla manovra del Governo di questa estate, che ha condizionato al ribasso tutti i bilanci dei Comuni d'Italia, non solo come voce in entrata, ma come capacità di dare servizi di qualità innanzitutto a chi vive situazioni di disagio. Il suo impianto e la sua filosofia sono sbagliati, specie per quanto riguarda la spesa pubblica, avendo previsto semplicemente tagli lineari, anziché premi per gli enti meritevoli e virtuosi e sanzioni per chi amministra male.

Colpendo i Comuni si colpiscono i cittadini e le loro famiglie, ma si è ugualmente scelto di bussare sempre alla stessa porta delle autonomie locali, salvaguardando i ministeri e la burocrazia centrale.

Questo è il quadro desolante e difficile che abbiamo voluto con determinazione contrastare per ricacciare indietro paure e timori; così si è lavorato per realizzare una manovra finanziaria comunale equa ed in grado di coniugare gli investimenti, lo stato sociale e la massima invarianza possibile della tassazione e delle tariffe, in grado di far sintesi sui programmi e gli impegni assunti nei confronti della cittadinanza, stante le difficoltà contingenti.

Tutto questo avendo subito dal Governo, e di rimbalzo dalla Regione a sua volta penalizzata, tagli cospicui. E con una normativa sul Patto di Stabilità per il risanamento dei conti pubblici sempre più stringente e difficile da rispettare, che ci obbligherà a diminuire gli investimenti.

Questo del 2011 è quindi un bilancio di previsione complicato per la ristrettezza delle risorse economiche a disposizione, quanto complesso per le diverse e variegate necessità a cui bisogna dare risposta. L'Amministrazione ha operato consapevole che non tutto si può misurare in termini economici e che il senso di appartenenza ad una comunità si crea e si mantiene solo in presenza di valori forti che non vogliamo disperdere: la solidarietà, il senso delle regole e di una sana convivenza civile.

Il numero così elevato di cittadini (2.146), a cui va il nostro ringraziamento, che hanno scelto di destinare al Comune il loro 5 per mille dell'anno 2009 (pari a € 42.740,94) è una dimostrazione di fiducia e attenzione per l'operato dell'Amministrazione Comunale.

L'Assessore al Bilancio
Antonio Federico Granello

11. Relazione dell'Assessore ai Sistemi Informatici

Per il 2011, oltre agli ordinari compiti istituzionali che riguardano la Sezione Sistemi Informatici, si intendono proporre alcune novità di rilevanza sia interna che esterna, al fine di portare benefici sia di tipo strumentale che economico nei prossimi anni.

Grazie ai nuovi collegamenti in fibra ottica che verranno realizzati nei prossimi mesi, l'utilizzo della City Card - già sperimentata con successo presso la sede delle scuole Manzoni - verrà esteso anche alle altre scuole. I vantaggi, ormai noti e collaudati, sono la migliore trasparenza, la diminuzione delle risorse impegnate nella gestione amministrativa del servizio mensa e il servizio "prepagato", con tutti i vantaggi gestionali ed economici che ne derivano.

Dopo le aree strategiche della città già interessate dal servizio Wi-Fi gratuito (Biblioteca, Parco della Favorita, Piazza del Comune, Caserma Carabinieri), si intende attivare una nuova area Wi-Fi, a servizio delle scuole, al fine di promuovere l'utilizzo degli strumenti legati a internet ed ai servizi on line già erogati dal Comune e in continua espansione. Il servizio, rivolto principalmente alle nuove generazioni, ha come obiettivo anche quello di diventare un nuovo canale bidirezionale fra i giovani studenti, le loro problematiche, le loro proposte e l'Amministrazione, che potrà dialogare, confrontarsi e dare le risposte più adeguate alle loro richieste.

Si propone inoltre la realizzazione di una "Piazzetta Telematica" nel cortile e nel brolo di Palazzo Festari, con la possibilità di affiancare al servizio Wi-Fi un arredo urbano rinnovato e mirato, al fine di rendere quegli spazi più facilmente fruibili e attrattivi, anche in considerazione della particolare natura del luogo e delle sedi culturali che su di esso affacciano.

Nel 2011, verranno inoltre installati alcuni nuovi monitor informativi, sul modello di quelli già attivi in alcune zone della città. Lo strumento si è rivelato apprezzato per informare i cittadini sulle iniziative dell'Amministrazione. Obiettivo delle nuove installazioni è di raggiungere in modo più efficace le periferie e di valutare modalità di gestione dei monitor stessi più evolute e complesse di quelle attuali, vista anche la scomparsa dell'albo pretorio cartaceo sostituito da quello on line.

È in corso l'operazione di installazione di alcuni software open source in tutti i terminali dell'Amministrazione.

Gli strumenti di produttività individuale d'ufficio del Comune stanno risentendo delle politiche commerciali dei fornitori di software, che per "obbligare" le imprese, i privati, le pubbliche amministrazioni ad aggiornare il parco software hanno rilasciato nuove versioni che producono files non leggibili dalle versioni precedenti, mascherandole con l'aggiunta di nuove funzionalità, il più delle volte non sfruttabili.

Valutati i costi del sistema ad oggi in uso, si è dunque deciso di adottare soluzioni open source (a basso costo iniziale e aggiornamenti continui e gratuiti), le cui controindicazioni in termini di cambiamenti da introdurre a livello utenza, di impegno per approntare e distribuire i nuovi ambienti software, di percorsi formativi per il personale dipendente risultano ampiamente inferiori rispetto al mantenimento dei software "a licenza" attuali.

L'Assessore
Antonio Federico Granello

12. Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione

1. Lavori Pubblici

Il programma dei lavori pubblici previsto per il prossimo triennio 2011-2013 - come già anticipato e argomentato dal Sindaco nella sua relazione introduttiva - risente delle limitazioni imposte dalle norme del Patto di Stabilità rilasciate in extremis, ancora una volta, dall'Autorità Governativa Centrale.

Negli ultimi cinque anni dette norme sono cambiate in continuazione nel tentativo dichiarato di raggiungere lo scopo che si prefiggono i responsabili della finanza statale: quello di ridurre il Debito Pubblico dello Stato italiano, che ha raggiunto da un pezzo livelli incompatibili non solo con la politica di sviluppo economico del Paese, ma anche con la capacità di mantenere il generale equilibrio finanziario delle casse pubbliche.

Il continuo richiamo al fatto che la ricchezza privata, ovvero delle famiglie italiane, copra una parte consistente del Debito Pubblico - circa il 50% secondo i dati di Marco Fortis - ci porta a pensare che potenzialmente siamo già nelle condizioni di dovere restituire in qualche modo una parte della ricchezza che abbiamo accumulata per mezzo del nostro lavoro dopo averci pagato sopra anche le tasse.

Tuttavia, nonostante le varie correzioni apportate al Patto di Stabilità applicato ai bilanci comunali dell'ultimo quinquennio, l'unico risultato raggiunto è stato quello di affilare sempre di più le capacità dei buoni amministratori per l'utilizzo delle risorse disponibili fornite dalla collettività dei cittadini, dal momento che lo Stato tenta e riesce in continuazione a ridurre i suoi trasferimenti di competenza, celando questa operazione sotto il maquillage del federalismo fiscale che verrà.

Non è questa la sede per ulteriori commenti sulla disperata situazione della finanza pubblica italiana, ma vale solo ricordare che l'esercizio continuo di riduzione della spesa degli Enti Locali colpisce indiscriminatamente i buoni e i cattivi poiché, essendo inevitabilmente tutti legati ad un unico destino e ad un unico corpo, si vive o si muore assieme.

Premesso questo, la situazione che si presenta in sede di finanziamento delle opere pubbliche risente della riduzione della capacità di autofinanziamento progressiva del triennio per effetto del taglio dei trasferimenti e della limitazione imposta alla assunzione di mutui da parte dell'Ente.

L'Amministrazione è attualmente impegnata a realizzare quanto ha già programmato in precedenza e pertanto una parte delle opere che verranno comunque realizzate nel corso del 2011 sono già state finanziate nei precedenti esercizi, mentre l'impatto dei tagli e delle contrazioni di spesa saranno visibili dall'esercizio 2012 in poi.

Si potrebbe pensare che tale situazione possa comunque modificarsi favorevolmente negli esercizi successivi al 2011, ma non è il caso di farsi illusioni essendo il piano triennale dei tagli complessivi finalizzato alla introduzione del federalismo nel 2014, con tutte le conseguenze economico-finanziarie del caso.

Il Piano Triennale degli Investimenti 2011-2013 prevede una spesa di 7.006.030 € nel 2011, di 4.405.000 € nel 2012 ed infine di 1.200.000 € nel 2013.

Il forte squilibrio tra il 2011 e il 2013 è dovuto principalmente alla drastica riduzione della possibilità di utilizzo della risorsa onerosa di terzi, massima nel 2011 e nulla nel 2013, come previsto dalla Legge Finanziaria e dispositivi collegati.

L'Amministrazione ha scelto di concentrare l'azione di investimento nell'esercizio 2011 per avviare e completare alcuni progetti che fanno parte delle scelte strategiche del programma politico, riservandosi di valutare la propria azione futura alla luce delle disposizioni che ci porteranno le prossime leggi finanziarie, siano esse peggiorative o migliorative delle attuali condizioni in relazione all'andamento generale del nostro Paese.

Analizzando per sommi capi la spesa in conto capitale dell'esercizio 2011 emergono i numerosi piccoli e medi interventi considerati come la manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico, costituito da edifici, strade di varia classificazione, aree verdi e altro, ritenuta indispensabile per il mantenimento in efficienza dello stesso.

L'importo complessivo per questa tipologia di spesa ammonta a 1.130.000 € circa.

Il centro di costo che riguarda la viabilità assorbe una quota consistente della spesa complessiva in conto capitale, pari al 43 % circa della stessa.

La politica dell'Amministrazione in questo settore è di favorire la mobilità e di valorizzare il territorio con interventi che, nel contempo, risolvano in via permanente alcune annose questioni come la strada Maso-Vegni e l'accesso alla Contrada Marchesini.

Restano confermati i contributi per gli interventi realizzati dai privati sulle restanti strade vicinali, il cui programma di acquisizione riprende nel 2011, e per i miglioramenti o la manutenzione di acquedotti e fognature rurali o per il recupero di manufatti vari nelle contrade (fontane, capitelli, forni, particolari architettonici ecc.), attingendo ai fondi che vengono ora stanziati regolarmente per il Progetto di Sviluppo delle Contrade.

Nella parte urbana del territorio alcune opere sono destinate a migliorare ulteriormente l'assetto viario creando le premesse per una diffusione della qualità nelle infrastrutture e nell'arredo cittadino.

Sono significativi a questo proposito tre interventi riguardanti la realizzazione del marciapiede in Via I Maggio con il raccordo alla Piazzetta 25 Aprile, l'allargamento di Via Terragli, per il miglioramento della già molto apprezzata pista ciclabile recentemente aperta nel tratto da Ponte dei Nori fino allo sbocco in Via Fermi, e la manutenzione straordinaria del Ponte della Vittoria, nei pressi del quale sono previsti importanti lavori nel 2012 con il Progetto di Raccordo tra il Centro Storico e la Città Sociale per mezzo di una nuova passerella pedonale sul Torrente Agno.

In aggiunta viene realizzato nel 2011 il progetto di sistemazione di Via dello Sport, finanziato in parte con contributo regionale, con l'allargamento dell'esistente tombotto sulla Valle Miara, la realizzazione di nuovi marciapiedi, la sistemazione dell'incrocio con Via Colombo.

Una menzione particolare spetta al programma di rinnovamento della pubblica illuminazione, che oltre ad essere un importante elemento di arredo urbano, come avviene nell'intervento di Via Ita Garbin a S. Quirico, deve contemplare il perseguimento di un reale risparmio energetico con nuovi impianti a led e l'installazione dei regolatori di flusso sugli impianti preesistenti.

Una importanza particolare, sempre relativamente alla viabilità e alla qualità dell'arredo urbano, riveste il Progetto di Raccordo tra il Centro Storico e la Città Sociale appena citato poco sopra.



Dopo il rifacimento completo di una buona parte della pavimentazione del Centro Storico e l'elevato gradimento ottenuto sia dai cittadini di Valdagno che dai numerosi ospiti che la visitano in occasione dei frequenti e svariati eventi organizzati dal Guanxinet e dall'Assessorato della Cultura, l'Amministrazione ha scelto di proseguire l'azione riformatrice nella direzione della Città Sociale, rinviando temporaneamente il completamento della pavimentazione in Via Garibaldi e Via Mastini, inizialmente previsto nel progetto complessivo, al momento in cui verranno effettuati gli interventi di sistemazione dei sottoservizi da parte di Alto Vicentino Servizi.

La fortunata e felice apertura del Parco della Favorita dell'ottobre 2008 è stato l'evento più importante sul piano urbanistico e di rinnovamento della Città, in relazione all'uso che ne fanno i suoi cittadini, assieme alla riqualificazione igienica, urbanistica e della pavimentazione del Centro Storico. L'allargamento a est con il Parco e la prossima realizzazione della nuova rotatoria, che permetterà di scaricare il traffico di autoveicoli sia da Via Colombo che da Via Duca d'Aosta, hanno fatto letteralmente rivivere di nuova vita questa parte della città consentendole di aprire nuovi spazi e prospettive al suo futuro utilizzo.

Occorre aggiungere a questo proposito e proprio relativamente a quest'importante area della Città che l'attuale stagnazione delle attività immobiliari consente di riflettere ulteriormente sui futuri impieghi delle poche e preziose aree rimaste disponibili sul territorio urbano e permette di auspicare che vengano prese le migliori decisioni sulle scelte finali che pubblico e privato dovranno compiere in relazione ad esse.

Anche sulla base di queste considerazioni, pertanto, l'Amministrazione ha previsto nel 2012 un progetto complesso, che prevede un collegamento diretto tra il Centro Storico e la Città Sociale, partendo dalla fine di Via Don Bosco, davanti all'Oratorio, con un incrocio rialzato (zona 30) sulla regionale 246, passando in Via Fusinato per attraversare con una elegante passerella pedonale il Torrente Agno e giungere sulla sponda opposta in vicinanza della Scuola "A. Manzoni".

Nello stesso progetto, inoltre, è previsto un percorso pedonale che congiunga Via Fusinato, proseguendo sulla sponda destra del Torrente Agno, con il già citato Ponte della Vittoria in Via Colombo.

Nell'ambito della viabilità, si continua con il programma di bitumature per l'esercizio 2011, per un importo di 400.000 €, mentre per gli esercizi futuri gli stanziamenti per questo specifico capitolo di spesa saranno definiti secondo le reali disponibilità e necessità.

Una attenzione costante e particolare invece riguarda la sicurezza dei pedoni per i quali vengono predisposti interventi di miglioramento degli attraversamenti pedonali e di rallentamento del traffico ove le esigenze specifiche e richieste motivate li rendano indispensabili.

Nell'ambito degli interventi sul patrimonio, prosegue l'azione migliorativa delle aree pubbliche dedicate ai servizi comunali. Dopo l'intervento all'area Ecocentro, ora è il turno dell'area di stoccaggio dei materiali comunali già parzialmente sottratta al degrado e rinnovata nelle sue funzioni dopo la chiusura del deposito presso l'ex-inceneritore.

Passando all'edilizia scolastica, possiamo dire che si avvicina il momento per l'utilizzo dei fondi, pari a 2.450.000 €, ottenuti dalla vendita alla Provincia della sede della scuola secondaria di I grado "Ita Garbin", secondo il progetto redatto da Knowcoo Designer Group, per la razionalizzazione dell'uso della storica scuola elementare "A. Manzoni". L'edificio richiede un intervento di manutenzione straordinaria per essere stato costruito negli anni '30 e rappresenta uno degli edifici più importanti della Città Sociale. Questo

fatto comporta una esigenza di conservazione per l'utilizzo futuro di un patrimonio unico nel suo complesso per la Città di Valdagno. La possibilità di integrare l'azione con gli altri interventi previsti nell'ambito degli edifici scolastici adiacenti (ristrutturazione della scuola "Ita Garbin" da parte della Provincia per creare la sede del Liceo ed eventuale espansione nell'area ex G.I.L., già messa a disposizione gratuitamente alla Provincia per tale scopo) dovrebbe creare i validi presupposti per la realizzazione di un'area integrata di servizi scolastici, altrimenti chiamata Cittadella degli Studi, con la modifica della viabilità interna per favorire l'utilizzo di spazi urbani completamente dedicati.

Dati i tempi non facili per la Cultura e l'Istruzione in questo sfortunato Paese, tale programma di investimento appare particolarmente qualificante atteso che le risorse finanziarie in gioco sono sempre più scarse.

La Città di Valdagno deve valorizzare il suo patrimonio storico e nel presente caso lo fa con le più valide ragioni.

Un intervento minore ma non meno importante, già da tempo richiesto e pianificato, riguarda l'ampliamento della Scuola per l'Infanzia Belfiore, per dotarla di un salone polifunzionale, di cui la struttura è completamente priva, il quale permetta un uso migliore e più dignitoso degli spazi dedicati ai bambini.

Si rende necessario infine rifare la impermeabilizzazione della copertura della palestra della scuola media di Novale, per la segnalazione di sempre più frequenti infiltrazioni di acqua piovana con il conseguente danneggiamento della pavimentazione in legno.

Anche in questo caso la scelta è avvenuta con il criterio della priorità funzionale a scapito del rinvio della realizzazione di un nuovo edificio, già incluso nei bilanci di previsione precedenti, riguardante la costruzione di un'aula magna per la scuola stessa.

Ultimo importante argomento prima di passare alle conclusioni riguarda l'importo stanziato in bilancio per l'esercizio 2011 pari 1.702.680 € per l'acquisto dell'area complessiva sulla quale insistono la Ex-piscina Lido e gli immobili relativi, in parte funzionali ad essa ed in parte alla preesistente pista di hockey, nonché alcune unità immobiliari attualmente dismesse.

Questa operazione ci è permessa finanziariamente per un'entrata straordinaria, non onerosa, che tuttavia non è sufficiente a coprire da sola la realizzazione di un futuro progetto riguardante un eventuale polo natatorio, come più volte richiesto dai cittadini di Valdagno.

Le circostanze attuali rendono possibile e doverosa l'acquisizione di un'area strategica che nel passato è stata il simbolo di una realtà cittadina all'avanguardia in tutta la provincia di Vicenza e che sarà riutilizzata per le stesse circostanze in un contesto che permetta sopra ogni altra cosa la sostenibilità economica e finanziaria del progetto complessivo.

L'Amministrazione sta ricercando tutte le varie opzioni che possano rappresentare una valida soluzione progettuale e funzionale agli obiettivi che si è data per questo investimento.

Resta da dire infine di un altro importante progetto immobiliare promosso dal Comune di Valdagno su un'area di sua proprietà per la realizzazione di un edificio che possa accogliere la futura sede del mandamento di valle dell'Associazione Artigiani di Vicenza – Confartigianato e la sede del nuovo Consorzio di Polizia Locale Valle Agno.

L'importo previsto per tale opera, da realizzarsi eventualmente nel 2012 stante il confermato interesse dell'Associazione Artigiani, è pari a 2.500.000 €.



Infine per una lettura esaustiva degli altri interventi minori previsti dal piano di investimenti del triennio 2011-2013 si rimanda al dettaglio allegato alla presente relazione.

A chiusura di questa breve relazione sullo stato dei programmi delle opere pubbliche della Città di Valdagno desidero fare alcune considerazioni che ritengo opportune con riguardo alla capacità e alla qualità della spesa storica dell'Ente, ed al livello di indebitamento ad essa associato.

Non vogliamo rifare qui una trattazione aggiuntiva al bilancio relativamente agli argomenti suddetti ma soltanto ricordare che l'Amministrazione persegue un impegno di investimenti in conto capitale in linea con il periodo 1995-2004 pur avendo mantenuto un contenuto livello di indebitamento nell'ultimo quinquennio. Ciò è stato possibile in parte per l'aumento dell'efficienza della macchina comunale, per la riduzione dell'organico e il miglioramento delle relazioni con gli Enti Terzi.

Tuttavia oggi questo modo di operare non è più sostenibile. Sappiamo che possiamo sempre migliorare organizzazione ed efficienza, ma nel caso Comune di Valdagno questo sforzo è giunto al limite della ragionevole tenuta della struttura e dei servizi da essa erogati.

Nel 2012, non potremmo nemmeno asfaltare le strade, seguendo la logica del piano triennale, nel 2013 poi non sappiamo nemmeno se saremo ancora una sola repubblica o quattro, come ipotizzato da Innocenzo Cipolletta nel suo recente saggio su "Banchieri, Politici e Militari".

Tuttavia i 15 anni di buona amministrazione che precedono e la ingente quantità di investimenti realizzata in opere pubbliche mettono oggi la Città di Valdagno in una nuova luce rispetto al territorio e le conferiscono una visibilità ed una qualità degne del suo prestigioso passato. Questo lungo ed impegnativo lavoro di recupero, svolto dalle Amministrazioni Bosetti e Neri, oggi deve essere assolutamente preservato e continuato nel futuro anche con il coinvolgimento e l'interesse dei privati, dal momento che non sarà possibile mantenere nei prossimi anni il ritmo di spesa pubblica fin qui tenuto.

Alcuni progetti di iniziativa pubblica come il Parcheggio Multipiano previsto in P.le Schio, l'area Visonà ed altri ancora, saranno oggetto di particolare attenzione per trovare una soluzione che ne consenta la loro realizzazione in un prossimo futuro. Altri progetti di iniziativa privata quale ad esempio la realizzazione di una struttura ricettiva dimensionata sulla Città saranno ampiamente favoriti dall'Amministrazione nei modi consentiti dalle norme vigenti.

Purtroppo si è dovuto prendere atto che la crisi economica, partita alla fine del 2008 ed ancora non completamente risolta, ha indebolito notevolmente l'iniziativa privata e ha vanificato perfino i tentativi promossi dall'Amministrazione di coinvolgere i cittadini proprietari di immobili in centro storico per il restauro delle fatiscenti facciate prospicienti la pubblica via, mettendo loro a disposizione sostanziosi contributi pubblici.

La realizzazione del P.I.P. di Via IX Settembre procede con grandissima difficoltà e non sono stati di certo risparmiati i tentativi di trovare soluzioni che permettessero in qualche modo l'avvio del progetto.

In conclusione, la lunga attività svolta nel campo delle opere pubbliche, per mezzo di un equilibrato uso di risorse proprie e di terzi che ha permesso alla Città di Valdagno una seconda rinascita, è giunta ad una svolta.

L'Amministrazione dovrà continuare a gestire e preservare il suo patrimonio con la massima attenzione e con il suo massimo impegno per evitare che degrado, abbandono e incuria prendano il sopravvento e vanifichino gli sforzi e il denaro fin qui profusi, ma

dovrà guardare al futuro pensando di condividere i suoi obiettivi e le sue ambizioni con i suoi cittadini e gli interessi dei privati, per poter continuare ad investire sullo sviluppo economico e la crescita della Città.

Questa infatti è l'immagine non di una sola parte ma di tutti e, se vogliamo che continui ad essere migliore, ciascuno deve dare il suo contributo.

2. Attività economiche

Industria

Il quadro generale del settore evidenzia una mobilità in aumento della manodopera, oltre a una estrema cautela, con qualche eccezione, nella decisione di effettuare nuovi investimenti, come dimostra la scarsa partecipazione al bando per l'assegnazione di lotti artigianali-industriali nel P.I.P. di via IX Settembre.

I principali fattori di rischio riguardano la tensione in aumento nei rapporti finanziari tra imprese, incassi e pagamenti, la probabile o quasi certa lievitazione del costo del denaro, le devastanti folate speculative che portano rialzi nei prezzi delle materie prime, incontrollati e ingiustificati. Ad essi si aggiunge la palese difficoltà della piccola e media impresa a fronteggiare sia gli adempimenti fiscali ordinari e gli oneri previdenziali che i provvedimenti derivanti dai continui accertamenti effettuati per il recupero della evasione e della elusione fiscale in senso lato.

Non c'è ragione per essere pessimisti ad oltranza, tuttavia, in un momento così difficile per il Paese, il peso che il settore produttivo e manifatturiero deve sopportare è particolarmente pesante e sicuramente non giova alla realtà produttiva del territorio Valdagno.

A questo riguardo fa una certa tristezza apprendere la notizia della difficoltà in cui versa l'ultimo corso per tessili all'I.T.I.S.V.E.M. di Valdagno, per la carenza di iscritti e di prospettive occupazionali.

Questa Amministrazione ha puntato da tempo sul mantenimento dei servizi esistenti a Valdagno e sul loro potenziamento. Confermiamo questa scelta, anche se, in tempi di tagli indiscriminati e di riduzioni non ragionate, l'impegno che questa azione richiede è sempre meno supportato dall'aiuto degli organismi superiori e può apparire come una lotta contro i mulini a vento.

Oltre a questo, per non lasciare nulla di intentato e per non precludere in alcun modo la possibilità di avere nuovi insediamenti sul territorio e possibilmente nuove fonti di occupazione, occorre lavorare per ridurre al minimo gli impedimenti normativi allo sviluppo di nuove attività, pur mantenendo la necessaria coerenza con la programmazione urbanistica attuale e con quella in via di progettazione con il nuovo Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

Artigianato

Sull'andamento del settore artigianale, il confronto con le categorie conferma la presenza di qualche debole segnale di ripresa.

Se di ripresa vera si tratta, questo lo si potrà affermare soltanto da qui alle prossime ferie, qualora i dati economici fossero confermati.

La situazione dell'alimentare è stazionaria, mentre quella della metalmeccanica sta migliorando ed alcune aziende hanno effettuato nuove assunzioni, anche se ricorrendo prevalentemente al lavoro interinale.

Il settore edilizio invece è ancora drammaticamente fermo e probabilmente sarà l'ultimo a mettersi in movimento, quasi come una conferma che la ripresa si manifesti con intenti durevoli.

Nell'ambito del programma delle opere pubbliche si è parlato del progetto che coinvolge l'Associazione Artigiani nella realizzazione della loro nuova sede nel territorio del Comune di Valdagno: è questa una opportunità che la Città non può permettersi di perdere.

Commercio

Per quanto riguarda questo importante settore, con riguardo al commercio fisso si può affermare che, nel triennio 2008-2010, sia il numero sia la natura delle attività ad esso associate sono pressoché stazionarie. Si ritiene inoltre che tale andamento sarà mantenuto anche nell'anno 2011.

Si riscontra ancora un certo interesse, da parte di operatori esterni, al progetto del Parcheggio Multipiano in P.le Schio; l'auspicio è per un concreto sbocco della operazione, in concomitanza di una ripresa generale dell'economia che incentivi nuovi investimenti commerciali nel nostro territorio.

Tipologia	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Alimentari	86 (78 alimentari misti e 8 panificatori)	80 (72 alimentari misti e 8 panificatori)	86 (79 alimentari misti e 7 panificatori)
Non alimentari	240	243	239
Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi, pizzerie, agriturismo,..)	110 (107 attivi e 3 sospesi)	108 (103 attivi e 5 sospesi)	108 (103 attivi e 5 sospesi)
Circoli privati	5	5	5
Attività artigianali alimentari	22	21	22
Totale	463	457	460

Variazioni:

Tipologia	Aperture	Cessazioni	Differenza
Alimentari	11	5	+6
Non alimentari	16	20	-4
Pubblici esercizi	2	2	0
Club Privati	0	0	0
Attività artigianali	1	0	+1
Totale 2010	30	27	+3
Totale 2009	20	26	-6
Totale 2008	18	21	-3

La situazione che si ricava dai dati appare meno grave di quello che si poteva pensare dato il particolare momento di crisi, ma non può certo dirsi soddisfacente.

Per uscire da una stasi troppo prolungata, riteniamo importante lavorare, assieme alle categorie del settore, per supportare la modernizzazione delle attività e il loro sviluppo.

Lo Stato e le Regioni, consapevoli della generale situazione delle attività commerciali a livello nazionale, stanno cercando di dare ossigeno al commercio locale modificando le regole sugli orari di apertura e snellendo le procedure amministrative per l'apertura di nuovi esercizi commerciali.

Quest'ultima azione in particolare ha promosso il dibattito sulla questione delle aperture domenicali e sull'abolizione della mezza giornata di chiusura settimanale. Di fronte alla concorrenza delle grandi strutture commerciali, i piccoli esercizi si trovano stretti fra le necessità di garantire il riposo del personale e quella di offrire alla clientela uguali standard di apertura dell'attività.

Per ottenere un miglioramento significativo nello sviluppo del commercio a Valdagno è opportuno che ogni singola componente della vita cittadina (cittadini, commercianti, associazioni di categoria e pubblica amministrazione) contribuisca per il ruolo che ad essa compete.

Alla pubblica amministrazione, in particolare, spetta:

- di promuovere lo sviluppo ordinato e intelligente del tessuto urbano, favorendo la creazione di servizi e delle infrastrutture necessarie affinché il centro storico ed i quartieri diventino luoghi atti a favorire le attività commerciali;
- di migliorare l'attrattiva degli spazi pubblici, dei luoghi tradizionali del commercio, anche con la promozione di eventi ed occasione per lo shopping ed il tempo libero;
- di migliorare l'accesso alla città favorendo la circolazione nell'area urbana e l'uso delle piste ciclabili che l'attraversano;
- di migliorare la percezione della sicurezza e la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici e aree verdi, nonché la qualità dell'arredo urbano.

In quest'ottica l'Amministrazione ha sviluppato negli anni una serie di attività in ciascuno di questi ambiti. Su tutti, l'impegno più consistente si è esercitato nella principale area commerciale cittadina, il centro storico, nel quale l'Amministrazione continuerà ad investire perché trovino attuazione i progetti della piastra commerciale nel multipiano di P.le Schio,



della riqualificazione del centro stesso, dell'estensione dello stesso alla Città Sociale con il progetto del nuovo percorso di raccordo di cui si è parlato nella relazione relativa ai lavori Pubblici.

L'Assessorato sta inoltre valutando di proporre alle categorie del settore lo studio di iniziative atte a promuovere presso i giovani l'interesse verso iniziative commerciali adeguate ai tempi correnti per tipologia e prodotti. Potrebbero essere studiate forme di incentivazione all'inizio dell'attività con corsi di formazione, agevolazioni sui canoni in caso di attività commerciali di particolare utilità e innovative e altre iniziative, affinché la necessaria modernizzazione passi attraverso un innesto anche generazionale. Perché tale progetto possa trovare applicazione, occorrerà ovviamente il concorso attivo delle categorie economiche della città.

Infine, l'Amministrazione continuerà a promuovere e supportare il mercato degli imprenditori agricoli del sabato mattina, che rappresenta un esempio di successo di ampliamento dell'offerta commerciale ad integrazione di quella già esistente.

3. Personale e organizzazione

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 01.01.2011 è pari a 142 unità; il calo rispetto alle 153 unità in servizio al 1.1.2010 è dovuto a 3 cessazioni per pensionamento, 1 cessazione per dimissioni volontarie, all'assunzione 7 unità (di cui 2 in vista di cessazioni nei primi giorni del 2011) e al trasferimento al Consorzio di Polizia Locale "Valle Agno" di 14 agenti e sottufficiali.

Dal 5 gennaio 2011, dopo due dimissioni per pensionamento, i dipendenti in servizio sono 140; l'unica assunzione prevista per l'anno in corso è quella di un istruttore amministrativo appartenente alle categorie protette.

La ripartizione del personale tra le quattro Direzioni è la seguente:

- Affari Generali e Servizi al Cittadino: 49 e 1 dirigente;
- Gestione e Pianificazione del Territorio: 13 e 1 dirigente;
- Lavori Pubblici: 53 e 1 dirigente;
- Risorse: 21 e 1 dirigente.

La convenzione per le funzioni del Segretario Generale è stata ripartita su quattro comuni fino a gennaio 2011 (quota Valdagno al 25%) ed è passata su cinque comuni dal 1° febbraio (quota Valdagno al 20%).

Degli attuali 136 dipendenti (esclusa la dirigenza) 26 lavoratrici sono a tempo parziale con le seguenti percentuali orarie rispetto alle 36 ore previste per il rapporto di lavoro a tempo pieno: 3 al 50%, 7 al 70%, 10 all' 80% e 6 al 90%. Da osservare che nel corso del 2010 una dipendente è passata da tempo parziale a tempo pieno.

A gennaio di quest'anno hanno preso servizio quattro giovani impegnati nei progetti annuali di servizio civile, due presso la Biblioteca e due presso i Servizi Sociali; inoltre dalle prossime settimane verranno riattivati i progetti di utilizzo in Lavori Socialmente Utili di lavoratori percettori dell'indennità di mobilità.

L'importo delle spese di personale previsto per il 2011 è di 5.085.650 €: la diminuzione di 713.420 € è da imputare al trasferimento del personale di polizia al Consorzio di Polizia Locale "Valle Agno"; va chiarito che questo apparente risparmio non apre alcuna possibilità

di manovra in quanto, ai fini delle norme sul contenimento del costo del personale, continueranno a costituire spesa di personale anche quelle "per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Particolarmente agevole poi la previsione di spesa per il 2012 e 2013: stanti i blocchi di cui si dirà più oltre, e non essendo al momento previste cessazioni anche a causa del prolungamento di fatto di un anno per l'accesso al pensionamento, si tratta di riportare tal quale il dato del 2011.

Per gli aspetti organizzativi interni, nell'anno 2011 verrà completata la riorganizzazione conseguente alla costituzione del Consorzio di Polizia Locale "Valle Agno": sono state trasferite al Consorzio le funzioni strettamente attinenti alla sicurezza ed al controllo del territorio, mentre le attività amministrative prima svolte dalla sezione di Polizia Locale sono state attribuite alle direzioni e agli uffici secondo criteri di competenza per materia. Secondo quanto previsto dalla convenzione di costituzione del Consorzio, sono rimasti in capo al Comune di Valdagno la gestione della contabilità e del bilancio del Consorzio e la gestione economica e giuridica del personale.

Per quanto riguarda le politiche per le risorse umane da sviluppare nel corso del 2011, non si può prescindere dal considerare i vincoli normativi che pesano sulla gestione del personale degli enti locali. Oltre al vincolo di diminuzione della spesa di ciascun anno rispetto al precedente, presente con varie sfumature ormai dal 2006, la manovra di luglio 2010 ha portato per il triennio 2011-2013:

- il blocco degli stipendi (*il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010*);
- il blocco del fondo salario accessorio (*l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni ... non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*);
- il blocco delle assunzioni (*è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente*);
- il blocco dei contratti nazionali (*non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale ... E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale...*);
- il dimezzamento del fondo per la formazione dei dipendenti (*la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale*).

Non resta che prendere atto che il legislatore nazionale ci chiede di stare fermi. Ciò che si poteva fare nelle politiche del personale, lo si è portato a termine entro il 2010 sia per quel che riguarda le coperture dei posti vacanti, sia per gli accordi di contrattazione



decentrata. Si tratta per il prossimo triennio di mantenere i risultati fin qui raggiunti in termini di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e nell'organizzazione del lavoro.

L'Assessore
Giovanni Norberto Perazzolo

13. Relazione sulle attività in materia Urbanistica ed Edilizia Privata

L'ambito dell'attività comunale che si occupa di urbanistica ed edilizia privata rappresenta un settore ampio, dai precisi risvolti sul tessuto sociale cittadino. Dal punto di vista delle priorità e della programmazione, le scelte in questi settori si legano strettamente alla strategia generale perseguita dall'Amministrazione e presentano continue interazioni e trasversalità con le attività di altre sezioni dell'organizzazione.

L'impegno di questa Amministrazione è da sempre quello di rafforzare la vocazione valdagnese a essere "Città", cioè a valorizzare le capacità attrattive della comunità, che sono determinate in gran parte dall'offerta di una elevata qualità della vita e da una superiore disponibilità di servizi alla persona e possibilità per i cittadini.

Gli strumenti oggi in vigore mostrano però alcuni limiti, dettati dalle mutazioni del contesto intervenute successivamente alla loro predisposizione. Ciò è piuttosto evidente in vari ambiti, da quello delle possibilità residenziali ad altre scelte in comparti specifici della città.

Per questa ragione, l'impegno prioritario dell'Amministrazione sarà sul Piano di Assetto del Territorio, che il Comune di Valdagno ha scelto di sviluppare in forma intercomunale assieme al Comune di Schio (PATI) e in copianificazione con Regione e Provincia.

Intendiamo approntare il nuovo strumento nel modo più rapido che sarà consentito dalla normativa e dalle procedure.

La scelta di condividere il percorso con Schio è coerente con il percorso di integrazione in atto da diversi lustri. Esso sta consentendo all'Altovicentino di avere un proprio ruolo nei piani di sviluppo della regione, come riconosciuto anche dagli strumenti pianificatori regionali (PTRC) e provinciali (PTCP). Per le due comunità di Valdagno e Schio, la scelta del PATI dovrà consentire di valorizzare le necessità di sviluppo sostenibile del tessuto locale, puntando a federare bisogni e potenzialità in modo da sviluppare quelle funzioni attrattive che, da sole, le due città non sarebbero in grado di ottenere.

Il percorso va inserito nella stretta collaborazione già in corso con gli altri Comuni della valle dell'Agno, per Valdagno, e con quelli contermini, per quanto riguarda Schio: il PATI Schio-Valdagno va dunque inteso come uno strumento a favore anche degli altri territori e capace di guidarne le prospettive di crescita, che Valdagno costruirà attraverso il continuo confronto con i Comuni della valle.

A fianco e in attesa del PATI, l'Amministrazione lavorerà per continuare l'evoluzione della città sulla base degli strumenti vigenti e secondo le possibilità offerte dal mercato, in modo da mantenere l'attenzione sulle possibilità attuali del tessuto cittadino privato e pubblico.

1. Edilizia Privata

Nel 2010, nonostante la crisi economica che affligge tutti i settori, è stata riscontrata una discreta attività edilizia con il rilascio, al mese di dicembre, di 322 permessi di costruire e con un importo calcolato di oneri concessori pari a € 632.00,55, distinti come segue:



Oneri Concessori	Importi calcolati anno 2009	Importi calcolati anno 2010
Costo di costruzione	€ 98.079,48	€. 121.204,29
Urbanizzazione primaria	€ 119.781,72	€. 154.049,97
Urbanizzazione secondaria	€ 157.439,12	€. 182.668,04
Monetizzazione standard	€ 82.360,11	€. 96.652,65
Sanzioni	€ 48.340,58	€. 77.425,60
Totale	€ 506.001,01	€. 632.000,55

L'attività edilizia dell'anno 2010 è dunque sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda l'introito di oneri di urbanizzazione sia per quanto riguarda il rilascio di permessi a costruire (n. 286 nell'anno 2009 – n. 322 nell'anno 2010). Facendo una proiezione, per quanto poco significativa, delle istanze presentate nel solo mese di gennaio, si ritiene che l'attività edilizia per l'anno 2011 sarà analoga, se non migliore, rispetto all'anno 2010.

Anche le presentazioni di DIA, SCIA e COMUNICAZIONE PREVENTIVA (pur non essendo a titolo oneroso) determinano un indicatore dell'attività edilizia e si ritiene che anche per l'anno 2011 le stesse non si discosteranno per numero dalle istanze del 2010 (n. 250).

Il lavoro svolto dall'Amministrazione per il recepimento della Legge Regionale 8 luglio 2009 n. 14 "Piano casa", avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 29/10/2009, ha consentito un buon utilizzo delle possibilità previste dalla Legge stessa, nel pieno rispetto delle necessità e delle peculiarità urbanistiche del territorio valdagnese. Dei 322 permessi a costruire rilasciati nel 2010, 50 sono stati richiesti per l'applicazione della citata normativa. Considerato che la legge, salvo proroghe, sarà applicabile sino al mese di luglio del corrente anno, si ritiene che vi possano essere ancora dei riscontri positivi.

Per quanto riguarda le zone collinari, nel 2011 si avrà un'ulteriore pubblicazione del bando per l'assegnazione dei volumi in zona E.4.1, che negli anni scorsi ha destato un discreto successo ed ha saputo offrire soluzioni ad alcune esigenze delle zone collinari, al fine di mantenerne la vitalità e le potenzialità residenziali.

Nell'ambito della decennale collaborazione con la Regione Veneto ed in particolare sull'utilizzo dei software concessi a titolo gratuito ai Comuni del Veneto che ne hanno fatto richiesta, il Comune nel corrente anno attiverà il software GPEWEB.

Tale sistema operativo, di recente distribuzione, consente ai professionisti ed eventualmente ai cittadini di accedere all'archivio delle pratiche edilizie via internet. In pratica l'utente potrà conoscere tramite web lo stato della propria istanza.

Sempre nell'ambito dell'innovazione tecnologica, è in fase di predisposizione un protocollo d'intesa tra Comune di Valdagno, Ordine degli Architetti e Regione Veneto, al fine di individuare ed eventualmente sperimentare la procedura per la presentazione delle pratiche edilizie on-line. Consapevoli delle varie e complesse problematiche che la procedura comporta, si vuole comunque iniziare un percorso che consenta al Comune di Valdagno di garantire nei prossimi anni l'attivazione di tale servizio.

2. Urbanistica

L'attività urbanistica nell'anno 2011 si concentrerà sul completamento dei piani attuativi (PUA) di iniziativa privata, il cui inizio lavori risale agli anni passati, quali:

- P.U.A "Poggio Miravalle"
- P.di L. Favorita;
- P. di L. Cremenzi;
- P.E.R. n. 27 "Garzaro".

Si prevede inoltre l'attivazione di nuovi PUA di recente approvazione:

- perequazione n.16 Via S. Francesco;
- P.E.R. n. 9 Molino di Campotamaso;
- P.E.R n. 17 Buozi.

Con l'approvazione della perequazione n. 9 "Molino di Campotamaso", l'Amministrazione entrerà in possesso dei primi lotti edificabili da assegnare secondo le norme dei crediti edilizi di cui all'art. 78 delle N.T.A. di P.R.G.; pertanto sarà necessario, nel corrente anno, predisporre il relativo regolamento d'attuazione.

Il perdurare della crisi economica ha determinato la mancata attuazione dei seguenti piani urbanistici, regolarmente approvati, per i quali si auspica una loro fattiva realizzazione nel caso di una ripresa del mercato immobiliare:

- P.U.A. di riqualificazione in loc.Osti;
- P.R. E3 "Opificio Saint James";
- P.di.L. Grumo.

Un ragionamento a parte va fatto per il Piano di iniziativa pubblica - Variante al P.P. 37TA di via Bocchese, in quanto l'area, ubicata sul limite del centro storico, risulta fortemente degradata con un impatto negativo sull'aspetto della città. L'Amministrazione Comunale, al fine di assecondarne l'attuazione, nell'ambito della citata variante, ha accolto molte delle istanze delle ditte proprietarie garantendo l'equilibrio tra interesse privato ed interesse pubblico. Nonostante riscontri un discreto interesse commerciale, il Piano non decolla causa l'inerzia di una parte delle ditte proprietarie.

Per tale Piano, nel corso del corrente anno, verranno effettuate le opportune valutazioni per accelerarne i tempi di attuazione o determinare altre scelte urbanistiche nell'ambito del P.A.T.I..

Per quanto riguarda l'attuazione del P.I.P di via IX settembre, la Giunta sta verificando la possibilità di una sua attuazione per stralci funzionali. L'ipotesi dovrà essere condivisa sia dalle ditte proprietarie delle aree che dalle ditte richiedenti i lotti edificabili. L'attuazione per stralci funzionali del piano dovrà essere preceduta da una variante al P.U.A ed alle norme di P.R.G.

3. Ufficio di Piano

L'attività dell'ufficio per tutto il 2011 e fino ai primi mesi del 2012 sarà dedicata prioritariamente, nel rispetto delle tempistiche concordate con gli uffici provinciali e regionali, alla redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale con il Comune di Schio.

Attualmente gli uffici, dopo la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 28/01/2011 in seduta congiunta presso la sede del Comune di Schio, con la quale si è deliberato di confermare il Documento Preliminare, il Rapporto Ambientale e la proposta di accordo di copianificazione tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, sono entrati appieno nella prima fase di copianificazione e consultazione, sulla base di quanto stabilito dalla DRGV 791/2009.

Tale fase si concluderà con la sottoscrizione dell'accordo di copianificazione successivo all'adozione dei documenti precedentemente condivisi.

Successivamente gli step procedurali e le tempistiche che impegneranno la Direzione per arrivare all'adozione, prima, e all'approvazione tramite conferenza di servizi, poi, del PATI sono i seguenti.

- Fase di concertazione
Successiva all'accordo di pianificazione, è finalizzata ad accogliere proposte e/o integrazioni al Documento Preliminare e al Rapporto Ambientale Preliminare. Tale fase si concluderà con la presa d'atto tramite delibera di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione (art. 5 della L.R. 11/2004) e si attuerà attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche.
- Fase di progettazione
La redazione degli elaborati di progettazione dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della L.R. 11/2004 oltre alla formazione del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 50 lettera a) e f) degli atti di indirizzo adottati con DGRV 3178/2004.
Parallelamente gli uffici dovranno redigere la valutazione di compatibilità idraulica sulla base delle proposte progettuali ed interagire con i professionisti incaricati per il Rapporto Ambientale della VAS.
- Fase di adozione del PATI
Prima dell'adozione sarà obbligatorio ottenere la conformità sulla compatibilità idraulica, sul quadro conoscitivo oltre al nulla osta per gli aspetti geologici.
La fase dell'adozione sarà caratterizzata dalla:
 - a) sottoscrizione degli elaborati da parte della Regione;
 - b) l'adozione del PATI e del Rapporto Ambientale in Consiglio Comunale
 - c) la pubblicazione ed il deposito con le relative controdeduzioni che dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro 3 mesi dall'adozione del PATI
- Fase di consultazione e partecipazione per la VAS

La proposta del Rapporto Ambientale sul PATI dovrà essere depositata e pubblicata per poi essere trasmessa all'Autorità Competente quale la Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti

- Parere motivato VAS, parere VTR conferenza di servizi per adozione del PATI ed esame delle osservazioni

Al fine di arrivare all'approvazione del PATI in conferenza di servizi con l'esame delle osservazioni, risultano necessari l'acquisizione del parere motivato della VAS e della VTR.

- Rettifica da parte della Giunta Regionale, che definisce l'approvazione definitiva del PATI entro 2 mesi dalla conferenza di servizi.

Attualmente l'ufficio risulta altresì impegnato nel 15° Censimento Generale della Popolazione Italiana e delle Abitazioni, in particolare nella gestione del rilievo generale degli edifici e dei numeri civici sul territorio di Valdagno in corrispondenza delle sezioni di censimento aggiornate.

Anche per il corrente anno è prevista una discreta attività per la redazione di varianti al P.R.G. per la realizzazione di opere pubbliche e per il miglioramento della normativa al fine di agevolare l'attività edilizia.

Nell'anno 2010, con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 26/07/2010, l'Amministrazione Comunale ha approvato il disciplinare per incentivare il recupero delle facciate degli immobili del centro storico e successivamente, allo scopo, ha stanziato la somma di €. 50.000,00.

Il bando di concorso indetto ha avuto scarsa partecipazione, nonostante lo stesso fosse stato ampiamente pubblicizzato e l'importo dei contributi fosse adeguato agli interventi da realizzare. Anche nel corrente anno l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione i fondi necessari per l'indizione di un nuovo bando. Dopo la prima applicazione, verranno eventualmente proposte delle modifiche al regolamento per rendere più snella la procedura di assegnazione dei contributi e semplificare le modalità di calcolo degli stessi.

Il Sindaco
Alberto Neri

14. Relazione dell'Assessore alle Politiche per la Promozione delle Attività Culturali, Istruzione e Formazione, e Pari Opportunità

1. Politiche per la Promozione delle Attività Culturali

Nel 2010 l'Amministrazione ha impostato un progetto sulla cultura scaturito dalle riflessioni fatte all'inizio del mandato, per esprimere una visione della Città che guarda avanti nel tempo e oltre i confini del territorio comunale, cercando di coinvolgere nell'azione i vari Assessorati, promuovendo iniziative che favoriscono la crescita individuale e della comunità per mezzo della conoscenza e della promozione dei valori.

È nostra intenzione nel 2011 continuare quest'azione garantendo iniziative, attività, eventi, percorsi capaci di toccare gli interessi dei vari gruppi di cittadini, aprire la città all'esterno, portare l'immagine e la storia di Valdagno fuori da Valdagno.

Lavoriamo su questo obiettivo: perché uno straniero dovrebbe venire a Valdagno? Proprio perché non vogliamo limitarci alla produzione di eventi (che comunque abbiamo realizzato e realizzeremo), ma vogliamo generare processi, facendo crescere culturalmente il territorio e valorizzando le vocazioni, continuiamo a investire in cultura, per far conoscere il patrimonio della città sociale, i prestigiosi luoghi e spazi a disposizione della città, per determinare un rete culturale strutturata in eventi che comprendano le varie realtà in cui poter realizzare questo percorso e collegarle tra loro.

Questa visione va inserita in un contesto più ampio. Il Nordest compete per la candidatura a "Capitale della cultura europea" 2019, puntando sulla rete, sul policentrismo, sul superamento di campanili e schieramenti. Un evento di questa portata è ideale per qualificare la ricca offerta culturale e per cancellare gli stereotipi e i luoghi comuni con cui i nostri territori vengono identificati. Inoltre la cultura rigenera l'economia: stimola un turismo sano, incide sul tessuto locale e sullo sviluppo e, qualificando il territorio per la preparazione e lo svolgimento degli eventi, migliora la qualità della vita.

La strada intrapresa dall'Amministrazione vede Valdagno coinvolta in una rete di collaborazioni che le riserva un posto di rilievo nella mappa della "metropolitana della cultura" (intuizione di Roberto Daneo, già direttore del Comitato Candidatura dell'Expo 2015 e delle Olimpiadi di Torino).

"Luoghi Possibili" e le "reti" per la valorizzazione della cultura cittadina

I "Luoghi Possibili" di Valdagno stanno diventando reali. Dopo il Parco della Favorita, anche l'area dell'ex-inceneritore ha visto e vedrà iniziative che lo rendono luogo di cultura: un'area importante che potrà essere destinata agli eventi e al tempo libero, ai piedi dell'installazione firmata da Alessandro Mendini. Un luogo adatto ai grandi spettacoli, per la posizione decentrata e la funzionalità logistica, ma anche ricco di fascino, vista la centralità rispetto alla valle e la vicinanza al torrente Agno e alla pista ciclabile.

Nel 2011 l'area avrà un suo momento di collocazione artistica e riconoscimento ampio, quando faremo conoscere il lavoro di chi ha ideato le vele utilizzate per l'installazione, con la grande mostra "I Mendini architetti tessitori" sulle opere di Alessandro e Francesco

Mendini, due figure di spicco dell'architettura contemporanea (Galleria Civica, marzo-giugno 2011).

Questo a confermare la nostra convinzione che una via concreta allo sviluppo della città passi per un ragionamento, di natura innanzitutto culturale, su alcuni nostri luoghi e sulle potenzialità che questi luoghi hanno, in quanto possibili attivatori di processi e di crescita.

L'area dell'ex-inceneritore porta con sé anche un valore simbolico: dalla distruzione dei rifiuti alla produzione di cultura, innovazione, creatività.

La sfida ora è trovare i finanziamenti da sponsor e attraverso progetti per il rifacimento completo della struttura.

Anche con "Progetto in Evoluzione", abbiamo messo in atto un percorso culturale legato ai luoghi storici della città, in questo caso la Favorita. Nel 2011 abbiamo concluso il percorso con la mostra dei progetti presentati; da esso sono scaturiti interessanti contatti con l'Università, a seguito dell'interesse dimostrato per la Favorita dallo IUAV di Venezia.

Anche nel 2011 l'Amministrazione valdagnese parteciperà a "Provincia Italiana", progetto di rete che, nel 2010 ha costruito un laboratorio di ripensamento territoriale veneto. Valdagno è entrata nel circuito valorizzando le sue peculiarità: da un lato, il rapporto simbiotico fra la città e l'industria laniera dei Marzotto, dall'altro, una nuova visione cittadina, simboleggiata dal percorso di recupero dell'ex-inceneritore. Il progetto consentirà ancora una volta di confrontarsi con personalità autorevoli, italiane e internazionali, del mondo della cultura, dell'arte, dell'architettura e dell'economia, anche in vista della candidatura del Nord Est a capitale europea della cultura 2019.

Eventi e iniziative 2011 e le sinergie con le altre realtà cittadine

L'Assessorato continuerà ad avvalersi dei contributi delle persone, delle associazioni e degli enti che hanno finora dimostrato interesse e impegno per la crescita della città, anche per far sì che la cultura a Valdagno lasci un segno concreto e sia ancorata alla realtà locale e territoriale, a partire da quei luoghi che racchiudono le potenzialità di sviluppo della città.

Abbiamo rafforzato nel 2010 e proseguiamo con determinazione nel 2011 la collaborazione con Guanxinet, finalizzata all'organizzazione di conferenze e presentazioni di libri di qualità su tematiche di interesse culturale, sociale, filosofico, etico, medico, economico, urbanistico, alla presenza di autori di rilievo nazionale e oltre. L'esperienza è ormai diventata un tratto distintivo della nostra città e ci pone al centro dell'interesse culturale ben oltre i confini di valle. Grazie alla stretta sinergia con Guanxinet, Valdagno tornerà quest'anno nella rete di eventi del Festival Biblico.

Contemporaneamente Valdagno è entrata nella rete "Vicenza Italia 150" con un percorso culturale, Italia ieri e oggi, per stimolare una discussione approfondita e partecipata sui 150 anni di Unità d'Italia attraverso 150 anni di cultura italiana. Un viaggio nelle vicende, nei valori, nelle storie di uomini e donne, in cui anche Valdagno ha avuto la sua parte: dai primi moti risorgimentali, alle grandi pagine della Resistenza, al contributo dato alla crescita economica e sociale della nazione.

Proseguiremo nel 2011 con la ricca programmazione estiva sia per adulti che per ragazzi denominata "Valdagno Estate E20", un calendario di eventi che va da giugno a settembre e che include rassegne di diverso tipo che avranno luogo nei luoghi messi a disposizione della città: "Valdagno Estate E20 ragazzi", un contenitore di iniziative varie (laboratori, spettacoli, cinema...) dedicate esclusivamente ai ragazzi; "Cinema estate", il consueto



appuntamento con il cinema all'aperto; eventi musicali; "Fuori di scena", appuntamento all'aperto con il teatro presso il Parco La Favorita, che nel 2010, alla sua prima edizione, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

L'importanza che l'Amministrazione dà alla promozione del linguaggio teatrale è confermata dalla proposta del progetto tetrale "La Scuola va a Teatro" - giunto alla 24^a edizione e che quest'anno è riuscito a coinvolgere tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città - e dalla altrettanto consolidata stagione teatrale in cui gli spettacoli in programma sono articolati in due rassegne: "In Scena" e "Altri Percorsi".

In collaborazione con la Società Filosofica Italiana, si propone una serie di incontri a carattere storico e filosofico, che mirano a sensibilizzare e formare sulle tematiche storiche e filosofiche del 900 in quanto tale secolo riveste, nel suo drammatico evolversi, un ruolo decisivo per la comprensione delle problematiche attuali e della complessità della civiltà contemporanea.

Con il percorso "Tra memoria e ricordo", anche quest'anno abbiamo inteso creare momenti che diventassero occasioni preziose per la collettività e per la società perchè ci invitano a fermarci a riflettere su momenti bui del nostro passato, sulla grande questione delle responsabilità individuale nel contesto degli eventi storici. Abbiamo sfidato la tendenza a rimuovere ciò che disturba e la ripetitività delle vuote celebrazioni, per cimentarci in un esercizio difficile, quello del ricordo, della distinzione, della comprensione.

L'Amministrazione intende proseguire la collaborazione con l'Associazione Progetto Musica, contribuendo con i finanziamenti in conto capitale per gli strumenti, erogando la quota in conto gestione destinata alla convenzione per i concerti e la valorizzazione del Complesso Strumentale V.E.Marzotto - Città di Valdagno, contribuendo alle spese e garantendo supporto logistico per la realizzazione del tradizionale appuntamento estivo con la "Festa della Musica", e alla rassegna concertistica invernale "La Città dell'Armonia".

In occasione del 25 aprile proseguiremo l'iniziativa cominciata nel 2007 per le scuole secondarie di I grado le quali, oltre a redigere le ormai tradizionali e collaudate schede sui monumenti ed i cippi del nostro territorio comunale che ricordano fatti relativi alla Resistenza, potranno scegliere anche altre attività che abbiano per tema la ricorrenza del 25 aprile (elaborati grafico-pittorici, temi, interviste, poesie, record di testimonianze ...).

Collaboriamo a sostegno delle attività di educazione permanente promosse dalla Università Adulti/Anziani di Valdagno, mettendo a disposizione Palazzo Festari. Il 10 marzo l'Amministrazione mette a disposizione il Palalido e tutto il supporto logistico e organizzativo necessario per ospitare un evento di grande rilevanza in occasione della Giornata Provinciale InterUniversità, che mette ancora Valdagno al centro dell'attenzione per il suo interesse formativo.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire una collaborazione proficua e costruttiva con la Pro Valdagno, sostenendo e mettendo a disposizione attrezzature e personale per gli allestimenti di attività e manifestazioni in linea con le finalità stabilite dallo Statuto della proloco, condivise e programmate congiuntamente.

La valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei diversi patrimoni: Biblioteca, Musei, Galleria Civica, Archivio Comunale

La Commissione Galleria Civica d'Arte Moderna, nominata dal Sindaco, sta lavorando con obiettivi a lungo termine sulle seguenti linee: la ripartenza e il rilancio contemporaneo della Città Sociale, per costruire il futuro in un simbolico ponte tra passato e futuro. Valdagno è stata il centro di una grande utopia realizzata, la Città Sociale appunto, un luogo unico, la cui unicità è data anche dal fatto che è ancora un luogo vivo e vissuto e non un pezzo di archeologia industriale. È un luogo straordinario che va completamente rivisto e ripensato in modo contemporaneo, ovvero inserito nelle dinamiche di oggi.

Nella linea del recupero del patrimonio storico locale, prosegue l'intervento di riordino dell'Archivio Storico, e la collaborazione con il Gruppo Storico Valle Agno, che all'interno della convenzione siglata lo scorso anno, ha proposto per il 2011 due incontri sul Risorgimento da inserire nel percorso culturale tematico legato alle celebrazioni per i 150 anni dall'Unità d'Italia nonché la pubblicazione annuale di un numero dei "Quaderni".

L'Amministrazione rinnova l'adesione alla Rete Museale Alto Vicentino per il Museo D. Dal Lago (sito presso Palazzo Festari) e il Museo delle Macchine Tessili (collocato all'interno dell'ITIS "V.E.Marzotto"). L'obiettivo per entrambi è di dare maggior visibilità, migliorare l'attrattività, qualificare informazione e accoglienza. La Rete sta attraversando un momento di revisione e ri-organizzazione: stiamo rivedendo le funzioni del Centro Servizi, i suoi obiettivi, i criteri e i requisiti minimi di adesione dei musei alla rete. In questo modo si dovrebbero poter mettere in luce i punti di forza e di debolezza su cui poi lavorare per rendere funzionale e utile la cooperazione-rete esistente tra i comuni convenzionati.

Il Museo Civico Dottor Dal Lago rappresenta un importante punto di riferimento per la conoscenza della storia del territorio della Valle dell'Agno ed ha una funzione di divulgazione, conoscenza e valorizzazione dell'ambiente circostante. Da anni promuove, con particolare attenzione per il pubblico scolastico, visite guidate e laboratori didattici per permettere l'apprendimento mediante il fare. Svolge inoltre un'azione di tutela dei materiali raccolti e depositati presso il Museo, ne cura l'inventariazione e la catalogazione, lo studio e la possibile fruizione.

Il programma di massima per il 2011 prevede: laboratori/attività per la rassegna "Animali nostri alleati", laboratori/attività per il progetto "150 Unità d'Italia", "Tutti al Parco!" 2011 (8^a edizione) presso il Parco di Villa Serena (visite botaniche al parco, arrampicata sugli alberi, laboratori manuali, giocolieri), gite culturali, "Notte dei Musei", ricognizione e scavo archeologico presso il Monte Civillina, "Cinema Archeologico" (autunno), pomeriggi di laboratori per ragazzi (attività a tema alla scoperta di fossili, minerali, dinosauri, piante, animali, archeologia sperimentale), "Giornata della Rete Museale".

Quest'anno dovremo portare avanti le attività senza la preziosa dedizione e il competente contributo e supporto di Dario Savi, al quale vanno un ringraziamento e un ricordo per essere stato l'anima e la storia del nostro Museo.

La Biblioteca Civica di Villa Valle continua nella nostra visione ad essere un luogo per tutti e di tutti, con la porta aperta per un facile accesso alla conoscenza e all'informazione.

Nel corso del 2010 il numero complessivo di prestiti ha raggiunto i 63.000, con un incremento del 10% rispetto al 2009 (57.000), con una media di 356 ingressi giornalieri, il 13% in più rispetto al 2009 (315). Mantenere lo standard quantitativo e qualitativo di erogazione dei servizi, facendo fronte nel migliore dei modi all'aumento esponenziale dei suoi fruitori è la sfida del 2011, sfida non facile da vincere a fronte delle difficoltà di

gestione legate alla diminuzione delle ore di servizio del personale dipendente a causa di congedi che non prevedono sostituzioni.

Abbiamo inoltre programmato una serie di iniziative di promozione, cui si andranno ad aggiungere le opportunità di collaborazione con diverse realtà cittadine: attività con le scuole, "Biblioteca fuori di sé", "Ottobre piovono libri", partecipazione alle iniziative provinciali per la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore con la 3^a edizione di "Valdagno Racconta di notte". Grazie alla presenza di due volontari del servizio civile per 30 ore settimanali, saranno inoltre effettuati i seguenti progetti: inventariazione del Fondo Cocco e attività di promozione della biblioteca verso l'utenza anziana.

La Fondazione Palazzo Festari

L'attività della Fondazione Palazzo Festari è seguita direttamente dal Sindaco, che partecipa all'Assemblea dei Soci Fondatori. Con il rinnovo delle cariche avvenuto lo scorso anno, la Fondazione Palazzo Festari ha visto un rinnovato interesse da parte dei soci fondatori. Il nuovo CdA, presieduto dal prof. Lorenzo Bernardi, ha iniziato ad operare rivitalizzando la rete dei soci fondatori ed aderenti ed elaborando, sulla base delle esigenze da essi espresse, una nuova proposta relativa alle attività della Fondazione, dalla quale scaturirà il piano delle attività per il 2011. L'obiettivo è di lavorare con maggiore intensità sulle ragioni che hanno portato alla nascita della Fondazione, restituendo ai soci e al territorio iniziative finalizzate a: collaborazioni di alto livello con la realtà universitaria per il miglioramento dei servizi e dell'organizzazione istituzionale; costituzione di un sistema informativo permanente e di riferimento sulla realtà dell'Alto Vicentino; prosecuzione del lavoro di coordinamento dell'Intesa Programmatica d'Area; attivazione di alcuni filoni di ricerca di livello nazionale e oltre; proseguimento nell'offerta ai comuni soci di specifici servizi di ricerca.

2. Istruzione e formazione

L'offerta formativa che le scuole di Valdagno presentano agli studenti che provengono da tutta la vallata e non solo è molto ampia. Le scuole secondarie di secondo grado rappresentano uno degli elementi che confermano il ruolo centrale di Valdagno rispetto all'intera valle e oltre, a conferma che i servizi rappresentano una vocazione di questa città.

Si sta provvedendo alla riorganizzazione degli spazi scolastici al fine di ottenere una loro migliore fruizione, per andare incontro alle nuove esigenze in materia di indirizzi di studio e di spazi e servizi a sostegno del percorso formativo.

La Cittadella degli Studi

Dopo numerose proposte fatte dal Comune alla Provincia all'interno del progetto della Cittadella degli Studi, si è giunti alla vendita alla Provincia, su proposta della stessa, dell'edificio che attualmente ospita la Scuola Media "Garbin" e all'apposita convenzione che

cede a titolo gratuito l'area denominata "Campetto ex Gil", con il passaggio di proprietà vincolato alla effettiva realizzazione di spazi a uso scolastico da parte della Provincia.

Questo garantisce una nuova logistica per i licei (presso la "Garbin") nonché spazi per eventuali future necessità degli istituti superiori che la Provincia – ente competente al riguardo – potrà edificare. Inoltre l'Amministrazione Comunale potrà finanziare un investimento importante, valorizzando le strutture esistenti, che già configurano, fin dal disegno del Bonfanti degli anni '30, una vera e propria Cittadella degli Studi.

L'idea è quella di accentrare in un unico spazio le sedi scolastiche, per raggiungere maggiore integrazione e utili sinergie nei servizi esistenti, nei trasporti, nella possibilità di attivare o potenziare servizi, di condividere strutture e spazi comuni.

Dedicare un luogo fisico allo studio può inoltre favorire la qualità dell'esperienza scolastica, garantendone la vitalità anche al di fuori degli orari e dell'edificio scolastico stesso.

Dunque, il progetto della Cittadella degli Studi di Valdagno, attuabile per stralci e in più anni, consentirà di ottenere i seguenti risultati:

- sistemazione definitiva dei Licei, con possibilità di ospitare tutte le classi in una sede propria e opportunamente rinnovata dalla Provincia;
- miglioramento della logistica degli accessi, con pedonalizzazione della via e ridisegno della mobilità dell'area;
- intervento di ristrutturazione complessiva della "Manzoni";
- eventuale previsione di nuovi spazi e servizi, resi maggiormente sostenibili dalle sinergie e razionalizzazioni dettate dall'utilizzo comune all'intera Cittadella.

Lo studio di professionisti che ha vinto il bando di gara progettuale ha già presentato all'Amministrazione un progetto di riqualificazione dell'edificio, che procederà per step e in accordo con l'Amministrazione Provinciale, al fine di procedere in parallelo con la sistemazione dell'attuale Scuola Media Garbin dove dovrà trasferirsi il Liceo.

Scuole del primo settore

Continueranno gli interventi sull'edilizia delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che compete al Comune, secondo il piano pluriennale e dopo quelli già realizzati lo scorso anno.

In riferimento all'offerta formativa, pur avendo dovuto anche le scuole valdagnesi confrontarsi con i vincoli e le razionalizzazioni imposte dai provvedimenti governativi, i risultati delle iscrizioni alle scuole valdagnesi sono stati dal nostro punto di vista estremamente positivi. I due obiettivi che ci eravamo posti, la conferma di tutti i punti di erogazione e l'attrattività complessiva delle scuole, sono stati entrambi raggiunti. La conferma di tutti i punti di erogazione è particolarmente importante, in quanto consente al territorio valdagnese di garantire plessi scolastici diffusi nelle varie zone, anche quelle decentrate, con beneficio tangibile per le famiglie e il mantenimento di un servizio che è fondamentale per la qualità del risiedere e l'attrattività delle frazioni e delle zone più periferiche. L'obiettivo è stato raggiunto nell'a.s. 2010-11 con un continuo monitoraggio della situazione, oltre che con contatti costanti e proficui con i Dirigenti Scolastici interessati e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale per condividere lo sviluppo della questione.

Anche in vista delle iscrizioni 2011-12 si è operato allo stesso modo, affiancando politiche e interventi specifici, al fine di migliorare l'attrattività di alcuni plessi periferici, con interventi di manutenzione e sistemazione oltre a miglioramenti del trasporto scolastico. I numeri confermano l'attrattività dell'offerta formativa delle scuole di Valdagno:

Istituto Comprensivo di via Pasubio

2010-2011

tot. 851 (infanzia 124, primaria 401, medie 326)
(di cui stranieri inf. 21, primaria 37, medie 15)

2011-2012

tot. 861 (infanzia 140, primaria 394, medie 327)
(di cui stranieri inf. 19, primaria 35, medie 16)

Direzione Didattica

2010-2011

tot. 1190 (infanzia 223, primaria 967)
(di cui stranieri inf. 84, primaria 203)

2011-2012

tot. 1176 (infanzia 240, primaria 936)
(di cui stranieri inf. 97, primaria 196)

Scuola Media "Garbin"

2010-2011 tot. 597 (di cui 105 stranieri)

2011-2012 tot. 578 (di cui 107 stranieri)

La ripartizione degli iscritti è la seguente.

- Scuola dell'Infanzia: 780 iscritti nel corrente anno scolastico 2010-11 (347 nelle statali, 433 nelle paritarie, di cui 331 residenti frequentanti le statali e 365 residenti frequentanti le paritarie), numero sostanzialmente stabile (796 iscritti a.s. precedente), pur se con una diminuzione nelle paritarie. La convenzione sottoscritta per l'a.s. 2010/2011 - che prevede il contributo a sostegno delle scuole per l'infanzia paritarie secondo la facoltà data ai comuni dalla L.R. 6/2005 - è stata automaticamente rinnovata per un ulteriore anno scolastico con l'applicazione dell'aggiornamento ISTAT al 1° settembre 2010. Gli iscritti alle scuole dell'infanzia statali per l'a.s. 2011-12 risultano essere aumentati a 380, mentre i dati delle scuole paritarie non sono ancora disponibili.
- Scuola Primaria: 1330 (a.s. 2011-12), 1368 (a.s. 2010-11) contro i 1370 del 2009-10.
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 905 (a.s. 2011-12), 923 (a.s. 2010-11) contro gli 885 del 2009-10.

Istituti secondari di secondo grado

Nonostante il riordino dei cicli abbia causato confusione tra gli utenti e portato non poche difficoltà nella fase di orientamento e di informazione alle famiglie, l'a.s. 2010-11 e il 2011-12 hanno visto un numero complessivo di iscritti che non ha creato particolari preoccupazioni quanto a possibilità di dimensionamento, in quanto tutte le scuole rientrano nei parametri per il mantenimento dell'autonomia (500-900 iscritti).

Gli iscritti al secondo settore sono attualmente (a.s. 2010-11) 2119, in leggero calo rispetto ai 2164 dello scorso anno scolastico, ma con un aumento comunque significativo rispetto al minimo storico (a.s. 2001-2002: 1490 iscritti).

Per l'a.s. 2011-12 sono comunque di nuovo aumentati, arrivando a 2149: forse ciò può derivare dal fatto che le scuole valdagnesi sono state rese più attrattive allargando l'offerta formativa, infatti oltre al Liceo delle Scienze Umane (IIS "Trissino") attivato lo scorso anno siamo riusciti a portare a Valdagno due nuovi indirizzi, il Turismo (ITC "Luzzatti") e Biotecnologie Sanitarie (ITIS "Marzotto"). Si tratta di opportunità importanti per qualificare e ampliare ulteriormente i percorsi scolastici che la nostra città offre e rafforzarne la centralità di valle. Con il Forum dell'Orientamento organizzato a Valdagno poi, abbiamo dato l'opportunità a chi fosse motivato a formarsi e informarsi (genitori, orientatori, docenti, dirigenti) di accedere a stand e conferenze su argomenti specifici e relatori di grande competenza e spessore culturale.

La rete dell'orientamento di valle (di cui il Comune di Valdagno è partner attivo attraverso il Servizio Informagiovani) ha portato avanti tutte le azioni previste dal progetto: incontri nelle scuole medie, visite degli alunni alle scuole superiori, colloquio di orientamento, al fine di garantire l'adeguata informazione e formazione in tema di orientamento nel passaggio dal primo al secondo settore.

Serve comunque tempo per capire come la riorganizzazione dei curricula prevista dalla riforma può incidere sulle scelte dei ragazzi e delle famiglie. Una attenta analisi delle iscrizioni per l'a.s. 2011-12 (in nostro possesso solo nel momento in cui andiamo in stampa con questa relazione) e la loro incidenza sul servizio erogato (solo dopo che sarà emanata la Circolare Ministeriale sugli organici e sapremo se i numeri consentono l'attivazione di tutti i corsi sperati e richiesti), consentirà delle valutazioni al riguardo.

La ripartizione degli iscritti è la seguente.

Istituto d'Istruzione Superiore "G.G. Trissino"

	<i>2010-1011</i>	<i>2011-12</i>
	(tot. iscritti 937, di cui 23 stranieri)	(tot. 908, di cui 31 stran.)
Liceo Classico	117	110
Liceo Scientifico	304	269
Liceo Linguistico	216	205
Liceo Artistico	258	229
Liceo Scienze Um.Ec.Soc.	14	30
Liceo Scientifico Scienze App.	28	65

Istituto Tecnico Industriale "V.E. Marzotto"

2010-1011

tot. iscritti 502, di cui 42 stranieri

2011-12

tot. 565, di cui 54 stranieri

Istituto d'Istruzione Superiore "L.Luzzatti"

2010-1011

(tot. iscritti 680)

Istituto Tecnico Commerciale

254 (di cui 38 stran.)

Istituto Professionale

426 (di cui 77 stran-)

2011-12

tot iscritti 676

268 (di cui 51 stran.)

408 (si cui 88 stran.)

3. Pari Opportunità

L'intenzione di proseguire sulla via tracciata di attenzione e valorizzazione del femminile in ogni settore della vita cittadina, ha portato la Commissione a proporre per il 2011 attività legate ai temi del lavoro, della violenza sulle donne, della formazione delle giovani generazioni e dell'integrazione delle donne straniere.

In coerenza con questa linea, nel 2011 lanciamo la seconda edizione del concorso "Val d'art - Valdagno delle donne". Il titolo è *VALDAGNO DELLE DONNE ... DI TANTI COLORI (l'interculturalità delle donne a Valdagno)*. Tema della 2^a edizione del concorso è: *la presenza di donne di culture diverse a Valdagno e i molteplici aspetti della loro integrazione con la città*

Il 3 marzo si è tenuto un incontro con la dott.ssa Elisabetta Bartuli "Le donne arabe si raccontano", un viaggio tra cultura e letteratura per raccontare le donne attraverso le parole delle scrittrici arabe contemporanee.

Il 15 aprile Elena Migliavacca, porta l'esperienza concreta di una possibile fusione tra mondi diversi, tra esperienze di donne italiane e migranti che assieme lavorano all'interno di "Casa di Ramia", uno sportello aperto a tutte le donne dove trovano un luogo per incontrarsi, discutere, creare, stare bene.

Il 28 maggio si terrà una festa delle donne di ogni cultura che condivideranno i loro prodotti tipici, i loro cibi, le loro tradizioni, i loro abiti, la musica, la poesia e i balli tradizionali.

Proseguirà il lavoro del tavolo interistituzionale che ha fatto nascere il "Protocollo di intervento in caso di la violenza sulle donne", coinvolgendo anche gli altri comuni di valle, e organizzeremo incontri sul tema particolarmente rivolti alle scuole.

Il progetto educativo "Io come te, tu come me" verrà importato e adattato all'interno degli asili nido della città.

L'Assessore

Maria Cristina Benetti

15. Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive

Questo assessorato fin dall'inizio del suo mandato ha cercato di integrare le offerte sportive della città, cercando di rendere appetibile la pratica motoria a tutti.

Per questo sono nate le iniziative della promozione dell'attività fisica outdoor, come il nordic walking o il fitness in favorita, la valorizzazione dell'impianto da beach volley e i progetti di impianti all'aperto.

Sul nostro territorio convivono numerose strutture, costruite sia da questa che dalle precedenti amministrazioni, all'interno delle quali svolgono le loro attività di formazione, agonismo e allenamento moltissime società sportive. Altre strutture stanno per essere poste in opera e altre organizzazioni utilizzeranno questi nuovi spazi assieme alle associazioni che già lo facevano in passato.

Il territorio valdagnese, per la sua origine e per la sua peculiarità, offre a sua volta strutture naturali che non sono ancora utilizzate e valorizzate a pieno.

L'utilizzo integrato di queste, assieme a quelle convenzionali, e la loro promozione attraverso una serie di iniziative porterà alla città un grande beneficio, sia dal punto di vista della qualità dell'offerta, che dal punto di vista delle potenzialità di sviluppo.

Il dialogo e il confronto costante fra le società sportive, che si sta in questo periodo intensificando, e la condivisione di scelte politiche e strategiche tra le stesse e questo assessorato sarà il motore della crescita di Valdagno come Città che offre ai residenti e ai visitatori una serie di proposte di qualità dal punto di vista sportivo-ricreativo e del tempo libero.

Alcuni degli obiettivi per il 2011 di questo assessorato, sono concordati e condivisi con altri assessorati, altri sono concordati e condivisi con organizzazioni istituzionali o associazioni sportive singole e associazioni sportive consorziate.

In sinergia con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, nell'anno 2011 si eseguiranno: il rifacimento della copertura della palestra delle scuole di Novale, che da tempo soffre per le numerose infiltrazioni d'acqua; la ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo di Piana, che da anni necessitavano di un intervento; il secondo spogliatoio della palestra "Ex Galoppatoio", indispensabile per l'utilizzo in competizioni agonistiche.

Verrà completata quest'anno la piastra sportiva di Valdagno Sud che, assieme al miglioramento dell'area "Beach Volley", rappresenterà un vero e proprio "centro sportivo polivalente".

Assieme all'Assessorato al Turismo, verrà completato un progetto di valorizzazione di alcuni sentieri dei due versanti collinari, per incentivare il loro utilizzo dal punto di vista sportivo, ma anche per escursioni turistico-naturalistiche che portino alla loro frequentazione anche persone o gruppi di persone provenienti da fuori Comune. Nei mesi di aprile/maggio, verrà reso operativo il sito internet per poter scaricare le tracce dei sentieri e trasferirle su lettori gps, telefoni cellulari o tablet multimediali.

Numerose saranno le attività promozionali che partiranno nei prossimi mesi, di seguito descritte.

Nel 2011 partirà un progetto in collaborazione con le guide alpine sulla valorizzazione della città come centro per l'arrampicata sportiva, che vedrà l'istituzione di corsi gratuiti,



uscite didattiche ed eventi, sfruttando le strutture indoor già esistenti (Palasoldà e palestra "7°") assieme a quelle che il territorio offre naturalmente (palestre all'aperto come "Bergamini" o "Castelvecchio"), con l'obiettivo di costruire un'abitudine a pensare a Valdagno come una città accogliente per chi vuole avvicinarsi e praticare questo sport a tutti i livelli.

Con lo stesso obiettivo partirà anche un progetto sulla pratica della mountain bike, con escursioni di gruppo, in collaborazione con tutte le società sportive che promuovono questa attività sul nostro territorio, coinvolgendo anche persone provenienti da altri comuni, per valorizzare il più possibile il nostro patrimonio naturale e sfruttarlo in maniera non impattante.

Nei mesi estivi verranno valorizzate le attività motorie all'aria aperta con incontri gratuiti sull'utilizzo degli attrezzi ginnici in Favorita abbinati ad attività di fitness outdoor, oltre al nordic walking (corsi ed escursioni) e al jogging di gruppo lungo i percorsi cittadini ("percorsi del cuore"), sempre in collaborazione con istruttori qualificati o con laureati in Scienze Motorie/diplomati ISEF.

Nel mese di aprile, l'amministrazione collaborerà alla realizzazione della "Granfondo Liotto Città di Valdagno", gara di ciclismo su strada di livello nazionale.

Alla fine del mese di maggio verrà organizzata la tradizionale "Festa dello Sport Valdagnese", con attività per le scuole primarie e secondarie e attività promozionali delle varie società sportive o attività sportive non convenzionali. Durante questo evento, le associazioni sportive che aderiranno avranno la possibilità di far vedere e quindi di far sapere ai cittadini valdagnesi tutto quello che riguarda le loro attività, i loro progetti, i loro risultati sportivi e i loro obiettivi sportivi per il futuro.

Nel mese di ottobre l'amministrazione collaborerà alla realizzazione della tappa del "Superchallenge mtb", gara dell'importante circuito regionale di mountain bike.

Nel mese di dicembre, infine, verrà organizzata nella nostra città la festa del CONI provinciale, durante la quale verranno premiate le società sportive che più si sono distinte durante l'anno in termini di partecipazione, vittorie, ma anche di impegno sociale, oltre ai migliori atleti della provincia, ai quali verranno assegnati i premi per i risultati ottenuti nell'anno sportivo che precede l'anno delle Olimpiadi di Londra.

L'Assessore

Alessandro Grainer

16. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia e al Coordinamento del Volontariato

1. Politiche sociali

Da qualche anno, il periodo dei bilanci risulta impegnativo per il settore del sociale, di questa e in genere di tutte le Amministrazioni Comunali.

Tuttavia mai come quest'anno le previsioni sono preoccupanti e da più parti la parola d'ordine, anche nel sociale, sembra essere "tagliare".

Le pesanti riduzioni operate a livello regionale, in aggiunta ai piani di rientro delle Aziende Ulss, rischiano di assestare un duro colpo al nostro sistema di welfare state veneto; un sistema che, pur migliorabile, ci è invidiato da molte Regioni.

A questo si aggiungono i tagli ai trasferimenti dello Stato ai Comuni.

Quanto di ciò ricadrà sulle persone disabili, sui minori, sugli anziani? Che impatto potremo aspettarci nell'immediato, ma soprattutto negli anni a venire, in termini di prevenzione per i cittadini e per le famiglie?

Le domande e i bisogni sociali dei nostri cittadini sono in continuo aumento. È inoltre mutata la tipologia di bisogno, che ora vede anche categorie nuove. Purtroppo ai bisogni e alle esigenze di queste persone - che chiedono spesso un semplice aiuto nel poter superare le proprie difficoltà e vivere una vita "normale" - non riusciamo a offrire la quantità e qualità di interventi che sarebbero necessari. In questo momento, l'azione pubblica dovrebbe infatti vedere un impegno economico decisamente superiore alla norma. Ci troviamo invece di fronte a situazioni contrarie, in cui si va a tagliare spese che già da sole non sono sufficienti a reggere le esigenze di minima.

In questo senso va intesa l'azione che da sempre muove questa Amministrazione, e che ha fatto del sociale la propria priorità. Già nel 2010, il Comune di Valdagno ha scelto di mantenere fermo l'impegno sul sociale. Anche per il 2011, l'obiettivo prioritario sarà il mantenimento dello standard dei servizi, cercando di far fronte ai tagli senza che si producano carenze tali da pregiudicare l'accesso ai servizi.

Nel bilancio 2011, pertanto, non solo non si è tagliato o diminuito nessun servizio, ma in più, in qualche capitolo di bilancio, si è anche previsto qualche spostamento economico aggiuntivo, in parte per sopperire ai tagli governativi e regionali, in parte per attivare nuove soluzioni e progettualità.

È il frutto di una scelta non facile, ma della quale siamo convinti: mai come in questo momento dobbiamo fare la nostra parte perché a pagare non siano coloro che non se lo possono permettere.

Area primissima infanzia

Per tutti i 4 asili nido comunali o in convenzione, nel 2010 si sono concluse con esito positivo tutte le procedure per l'accreditamento regionale, in ottemperanza alle disposizioni attuative della L.R. n. 22/2002. All'asilo nido della Fondazione Marzotto sono stati



riconosciuti 60 posti + il 20%, all'asilo nido "Belfiore" 40 posti + il 20%, all'asilo nido di Maglio di Sopra 60 posti + il 20% (con la prima autorizzazione ne erano stati riconosciuti 44) e per il micro-nido "Cucù" 14 posti + il 20%.

La capienza complessiva accreditata è quindi di 208 posti, con una capacità di offerta nel nostro Comune di circa il 26% (n° di posti rispetto al n° di bambini da zero a tre anni aventi diritto).

Le iscrizioni all'anno educativo 2010/11 continuano ad essere in leggera diminuzione, nonostante la politica tariffaria che negli ultimi 3 anni ha diminuito in maniera sensibile le rette a carico dei genitori. A fine 2010 risultavano iscritti 140 bambini, 5 in meno rispetto al 2009. Sono purtroppo ancora gli effetti del perdurare della crisi economica, con il continuo aumento delle iscrizioni alle scuole materne (dove le rette sono sensibilmente più basse) di molti dei bambini di 2 anni e mezzo.

È rimasto pertanto, come nell'anno precedente, un certo squilibrio nel rapporto entrate-costi degli enti gestori, con l'aggravante di una diminuzione dei contributi regionali. Queste riduzioni di entrata, assieme al calo di iscrizioni, ha determinato la minore entità a consuntivo 2010 del capitolo specifico (che non è dunque da leggersi come minore impegno in questo settore).

Coerentemente all'impostazione che abbiamo dato e alle scelte politiche fatte, per il 2011 è a bilancio un aumento della spesa rispetto al consuntivo 2010, con il quale faremo fronte all'aumento del costo del servizio e alle probabili ulteriori diminuzioni dei contributi regionali. Entrano in vigore quest'anno, inoltre, le ulteriori riduzioni alle rette a carico dei genitori, già deliberate dalla Giunta (taglio delle aliquote sul reddito dal 12% al 11,5%).

Scaduto il mandato, nel 2010 è stato nominato il nuovo Comitato per l'Asilo Nido di Maglio di Sopra, mentre quelli di Belfiore e della Fondazione Marzotto verranno nominati, alla scadenza, nel 2011.

Infine, anche nel 2011 ci impegneremo assieme ai comitati in alcune iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi dell'infanzia, così come già avvenuto nel 2010 con la Giornata dei nidi aperti e il convegno sui diritti e doveri di questi nostri piccoli concittadini.

Area minori

I servizi di "Ambarabai" (servizio per minori dai 6 agli 11 anni con disagio scolastico, relazionale e familiare) e del centro di aggregazione "C'entro anch'io" (per preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 16 anni) sono sempre più centrali per l'aiuto alle famiglie e per la prevenzione delle più svariate situazioni di difficoltà dei nostri ragazzi. Affrontare per tempo queste situazioni significa evitare che si trasformino in forme più gravi e deleterie, nonché più difficili da gestire per l'intera comunità.

La richiesta per accedere a questi servizi da parte delle famiglie è in continuo aumento. Per questo motivo stiamo ragionando sull'ampliamento del servizio adolescenziale "C'entro anch'io", costituendone se possibile un secondo polo, magari ridotto, in un'altra zona di Valdagno (Novale o Maglio).

Proseguirà inoltre anche nel 2011 l'iniziativa denominata "Laboratorio della manualità" (in rete con Ulss 5 e scuola media Garbin), in cui alcuni ragazzi in difficoltà hanno svolto attività pratiche in un apposito spazio allestito nel vecchio ospedale S.Lorenzo, con risultati

molto positivi dal punto di vista educativo, dell'autostima e della valorizzazione delle capacità.

Per quanto riguarda le competenze relative ai minori in difficoltà, (in affidamento, in comunità, soggetti a provvedimenti giudiziari...), per il 2011, a causa degli annunciati tagli a livello regionale e di Ulss, i servizi si presentano a forte rischio di aumento spesa. Si tratta infatti quasi sempre di interventi ad obbligo di legge, a cui non è possibile derogare.

L'assessorato proseguirà sulla strada della collaborazione con le realtà della comunità, come ad esempio la delega totale all'Ulss 5 (compresa anche la funzione amministrativa) che ha senza dubbio migliorato la flessibilità dei servizi, consentendo per il 2010 anche un notevole risparmio economico. Si è avuta inoltre la partenza di un progetto che nel 2009 il Comune di Valdagno, assieme all'associazione "Il sogno di Lele", aveva proposto alla Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 5 e cioè la realizzazione di alcuni appartamenti "di sgancio" destinati ai ragazzi in affidamento divenuti nel frattempo maggiorenni, consentendo loro un periodo di inserimento intermedio fra l'affidamento e la completa indipendenza.

Proseguiranno infine anche le iniziative di prevenzione rivolte alle famiglie, sulla scorta di quanto già fatto nel 2010 assieme alle realtà che già operano in questo campo.

Area Anziani

Il Comune di Valdagno da sempre è attento ai bisogni degli anziani, con servizi quasi tutti gestiti con personale proprio (tra i pochi Comuni del Veneto).

Tra i tanti, riveste sempre più importanza l'inserimento di persone anziane in Strutture Residenziali Assistite (RSA), la cui programmazione dipende dalle politiche regionali e dell'Ulss 5.

Il nostro Comune, per l'integrazione alle rette in RSA, ha speso nel 2010 circa 295.000 euro, cifra per il 2011 prevista in leggero aumento, in considerazione anche dei preannunciati tagli regionali.

La situazione attuale vede un numero di richieste in costante crescita, nonostante a Valdagno la risposta sia fra le più alte del territorio (circa 215 posti accreditabili e 494 posti idonei). Rimane inoltre il problema delle liste d'attesa (750 persone, tra cui più di 200 di Valdagno), nonostante sia partita la separazione geografica (proposta dal Comune di Valdagno e dagli altri del punto salute Nord) della graduatoria, per rendere più veloci gli inserimenti delle persone di una certa area nelle strutture del territorio corrispondente. Persiste infine il problema dell'alto costo delle rette, che, specie in questa situazione di crisi economica, incidono sempre di più nel bilancio delle famiglie.

Purtroppo anche in questo settore, ove sarebbe necessario avere un numero maggiore di "quote sanitarie" o "impegnative" rimborsate dalla Regione, occorre invece fronteggiare riduzioni e tagli.

Sempre sul fronte anziani, proseguirà nel 2011 l'impegno del Comune per il SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) Anziani, finalizzato alla prevenzione, al mantenimento e al recupero delle potenzialità delle persona nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione. Quello di Valdagno, è uno tra i pochi Comuni nel Veneto che gestisce interamente da sé questo tipo di servizio (nel 2010, circa 6.500 accessi alle abitazioni degli utenti). Il servizio, molto apprezzato, vede richieste in continuo aumento.



Con le stesse finalità, sarà confermato il Progetto Sollievo: il Comune di Valdagno è tra i pochi nel Veneto a indirizzare e rimborsare forme alternative all'inserimento in struttura residenziale (come il ricovero diurno, modulato a seconda delle esigenze delle famiglie, e come il ricovero temporaneo nei casi delle necessità più svariate).

Nel 2011, entrerà a pieno regime l'estensione dello Sportello per il Servizio di Cura Familiare. Grazie all'accordo con alcuni Comuni della valle dell'Agno, il servizio è stato potenziato, aggiungendo (per tutti i residenti dei Comuni interessati) alle due mezze giornate settimanali di apertura a Valdagno, una mezza giornata a Cornedo e un'altra a Trissino, e portando inoltre ad un leggero risparmio economico. Lo scorso anno sono stati circa 650 gli accessi di famiglie e persone, con la realizzazione e il monitoraggio iniziale di circa 70 rapporti di lavoro tra assistenti di cura (badanti) e famiglie.

All'interno del Piano per la Domiciliarità, con l'Ulss 5 è in via di implementazione lo Sportello Unico Integrato dei servizi sulla domiciliarità. Nel 2011 tutti i cittadini potranno avere informazioni esaurienti ed aggiornate sui servizi sociosanitari dei Comuni e dell'Ulss, rivolgendosi a più punti informativi accessibili in diversi uffici pubblici e luoghi della città.

Confermiamo anche per il 2011 l'impegno per tutti gli altri servizi destinati a questa fascia d'età. Fra i più importanti, il servizio dei pasti a domicilio, che serve anche a mantenere un rapporto diretto con l'utente valutandone le condizioni psico-fisiche, ha mantenuto la cifra dei 27.000 pasti forniti all'anno; dal 2010 è in corso un nuovo appalto in cui, tra le condizioni, è stato inserito anche l'uso di ingredienti equo-solidali (Valdagno è "città equosolidale").

Area della disabilità

In quest'area il Comune opera in maniera diretta o assieme alla Ulss 5 (la disabilità rientra nelle funzioni proprie Ulss e quindi di competenza prioritaria dell'Ulss, ma finanziate dai Comuni). Anche se spesso poco conosciuti, per il Comune sono interventi particolarmente sentiti e costituiscono uno dei tratti distintivi della nostra amministrazione.

Il Comune di Valdagno intende confermare i principali servizi offerti: Servizio di inserimento in struttura protetta di persone disabili e Servizio di assistenza domiciliare (SAD disabili). Il primo affronta tutte le problematiche inerenti l'accoglimento in strutture protette, le integrazioni delle rette, le frequenze diurne. Il secondo, invece, riguarda il sostegno e l'assistenza primaria alle persone disabili nel proprio domicilio (in convenzione con una cooperativa e supervisione del Comune; circa 2700 accessi all'abitazioni degli utenti). Per quest'ultimo, nel 2011 scadrà la convenzione in atto ed è prevedibile una lievitazione del costo.

Proseguirà anche nel 2011 la partnership con l'associazionismo, la cooperazione sociale e il volontariato per l'organizzazione di eventi e manifestazioni varie dedicate a questo mondo, sul modello, ad esempio, di quanto fatto nel 2010 con la Festa della Disabilità e le Gare di atletica provinciali delle Cooperative che si occupano di disabilità.

Area delle politiche a favore delle fasce deboli della popolazione

Uno tra i capitoli più cospicui del bilancio è quello riferito ai contributi di Minimo Vitale e di Una Tantum: interventi di aiuto economico-progettuale per persone e famiglie in situazioni di difficoltà economica, al fine del recupero dell'autonomia. Nel 2010, come conseguenza della difficile situazione economica, si è passati dai 150.000 euro stanziati inizialmente a 210.000 euro (fino a pochi anni fa erano solo 80.000 euro), con la presenza di situazioni nuove: ragazzi e cittadini "normali", che si ritrovano con capacità e potenzialità spesso mortificate dalle difficoltà occupazionali.

Anche per questo, per il 2011 confermiamo l'impegno in quest'area, nella quale però intendiamo proporre due interventi innovativi e mirati, che, nelle nostre previsioni, dovrebbero consentire migliori risultati e un minore impegno economico.

Il primo è il Patto Provinciale per il Lavoro, gestito dalla Provincia su finanziamento di Fondazione Cariverona: in quest'ambito, a seguito di un cofinanziamento, saranno a disposizione delle somme da destinare a cittadini per borse lavoro, tirocini e stage, da svolgersi all'interno della strutture comunali o ditte esterne.

Il secondo è invece il frutto del "Tavolo sull'occupazione nella valle dell'Agno", istituito con gli stakeholders del territorio (banche, sindacati, Ulss, Centro per l'Impiego, categorie economiche). Si tratta di un ulteriore Progetto occupazionale, rivolto in particolare a giovani e donne, nel quale la concessione dei contributi di Minimo Vitale sarà legata a tirocini e borse lavoro per persone dotate delle potenzialità necessarie, favorendo una politica più progettuale e attiva. Per questo progetto intendiamo chiedere un contributo alla Regione, al fine di avere sul territorio una figura professionale (mancante) destinata, con Comune e Centro per l'Impiego, esclusivamente alla promozione di questi processi occupazionali attivi.

Per le politiche per la casa, nel 2011 inizierà la costruzione dei 36 nuovi alloggi ATER in località Tomasoni. Oltre a questo, proseguiremo nello stanziamento di fondi per il Bando Regionale Affitti, con conseguente aumento dei contributi regionali per le persone titolari di un regolare contratto di affitto (nel 2010 sono stati distribuiti più di 144.000 euro). Continuerà altresì la promozione dei contratti di affitto a prezzo concordato, (Comuni ad alta densità abitativa), il cui continuo incremento (268 affitti registrati) produce un importante contenimento degli affitti.

Continuerà il servizio di rete "Povertà estreme", affidato in gestione alla Cooperativa "Il Gabbiano" (rete di inclusione sociale gestita dalla Caritas di Vicenza, con i Comuni di Vicenza, Bassano, Schio, Arzignano e S. Bonifacio) e finanziato dalla Fondazione Cariverona. Sempre tramite finanziamento Cariverona, dal 2010 questo servizio viene seguito da un'apposita figura professionale di assistente sociale facente capo alla nostra Sezione Servizi Sociali. La struttura ha ospitato nell'anno passato 32 persone, anche di altri Comuni, ragione per cui Fondazione Cariverona ha proposto alla Conferenza dei Sindaci Ulss 5 il rifinanziamento del servizio all'80% per ulteriori due anni, a patto dell'impegno di sostenerne in seguito i costi in quota propria.



Area dell'agio

In quest'area, il 2011 vedrà la conferma dell'impegno che l'Amministrazione ha posto in alcuni settori che non ricadono nei settori del "disagio" vero e proprio.

In alcuni casi, tale azione si tradurrà in interventi di prevenzione, informazione e formazione, di cui il Comune sarà organizzatore o partner attivo (nel 2010, progetti simili sono stati i convegni sul nuovo Piano di Zona, sui Diritti dei Bambini, le feste e gli incontri nelle aree della Disabilità e della Salute Mentale, il Premio della Solidarietà con gli "Anziani della Marzotto" ed altre).

Proseguiranno inoltre le attività di partecipazione diffusa, in vari settori, quali la Consulta degli Anziani e i Comitati degli Asili Nido, il Comitato di Coordinamento del Volontariato. In generale, in un momento di grande difficoltà non solo per il Comune, l'attività di queste realtà esterne andrà ancor più valorizzata.

L'Assessore
Giancarlo Acerbi

17. Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP

Il superamento di fatto dei confini territoriali, che inserisce ogni Stato all'interno del contesto della globalizzazione, fa sì che le visioni prospettiche e di programma della Pubblica Amministrazione non possano prescindere da alcuni fenomeni: quello migratorio, quello dei cicli economici internazionali, la complessità del mantenimento dello stato sociale, il deterioramento continuo delle risorse ambientali ed energetiche, la competitività di un paese e del suo "capitale sociale".

Prefigurare scenari futuri è assai difficile, ma urge in tal senso uno sforzo che prepari nel breve periodo solide basi su cui contare per rispondere anticipatamente alle future complessità.

Con questo spirito si intende qualificare la nostra Città per l'attenzione all'ambiente, ai più svantaggiati, ai suoi giovani, che sono oggi l'unica garanzia per il futuro e pertanto ne va riconosciuto il ruolo fondamentale.

1. Trasporti

La continua compressione dei trasferimenti regionali al settore del trasporto pubblico si presenta in netto contrasto con le politiche di mobilità alternativa e riduzione del traffico e dell'inquinamento attive nella maggior parte dei paesi europei e promosse anche nella nostra Città (Pedibus e Bicibus, sconti speciali per il TPL).

Tocca quindi alle amministrazioni locali trovare il modo di mantenere in vita i servizi, che per la maggior parte sono utilizzati da studenti ed anziani, in modo da poter perseguire negli anni una politica di maggior sensibilità nei confronti di una mobilità alternativa.

Si tratta quindi di ripensare totalmente il servizio, anche in vista della ormai prossima gara d'appalto europea, per garantire i collegamenti con le zone periferiche e le occasioni di mobilità nel fondo valle.

Nel 2011 nascerà quindi un gruppo di lavoro su questo tema, coadiuvato da esperti del settore, per capire come intervenire ed ottimizzare le risorse disponibili. In questo contesto, daremo particolare attenzione alla mobilità di persone temporaneamente, parzialmente o totalmente disabili.

È nostra intenzione, inoltre, valutare e sperimentare un altro tipo di mobilità, non in contrasto con il trasporto pubblico locale, che punta alla promozione dell'"autostop sicuro". L'obiettivo è quello di sfruttare i flussi di traffico esistenti, che sono spesso composti da automobili con 1 o 2 passeggeri. Il progetto lanciato dall'Ass. Jungo è stato sposato dall'Amministrazione che sta mettendo in campo le risorse necessarie per dare ad esso visibilità e pubblicità.

Nel 2011, studieremo la revisione e il ridisegno di alcuni percorsi ciclabili cittadini, puntando ad un piano di lungo periodo della ciclabilità, per interconnettere la Città in vista anche del futuro sviluppo del territorio urbano.



Si intende inoltre continuare con gli sconti sui titoli di viaggio che oggi vedono come beneficiari alcune particolari categorie, tra le quali gli anziani over 70 e le donne in gravidanza o con figli con meno di 12 mesi di età.

Infine, per quanto riguarda il trasporto scolastico, in vista del prossimo anno e data la situazione citata in premessa, sarà necessario studiare con i dirigenti scolastici una tabella oraria condivisa che permetta di razionalizzare il servizio.

2. Giovani

La "questione giovanile" (come alcuni definiscono l'insieme di criticità che stanno all'interno del mondo dei giovani) è oggi più che mai complessa. Ci troviamo di fronte a nuovi scenari, in continuo mutamento, e con attori che sino a qualche tempo fa non erano in scena: immigrati di seconda generazione, crisi economica, mancanza di riferimenti, scarsa propensione al rischio.

Una riflessione obiettiva ci porta ad affermare che per un lungo periodo, non solo a livello locale, abbiamo affrontato il mondo giovanile con linguaggi e codici errati. Si è cercato, nel tempo, di affrontare tematismi nuovi con linguaggi vecchi, non più al passo, fornendo risposte a bisogni marginali e non cogliendo invece le reali necessità, con la conseguenza di aver scarsamente considerato la grande risorsa che i nostri giovani invece rappresentano.

Si tratta quindi di sviluppare una nuova narrazione, basata sul confronto e sull'ascolto, che vuole "spiegare" i giovani alla Città e raccontarli coi loro occhi, con l'obiettivo di giungere ad un patto tra le generazioni che permetta a tutti di esprimere le proprie pulsioni all'interno di un contesto di vita comune che contempli le esigenze di tutti.

Da questa logica segue la progettazione 2011 delle Politiche Giovanili, che vede - dopo il primo anno di collaborazione stretta tra i servizi Informagiovani e Sviluppo Giovani e Territorio - una serie di interventi per l'anno 2011 ed oltre che coinvolgono e rendono protagonisti i giovani della nostra città.

Nel 2011 troverà dunque attuazione il progetto "Power Generation", che nasce da un'approfondita analisi e dall'apporto di esperti esterni, che hanno seguito ed interpretato il nostro territorio e il tessuto giovanile, portando a sviluppare azioni, con strumenti anche innovativi, che vanno su 4 binari fondamentali: l'innovazione, la sensibilità ambientale, l'etica, la mobilità europea. Quattro direzioni chiare, per responsabilizzare i giovani, portarli a condividere valori e culture nuove, far loro guardare con fiducia al futuro.

L'impulso all'Europa trova poi supporto dal nuovo servizio "Europe Direct" attivato a inizio 2011 presso lo sportello Informagiovani: un punto d'informazione che completa il panorama sull'Europa, approfondendo la sua struttura, le norme e gli organi di governo.

Saremo inoltre a riconfermare, anche in questi tempi di tagli e riduzioni, i contributi per i soggiorni studio-lavoro all'estero, che vogliono premiare quei giovani che intendono investire al meglio il periodo di vacanze facendo esperienze formative ed apprendendo lingue e culture diverse.

Infine, il progetto orientamento S.U.L. ("Scuola Università e Lavoro"), sostenuto anche da alcuni sponsor, sarà invece, come richiestoci dagli studenti, più "job oriented". È nostro compito infatti mettere in relazione la scuola con l'impresa, con i professionisti, con il

mondo del lavoro in genere, pur consapevoli delle difficoltà di programmazione e di finanziamento, dettare anche dal mancato sostegno degli enti superiori.

3. Servizi Demografici

Negli ultimi anni gli uffici dei Servizi Demografici hanno promosso una continua implementazione di tecnologia e servizi, qualificando il settore quelli fra i più innovativi dell'Ente.

L'uso di tali tecnologie ha prodotto notevoli vantaggi, tra i quali, a puro titolo d'esempio, possiamo citare quelli inerenti alla posta certificata, che ha permesso di comunicare direttamente da computer a computer con le rappresentanze consolari, con i professionisti e con quanti dotati di tale sistema, portando ad un minor affollamento negli uffici ed un risparmio sugli invii cartacei.

È comunque fondamentale mantenere l'attenzione verso il cittadino ed il servizio, prendendo atto dei cambiamenti della nostra società, ormai multi etnica, che implicano nuove esigenze e nuovi strumenti. A tal fine, si verificherà la possibilità di realizzare brevi guide tecniche alla cittadinanza, in lingua straniera, per dare supporto a quanti si avvicinano alla normativa e facilitare il lavoro degli uffici, a beneficio di tutti.

Nel 2010 si è attivato il servizio di avviso della scadenza del documento d'identità, molto apprezzato e che intendiamo protrarre anche per gli anni a venire. È stato stipulato con la Prefettura l'accordo per il progetto ITERAP, che controlla e monitora, attraverso controlli incrociati, i ricongiungimenti familiari, nell'ottica di evitare situazioni non trasparenti e sovraffollamenti nelle abitazioni. Sempre in corso d'anno si è dato il via al censimento delle attività agricole (169 sul territorio) sotto la responsabilità dell'ufficio ed in sinergia con l'ufficio commercio.

A novembre 2010, in collaborazione con la Questura, è stato attivato il servizio di prenotazione passaporti on-line. I cittadini che richiedono il passaporto in Questura possono prenotare un appuntamento, nel giorno e nell'ora desiderata, per l'acquisizione della firma e delle impronte digitali presso l'Ufficio Passaporti della Questura. La prenotazione può essere fatta direttamente dall'interessato via web, sul portale della Polizia di Stato, oppure può essere effettuata tramite l'ausilio dell'Anagrafe del Comune, la quale rilascerà una ricevuta con l'indicazione dell'ora e del giorno prescelti. Il servizio di prenotazione consente ai cittadini di ridurre i tempi di attesa per il rilascio del documento di viaggio e meno file allo sportello dell'ufficio passaporti.

Nel 2011 gli uffici affronteranno il Censimento della Popolazione 2011. Il lavoro sarà impegnativo per tutto il personale del settore. A gennaio è stata inviata la L.A.C. (lista anagrafe comunale), contenente tutti i dati della popolazione residente, che costituisce la base informativa di riferimento per l'invio del questionario alle unità di rilevazione. Seguiranno poi le attività di formazione del personale svolte dall'ISTAT, il bando per la selezione dei rilevatori e l'assegnazione ad essi delle zone. La rilevazione avrà come data di riferimento il 21 ottobre 2011. I questionari compilati verranno restituiti all'Ufficio Anagrafe, che provvederà alla correzione, all'inserimento e invio dei dati via web, alla restituzione dei questionari cartacei all'ISTAT.

4. Ambiente

Negli ultimi anni parole quali eco-sostenibile, raccolta differenziata, energie alternative, comportamenti eco-compatibili sono sempre più entrate a far parte del nostro quotidiano, sia a livello di linguaggio che di azioni. Si nota in generale una maggior attenzione verso l'ambiente, registrata anche nelle attività che nel corso dell'anno si sono susseguite nell'ambito della campagna AmbientAzioni 2010-2014.

Questo spirito va quindi supportato e diffuso, ed è prerogativa di un'Amministrazione attenta dettare l'agenda del cambiamento avendo chiaro che per il prossimo futuro ci aspettano alcune sfide che peseranno notevolmente sul bilancio ambientale anche del nostro territorio.

Nel 2010 è stata introdotta una prima modifica al sistema di raccolta differenziata con la campana azzurra: miglior qualità del rifiuto significa miglior recupero dello stesso. Per il 2011 stiamo valutando l'introduzione del secchiello areato per il rifiuto umido, che permette una maggior areazione del rifiuto, a vantaggio di un minor volume, un minor peso e minor odore dello stesso.

Ma la vera sfida è riuscire a ridurre i rifiuti a monte, scegliendo prodotti con pochi imballaggi, riutilizzando ciò che è possibile, valutando l'impatto di ogni nostra scelta. Anche su questo l'impegno dell'Assessorato è quello di mettere in campo un progetto organico che coinvolga la grande distribuzione e la cittadinanza in un percorso che possa portare al raggiungimento dell' "Obiettivo Riduzione".

Nel 2010 AmbientAzioni si è dedicata al tema "energia" ed ha coinvolto la città in più iniziative. Un percorso che ha portato l'Amministrazione Comunale a porre l'attenzione sul tema e, di fatto, a studiare e valutare tutte le possibili soluzioni anche tecnologiche per riuscire a cogliere l'obiettivo del risparmio. È stato quindi presentato, come risultato di queste ricerche, un piano di investimenti per portare ad una maggior razionalizzazione del consumo energetico, e due campagne che proseguiranno anche nel 2011 dal titolo "Casa Comune" e "Scuola Verde".

Quest'anno invece AmbientAzioni si concentrerà sulla risorsa "acqua", attraverso iniziative nelle scuole, campagne di sensibilizzazione ed incontri sul tema con esperti del settore. Non mancheremo di coinvolgere in queste iniziative la Città, e soprattutto le scuole, che anche nel corso di quest'anno si sono dimostrate sensibili e ricettive ai temi proposti ed hanno dato il loro appoggio alla prima azione prevista, che prevede la sospensione della fornitura di acqua in bottiglia a vantaggio di quella pubblica.

Si è inoltre concluso nei primi mesi del 2011, grazie alla preziosa collaborazione della Direzione Urbanistica, il nuovo "Piano di Localizzazione per le Stazioni Radiobase". Un documento importante che ha impegnato Amministrazione e Gestori di telefonia e che punta a razionalizzare i tralicci esistenti, stabilendo nuovi criteri per le concessioni, con l'obiettivo primario della tutela della salute pubblica.

L'Assessorato si è inoltre impegnato, sempre grazie alla collaborazione della Direzione Urbanistica, nel fare chiarezza e dare supporto ai cittadini, anche con visite nelle frazioni interessate, nell'ambito del passaggio dalla TV analogica al Digitale Terrestre.

5. Igiene

È proseguita anche nel 2010 l'attività di controllo e monitoraggio dell'Ufficio, che si interfaccia con varie sezioni amministrative per il raggiungimento di buoni e duraturi risultati in tempi ragionevoli.

Ad oggi si contano i seguenti interventi, solitamente riconducibili a rapporti tra privati:

- 22 interventi che vanno dalle emissioni di stufe e caldaie sino ai rumori molesti;
- 7 interventi per lo sgombero di Eternit su proprietà private.

Si è inoltre portata avanti la campagna informativa sulla zanzara tigre. Gli addetti comunali sono intervenuti in caso di segnalazione ed è continuata l'attività di disinfezione dei pozzetti pluviali con apposite sostanze.

Sempre maggiore è l'impegno dell'Ufficio nell'emissione di pratiche per l'Idoneità Alloggio, richieste per i ricongiungimenti familiari e per le regolarizzazioni di personale extracomunitario che lavora in Italia.

6. URP

Il ruolo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è diventato ormai nodale per la divulgazione e il coordinamento di molte attività dell'Amministrazione. Si tratta di un punto fermo sia per l'utenza che per la macchina amministrativa e lo sarà ancor più in vista della riorganizzazione del sito comunale di ormai prossima realizzazione.

Il nuovo sito web verrà progettato con l'obiettivo di utilizzare l'apporto tecnologico per semplificare la comunicazione e il rapporto col cittadino, fornire strumenti all'avanguardia e che rispondano alle esigenze dell'utenza (avvisi, documentazione, certificazioni, newsletter tematiche), migliorare gli standard di trasparenza richiesti dalla normativa nazionale.

Il nuovo progetto porterà inoltre: a una gestione semplificata, che ottimizzerà i costi; a un'interfaccia grafica più chiara, intuitiva e comprensibile anche agli utenti meno esperti; a un'accessibilità "citizen oriented", per far sì che si generi un vero dialogo tra Amministrazione e cittadini, nella linea della "cittadinanza attiva". Una sfida che vede impegnata tutta l'Amministrazione, e che segna un cambio di passo nell'evoluzione tecnologica presente e futura dell'Ente.

Nel 2011 troverà attuazione la revisione dell'identità visiva del Comune. L'iniziativa consiste nella riprogettazione complessiva di tutti gli strumenti utilizzati per comunicare con l'esterno, e in particolare con i cittadini, (affissioni, cartellonistica, pubblicazioni, notiziari, sito web, corrispondenza, pieghevoli...) al fine di raggiungere una generale omogeneità visiva.

Tale risultato mira a facilitare il contatto con i pubblici, tramite una maggiore e immediata riconoscibilità, a qualificare la comunicazione dell'ente anche in termini di credibilità e reputazione, a favorire positive ricadute in termini di identità del territorio.

Il progetto verrà realizzato tramite un percorso di studio della realtà esistente, di coinvolgimento dei diversi settori dell'organizzazione comunale, di formazione per la corretta manutenzione dei materiali originati.



Per il 2011, infine, sono previste le installazioni di alcuni nuovi monitor informativi sul territorio, che si sono dimostrati essere molto apprezzati dalla cittadinanza.

7. Gemellaggio con Prien am Chiemsee

La realtà tedesca, nostra gemella, si distingue per alcuni aspetti che sono anche a noi cari: tutela dell'ambiente e del territorio, sviluppo turistico, promozione della cultura.

Nell'ottica di un sempre più proficuo scambio, e in vista del prossimo anniversario del Gemellaggio nel 2012, si stanno cercando gli strumenti e le occasioni per instaurare un confronto costruttivo che possa integrare le visioni e gli sviluppi futuri delle due Amministrazioni.

Quest'anno sono stati molteplici i punti di incontro con i nostri gemelli di Prien. Abbiamo avuto il piacere di ospitare gli studenti di Prien, come da tradizione, i ciclisti del Velo Club RFV, i musicisti della scuola di musica di Prien, in visita alla nostra scuola gestita da Progetto Musica, nonché la consueta visita della Kolping Familie in occasione della Festa d'Autunno. Inoltre siamo riusciti ad organizzare, in concomitanza con la Festa della Musica, una giornata dedicata ai nostri Gemelli alla quale hanno partecipato anche gli amministratori di Prien.

Ha fatto seguito a tutto questo la nostra visita a Prien, in occasione del molto apprezzato concerto del Complesso Strumentale Marzotto.

Non da ultimo, in sinergia con l'Assessorato allo Sport, si stanno mettendo le basi per rinverdire i contratti tra i settori giovanili delle società calcistiche di Prien e di Valdagno.

L'Assessore
Michele Vencato

18. Relazione dell'Assessore alle Contrade, Turismo, Agricoltura, Decentramento e Partecipazione

Ogni nuovo anno che un'Amministrazione affronta è stimolante perché ricco di progetti e obiettivi a breve e lungo termine. È sempre un modo nuovo di misurarsi con una Città che evolve e si trasforma. Il nostro impegno è quello di saper proporre progetti plasmati sulle reali esigenze dei cittadini e sulle potenzialità della Città stessa.

Nell'ambito di lavoro di questo Assessorato, fra le varie iniziative in programmazione, saranno 3 gli obiettivi prioritari sui quali ci concentreremo, ai quali intendiamo affidare il compito di produrre cambiamenti strutturali e visibili alle realtà del territorio interessate:

- un progetto partecipazione, che permetterà all'Amministrazione e ai cittadini di avvicinarsi vicendevolmente in un processo di crescita e attenzione reciproca;
- la De.Co. Sovracomunale "Patata Monte Faldo", per dare visibilità a questo nostro prodotto tipico e allo stesso momento offrire ai coltivatori uno stimolo ulteriore nel loro lavoro;
- il progetto di valorizzazione turistica "Pedemontana Veneta", che potrebbe rappresentare una svolta notevole per le potenzialità turistiche della nostra valle e che andrà seguito con attenzione per cercare di riservare a Valdagno il posto che le spetta.

1. Contrade

L'Assessorato alle contrade ha lavorato nel 2010 in sinergia con gli altri Assessorati perché le esigenze di chi ha scelto di vivere in collina possono riguardare tutti gli ambiti di competenza di un'Amministrazione. Abbiamo cercato di stare il più possibile "dentro" ai problemi delle contrade, puntando all'interscambio fra cittadini ed ente pubblico. Questo metodo di lavoro, rivelatosi efficace, è stato apprezzato dalle persone coinvolte e dai tecnici comunali. Per questo motivo, anche per il 2011 si lavorerà seguendo questa modalità.

Per quanto riguarda gli interventi, con la conferma del "progetto di sviluppo contrade" inserito a bilancio, dal prossimo anno intendiamo affiancare al lavoro fatto sull'ordinaria manutenzione un'attenzione specifica a possibili vie nuove di sviluppo del nostro patrimonio rurale.

Anche a questo proposito, l'Amministrazione sta seguendo il progetto regionale veneto di promozione turistica della fascia Pedemontana, oltre a tutti i bandi del Gruppo di Azione Locale "Montagna Vicentina" che potrebbero dare alle nostre contrade qualche "aiuto" per poter promuovere al meglio le nostre specificità. Tutto questo sempre in sinergia con gli altri Comuni della valle dell'Agno.

Per poter però presentare il nostro "prodotto contrade" in maniera adeguata è necessario curare questo patrimonio con costanza predisponendo interventi ad hoc così come si è cercato di fare in questi primi due anni di Amministrazione.

La viabilità, ad esempio, è una delle variabili che maggiormente incidono sulla fruibilità di un luogo. Per questo motivo, anche nel 2011 si provvederà, ove necessario, alla bonifica e al rifacimento del manto d'usura di alcune strade comunali di collina. Allo stesso modo sono previsti degli interventi di rifacimento o nuova installazione per quanto concerne gli



impianti di illuminazione pubblica, in particolare nelle contrade. Entrambi questi interventi saranno programmati secondo le esigenze emerse nella serie di sopralluoghi che l'Amministrazione sta compiendo presso tutte le contrade, per poter organizzare al meglio gli interventi e farvi fronte attraverso gli strumenti predisposti, dal capitolo specifico della parte in conto capitale del bilancio fino alle altre poste previste per le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale.

Verranno inoltre erogati anche nel 2011 i contributi a tutti quei cittadini che desiderano fare interventi di cura per fontane, capitelli o corti in contrada. Esistono nelle nostre contrade degli splendidi esempi di lavori eseguiti per valorizzare il patrimonio rurale; questi interventi devono essere incoraggiati e sostenuti.

Nel 2011 prenderà poi forma il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI); questo strumento, unito al Piano degli Interventi ad esso correlato, darà respiro anche alle contrade perché potrà incentivare interventi edilizi e dare una nuova motivazione alla voglia di risiedere in collina.

Sarà per questo motivo un capitolo importante del lavoro di quest'anno; sarà importante far sì che il Piano rispecchi le necessità delle contrade così da incentivarne lo sviluppo.

2. Turismo

Il 2010 ha avuto come protagonista, dal punto di vista turistico, la sistemazione e la restituzione alla Città dell'area dell'ex-inceneritore, intervento pensato e condiviso da più Assessorati.

Nel 2011 sarà importante pensare ad eventi ad hoc, affinché si possa valorizzare questa peculiarità, non solo artistica, di Valdagno e far sì che questo luogo diventi sempre più il "luogo possibile" dell'evoluzione del modo di pensare la Città.

Parallelamente, per catalizzare l'attenzione su Valdagno, è necessario mettere in campo forze ed idee polivalenti. Non è più possibile pensare ad uno sviluppo turistico di Valdagno avulso dalla realtà di valle. La nostra Città ha delle ricchezze da mostrare, ma è necessario fare rete fra Enti e privati per creare un progetto che si riveli efficace in termini di richiamo turistico.

Valdagno sta a questo proposito partecipando attivamente alla proposta avanzata dal Gruppo Area per la valorizzazione della valle dell'Agno all'interno del progetto regionale per il rilancio del turismo pedemontano. I primi incontri fra le amministrazioni di valle, gli imprenditori di zona e i tecnici hanno rivelato prospettive interessanti e soprattutto una forte determinazione a riscoprire e potenziare questo settore economico.

Di pari passo continuerà anche nel 2011 l'insieme di proposte che caratterizzano l'impegno di questa Amministrazione a favore della riscoperta dei luoghi e delle peculiarità di Valdagno. La "Caccia alle Lanterne" - che si svolge ogni anno in concomitanza con "Agricoltura in piazza" - è un'occasione importante per far conoscere la Città ai bambini. Quest'anno è nostra intenzione arricchire la gara classica, estendendo la possibilità di partecipare anche a quei bambini e ragazzi che si trovano in situazione di diversa abilità a svolgere l'attività sportiva.

Continuerà poi il lavoro di questo Assessorato al tavolo 2 dell'IPA Altovicentino, strumento che si è dimostrato valido ai fini del confronto fra Amministrazioni che hanno a cuore lo sviluppo turistico del territorio.

Rimarrà costante anche l'attenzione verso il turismo scolastico per promuovere quella "minore stagionalità" che offre la possibilità di godere delle ricchezze di un territorio in ogni momento dell'anno.

Anche il turismo sportivo sarà tenuto in debita considerazione. Le nostre strutture sportive e le associazioni che vi operano possono essere il motore di uno spostarsi verso Valdagno. Le occasioni particolari non sono mancate in questi ultimi anni e di certo non mancheranno nei prossimi. L'Assessorato allo sport sta inoltre provvedendo alla mappatura dei percorsi più interessanti della nostra zona: questo potrà aprire le colline di Valdagno ad attività sportive e ricreative capaci di attrarre persone da altri territori.

Continuerà infine, anche nel 2011 l'attenzione per i bandi proposti dal GAL "Montagna Vicentina", per verificare la presenza di linee di finanziamento utili a progetti di sviluppo turistico del territorio.

3. Agricoltura

Il mondo agricolo sta "tornando" lentamente fra i pensieri abituali delle persone. Basti pensare alla sempre più diffusa attenzione alla scelta dei cibi che si portano a tavola, con la ricerca della filiera corta, della massima trasparenza e tracciabilità dei prodotti, di un più diretto rapporto con il produttore.

Il mercato agricolo istituito a Valdagno nel 2010 è stato ben accolto dalla Città e i cittadini hanno dimostrato di gradire questo approccio "a km zero". L'Assessorato all'agricoltura è dunque chiamato a migliorare ancora l'offerta e ad arricchirne la proposta.

Durante il 2011, entrerà in vigore una prima variante approvata dal Consiglio Comunale che apporterà due modifiche sostanziali: l'aumento dei posti per gli operatori e la possibilità di garantire la presenza annuale al mercato a tutte le aziende che lo richiederanno. Abbiamo più volte sottolineato che i primi sei mesi di attività avrebbero avuto un carattere strumentale; abbiamo infatti cercato di capire quali fossero le criticità da sistemare e quali le potenzialità da sviluppare. Grazie all'apporto prezioso delle aziende agricole coinvolte, nel 2011 i posti disponibili passeranno quindi da 15 a 22. Questo garantirà una maggiore offerta di prodotti a tutti quei cittadini e a tutte quelle aziende che settimanalmente scelgono il mercato agricolo di Valdagno per la spesa.

Parallelamente, riteniamo opportuno dare la possibilità agli operatori interessati di essere presenti durante tutto l'arco dell'anno e non solo per i sei mesi previsti dal disciplinare in vigore. Questo garantirà continuità nel rapporto di acquisto e favorirà il rafforzamento di quella fiducia fra operatore e clientela.

Per garantire altresì la qualità del mercato e il rapporto di interscambio Amministrazione-operatori, si continuerà con le visite alle aziende agricole coinvolte; questo metodo si è dimostrato un ottimo strumento per conoscere tutto il percorso che porta i prodotti, ma anche le esperienze personali ogni settimana all'appuntamento con il mercato agricolo in piazza.

Sempre sulla scia della volontà di conoscere le singole realtà che punteggiano il nostro territorio ed in occasione del PATI, si procederà nel 2011 alla visite delle aziende agricole di Valdagno. Dopo aver incontrato tutti gli operatori in una sorta di "censimento" è importante anche vedere come poi le diverse realtà si dispiegano e si articolano. Questo avrà il vantaggio di accrescere quel rapporto di vicinanza con l'Amministrazione che in momento così delicato per l'agricoltura sembra indispensabile e può aiutare a trovare soluzioni a problemi magari di piccola entità, ma di grande significato.



Intendiamo affiancare a questo lavoro una nuova azione, che riteniamo utile a promuovere i prodotti tipici locali e le eccellenze del nostro territorio. È in fase di messa a punto il progetto per istituire la "Denominazione Comunale Patata Monte Faldo". Assieme ai comuni di Trissino, Cornedo Vicentino, Brogliano e Nogarole Vicentino si è pensato di focalizzare l'attenzione delle Amministrazioni su questo prodotto, caratterizzato da specifiche e reali peculiarità. La De.Co. Sovracomunale diventerà infatti un "filo rosso" che lega tutti i produttori dell'area Monte Faldo e li accomuna sotto questo simbolo della nostra agricoltura tipicità agricola. L'Amministrazione avrà quindi per questo 2011 l'impegno a rendere vivo l'interesse delle aziende e dei cittadini rispetto a questo progetto, con incontri di informazione, eventi, comunicazione promozionale.

Il 2011 potrà poi essere l'anno in cui si potrà vedere realizzato un progetto trasversale fra questo assessorato e quello ai servizi sociali: gli orti comunali. La richiesta da parte della cittadinanza è costante. Si potrà così dar respiro alla volontà delle persone anziane, in difficoltà o in situazione di svantaggio che intendono utilizzare al meglio il proprio tempo dedicandosi alla cura della terra.

Accanto a questi progetti di respiro più ampio, si continuerà con la bella tradizione della manifestazione "Agricoltura in piazza". Questa occasione continua a dimostrarsi fertile palcoscenico per le aziende agricole che intendono portare in piazza e all'attenzione della cittadinanza i loro prodotti migliori.

Un'altra costante nel lavoro di questo Assessorato sarà il rapporto solido e vivo con la Comunità Montana. In un momento di transizione economica come questo, il settore primario va sostenuto e incoraggiato ed un lavoro a più mani potrà solo arricchire di proposte e azioni il ventaglio di possibilità offerto alle aziende del territorio.

4. Partecipazione

La partecipazione alla vita politica di una Città è certo un dovere per tutti quei cittadini che, uniti da senso civico, sentono la volontà di interessarsi allo sviluppo e alla crescita del luogo in cui vivono.

È necessario fare in modo che l'Amministrazione operi in modo trasparente, ma soprattutto in maniera inclusiva: pur in un ambito irto di ostacoli e difficoltà, è importante muoversi nella direzione di offrire al cittadino strumenti il più possibile personalizzati e congeniali per conoscere l'attività dell'Amministrazione e per offrire il proprio contributo e la propria "voce".

A questo proposito questo Assessorato ha pensato ad un "Progetto Partecipazione" che si snoderà nell'arco di tutto il 2011 e negli anni a venire. Questo progetto ha come obiettivo fondamentale la volontà di raggiungere il maggior numero di persone possibili ai fini del coinvolgimento nella vita amministrativa. Alcuni degli interventi volti ad accrescere la partecipazione sono già stati proposti negli anni passati; in questo progetto verranno rinverdate le formule e verranno aggiunti nuovi spunti di scambio fra cittadini e Amministrazione.

Incontri pubblici a ciclo annuale e passeggiate di quartiere: si sono rivelati buoni mezzi di informazione e di scambio con la città, sia per quanto riguarda la condivisione di un progetto sia per discutere le problematiche di un quartiere o di una frazione. Agli incontri pubblici verranno affiancate le passeggiate di quartiere, uno strumento dinamico, informale e più vicino ai cittadini per una presa di coscienza diretta sulle esigenze di quartieri e frazioni.

Assessori in contrada: continuerà anche nel 2011 il monitoraggio delle contrade da parte dell'Amministrazione che insieme ai tecnici metterà in piedi un insieme di interventi ad hoc. Questo intervento sarà nuovamente protagonista del lavoro di questo Assessorato in quanto è flessibile alle varie esigenze e permette di mantenere vivi i rapporti con chi ha scelto di abitare in collina. Il modello adottato finora sarà confermato anche nel 2011: sia l'Amministrazione che i Cittadini ne hanno riscontrato l'utilità e la duttilità.

Rapporti con le associazioni: in una situazione di contrazione economica come quella che stiamo vivendo è necessario tener vivo l'interesse e la vitalità di tutte quelle Associazioni che partecipano alla vita della Città. Il dialogo deve essere costante, curato ed incentivato. Queste associazioni sono preziosissime perché portano l'Amministrazione fra i cittadini e i cittadini dentro l'Amministrazione. Andrà quindi rafforzata ogni forma di collaborazione utile a formare un unico fronte compatto.

Comitati di quartiere: sono definiti gli "uffici tecnici della porta accanto", in quanto solitamente e soprattutto in periferia sono i primi ai quali si fa riferimento se si ha una necessità specifica. Questi Comitati fungono anche da facilitatori sul territorio, perché sono veicolo di informazione e allo stesso tempo di raccolta di tutte quelle osservazioni utili al miglioramento della vita nel quartiere.

Il "Progetto Partecipazione" sarà quindi caratterizzato da tutti gli interventi sopra esposti, ma troveranno posto anche nuove iniziative come:

- coordinamento dei Comitati di quartieri, cosicché tutte le parti del "puzzle" possano dare un'immagine d'insieme della Città;
- "comitati di quartiere dei bambini", per aiutare l'Amministrazione ad avere un punto di vista specifico e particolare;
- "patto per il quartiere": dopo la consueta passeggiata di quartiere o un incontro pubblici, si potrà stringere un patto "informale" con i rappresentanti della zona per poter così seguire al meglio la realizzazione di ciò che si è concordato;
- inserimento nella pagina web del Comune di una sezione dedicata esclusivamente alle contrade, dove poter verificare cosa è stato fatto e cosa risulta ancora da fare fra gli interventi previsti.

Si procederà poi, di volta in volta, cercando di proporre modalità di partecipazione adatte alla situazione specifica magari pensando a nuove strategie sempre con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di persone possibile.

L'Assessore
Beatrice Dal Lago

19. Relazione sulle attività in materia di Sanità

(le questioni legate alla salute e ai servizi sanitari sono seguite dal Sindaco in stretta collaborazione con il Consigliere Comunale Guido Novella, specificamente incaricato)

Da qualche anno si è interrotto, e non per colpa nostra, il costruttivo confronto con Ulss 5 e Regione Veneto che aveva sbloccato la rigidità delle rispettive posizioni, confermando per il nuovo Ospedale S. Lorenzo il preciso ruolo di struttura di rete per acuti e portando a Valdagno l'Ospedale di Comunità e il CRIC (Centro Regionale per la ricerca sull'Invecchiamento Cerebrale).

Per quest'ultimo, di fatto, è progressivamente declinato l'interesse aziendale e regionale a mantenerne e promuoverne il ruolo superspecialistico di riferimento regionale e sovra-regionale e farne un polo sanitario attrattivo valdagnese.

Per quanto riguarda i servizi ospedalieri locali, sono presenti da anni - non risolte nonostante le numerose prese di posizione, sollecitazioni, proposte - numerose problematiche che limitano le possibilità della struttura e, di conseguenza, i servizi offerti al cittadino: precarietà di sostegno funzionale e di organico, mancata sostituzione delle figure professionali anche apicali, mancata attuazione completa della programmazione regionale e degli accordi a suo tempo stipulati.

L'Amministrazione Comunale, supportata dalle diverse associazioni di settore, ha inoltre da tempo proposto di investire maggiormente sulla medicina territoriale, per migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, ottimizzare l'uso delle strutture e delle risorse, limitare i ricorsi impropri ai diversi servizi ospedalieri, contrastare la lunghezza delle liste d'attesa di determinate prestazioni mediche.

Purtroppo, gli enti preposti al momento non hanno condiviso tale prospettiva strategica per la sostenibilità del sistema, non dando seguito pertanto alla nostra proposta di affidare al vecchio S. Lorenzo il ruolo fondamentale di centro unico di riferimento per i servizi socio-sanitari del territorio e di coordinamento per l'intera rete di Assistenza Primaria della valle, ruolo da noi sintetizzato nella definizione "Casa della Salute".

Le difficoltà incontrate peraltro sembrano frutto di un approccio alla questione limitato e non corretto, se non in generale, quantomeno per la realtà locale valdagnese.

La politica dovrebbe guidare la gestione del bene comune e programmarne il futuro coerentemente con l'onesta e realistica analisi delle prospettive di sviluppo socio-economico. Nel mondo globalizzato, per l'Italia ed il mondo occidentale in generale, si prospetta uno sviluppo più contenuto rispetto ai paesi emergenti e per il quale fare affidamento più sulle proprie risorse ambientali, intellettuali, culturali e sui servizi per il ben-essere piuttosto che sul manifatturiero.

In quest'ottica riteniamo, come molti esperti economici, che i servizi sanitari pubblici non debbano più essere considerati come semplice costo, ma come motore di crescita e sviluppo, purché supportati da una chiara, trasparente e razionale programmazione. Già adesso si stima che il Servizio Sanitario contribuisca alla costruzione del PIL italiano per quasi il doppio di quanto effettivamente esso costi all'erario.

Anche per la Valle dell'Agno l'organizzazione sanitaria è un servizio inalienabile e bene comune da difendere strenuamente, ma anche importantissima fonte di occupazione, sia specifica che originata dall'indotto nell'artigianato, nell'industria, nella formazione... Le strutture mediche rappresentano inoltre settori ad alte specializzazione, innovazione,

investimento in ricerca (si pensi, per l'appunto, al ruolo del CRIC), capaci di stimolare ambiti economici adatti alla competizione globale.

In questo momento di crisi e difficoltà per i bilanci pubblici, l'Amministrazione è oltremodo preoccupata che la sostenibilità sanitaria non venga affrontata esclusivamente in termini economicistici, miopi, ragionieristici e poco coerenti con l'analisi globale della situazione.

Coerenti invece con quanto premesso e perfettamente in linea con la nostra generale azione amministrativa, che prospetta per Valdagno un futuro di città prevalentemente di servizi, l'Amministrazione continuerà a contrastare con tenacia eventuali tagli indiscriminati ai servizi sanitari, in un'area già sottodimensionata rispetto agli standard ritenuti ottimali e nei quali, quindi, ovunque va richiesto in Veneto di rientrare prima che qui.

Diffidiamo, in particolare, dalla ventilata ipotesi di accorpamento del "punto nascita" del S. Lorenzo con l'ospedale di Arzignano "per motivi di sicurezza" e pretendiamo anzi, nel caso si ritenga esistano motivi di criticità per un servizio così delicato di un ospedale per acuti, che essi vengano immediatamente risolti da chi è giuridicamente responsabile a farlo.

Continueremo a riproporre la già nota innovazione e riorganizzazione del sistema capace di coniugare economicità, efficienza ed efficacia. Vi si può rapidamente arrivare aggiornando, ma anche rafforzando, i servizi ospedalieri esistenti, in stretto rapporto integrativo con un territorio riorganizzato e messo in grado di assicurare la continuità dell'assistenza sulle 24 ore e 7 giorni su 7, di abbattere prestazioni, passaggi e consumi inutili o inutilmente ripetuti, di garantire appropriatezza dell'uso delle risorse sanitarie pubbliche da parte di una cittadinanza consapevole e collaborativa.

Il tutto in coerenza con le aggiornate proposte programmatiche in via di elaborazione nel nuovo Piano Socio Sanitario Regionale.

Il Sindaco
Alberto Neri

Il Consigliere Comunale
Guido Novella



CITTA DI
VALDAGNO

RELAZIONE di BILANCIO
annuale 2011 e
pluriennale 2011-2013

ANNO
2011

